

Ricerca del 03-03-21

ENEA PRIMO PIANO

15/02/21	ILMESSAGGERO.IT	1	Antartide, chi torna e chi rimane: cinque ricercatori italiani per 13 mesi isolati dal mondo Video	...		1
12/02/21	ILMESSAGGERO.IT	1	Antartide, ENEA: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21	...		4

ENEA CARTA STAMPATA

17/02/21	Resto del Carlino Bologna	9	Intervista a Meganne Christian - «Il mio anno tra l'Antartide e la pandemia»	Tassi Gabriele		5
13/02/21	Nazione La Spezia	11	Storie di famiglia alla consegna dei brevetti ai palombari - Due figli e un fratello d'arte tra i palombari	Ricci Corrado		7
28/02/21	Messaggero Veneto Pordenone	30	L'alpino di Tauriano in Antartide «La mia avventura a 40 sottozero»	Zisa Guglielmo		9
27/02/21	Corriere dell'Umbria	32	Sepioni è rientrato dall'Antartide "Esperienza ai confini della realtà"	Zenobi Salvatore		11
15/02/21	Nazione La Spezia	4	Due palombari del Comsubin esploratori in Antartide - Due palombari esploratori in Antartide	Ricci Corrado		12
12/02/21	Resto del Carlino Bologna	16	L'astrofisico Bruni racconta l'avventura in Antartide	...		14
06/02/21	Il Cittadino Brianza Sud	32	Dalla scuola all'Antartide via web I ragazzi in visita sulla rompighiaccio	Pioltelli Elisabetta		15

ENEA AUDIO-VIDEO

24/02/21	RADIO CAPITAL	1	TG ZERO 17:00 - Scienza. Marco Zangirolami ha lavorato in Antartide con l'En...	...		16
12/02/21	RAI 3	1	TGR LEONARDO 14:50 - Antartide. Bilancio 36esima campagna del programma di ricerca nazionale, finanziata dal Miur con il coordinamento scientifico del Cnr e logistica dell'Enea.	...		17

ENEA WEB

12/02/21	FINANZA.REPUBBLIC A.IT	1	Antartide, ENEA: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21 - Economia e Finanza - Repubblica.it	...		18
28/02/21	MESSAGGEROVENET O.GELOCAL.IT	1	L'alpino di Tauriano in Antartide: «Vi racconto la mia avventura a 40 gradi sottozero» - Messaggero Veneto Udine	...		19
18/02/21	AGI.IT	1	Che transizione ecologica sarà?	...		20
11/02/21	AGI.IT	1	Rientrato dal Polo Sud il gruppo di ricerca italiano	...		24
13/02/21	AMBIENTEAMBIENTI. COM	1	Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21 – Ambient&ambienti	...		26
08/02/21	ANSA.IT	1	Online il campo magnetico terrestre minuto per minuto	...		28
12/02/21	ASKANEWS.IT	1	Antartide: rientra in Italia contingente campagna estiva 2020-21	...		29
12/02/21	ATTUALITA.IT	1	Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21 - attualita.it	...		31
18/02/21	AUDIOPRESS.IT	1	Che transizione ecologica sarà? – Audiopress – Agenzia di Stampa a rilevanza nazionale	...		33
19/02/21	AVANTIONLINE.IT	1	La ricerca e il superministro della transazione ecologica - Avanti	...		35
05/02/21	BLUEPLANETHEART. IT	1	INGV: online e in tempo reale i dati dall'Antartide sul campo magnetico della Terra - blueplanetheart.it	...		37
12/02/21	BORSAITALIANA.IT	1	Antartide, ENEA: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21 - Borsa Italiana	...		40
12/02/21	CONTROLUCE.IT	1	Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21 Notizie in Controluce	...		41
15/02/21	CONTROLUCE.IT	1	Clima: scienziati in Artico per studiare ghiaccio marino e precipitazioni Notizie in Controluce	...		43

27/02/21	CORRIEREDELLUMBR IA.CORR.IT	1 Gualdo Tadino, l'incredibile esperienza di Sepioni in Antartide: "Avventura irripetibile" – Corriere dell'Umbria ...	45
12/02/21	CORRIERENAZIONAL E.IT	1 Antartide: si chiude la campagna estiva del PNRA ...	46
04/02/21	CORRIEREQUOTIDIAN O.IT	1 Antartide, online e in tempo reale i dati sul campo magnetico della Terra CorriereQuotidiano.it - Il giornale delle Buone Notizie ...	48
18/02/21	EUROGIORNALE.COM	1 Che transizione ecologica sarà? Notizie dall'Italia e dal Mondo in real time EuroGiornale.com ...	50
12/02/21	FINANZA.ILSECOLOXI X.IT	1 Antartide, ENEA: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21 ...	52
12/02/21	FINANZA.LASTAMPA.I T	1 Antartide, ENEA: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21 ...	53
05/02/21	FOCUS.IT	1 Le ultime da Mount Melbourne, Antartide - Focus.it ...	55
08/02/21	GALATINA.IT	1 Nelle brine dell'Antartide il segreto della vita su Marte? ...	63
08/02/21	GDS.IT	1 Online il campo magnetico terrestre minuto per minuto - Giornale di Sicilia ...	64
15/02/21	GREENCITY.IT	1 Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21 GreenCity.it ...	66
09/02/21	ILGAZZETTINO.IT	1 Da Gualdo Tadino all'Antartide per studiare Marte, la sfida di Francesco Sepioni ...	68
04/02/21	ILGIORNALE.CH	1 L'INGV IN ANTARTIDE: ONLINE E IN TEMPO REALE I DATI SUL CAMPO MAGNETICO DELLA TERRA ...	70
04/02/21	ILGIORNALEDELLAPR OTEZIONECIVILE.IT	1 Antartide, online in real time i dati sul campo magnetico della Terra ...	71
04/02/21	INGV.IT	1 Antartide, online e in tempo reale i dati sul campo magnetico della Terra ...	73
04/02/21	INSALUTENEWS.IT	1 Antartide, online e in tempo reale i dati sul campo magnetico della Terra - insalutenews.it ...	75
12/02/21	INSALUTENEWS.IT	1 Si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide - insalutenews.it ...	78
18/02/21	INTERNET.WINDTRE.I T	1 Che transizione ecologica sarà? ...	84
12/02/21	INTERNET.WINDTRE.I T	1 Rientrato dal Polo Sud il gruppo di ricerca italiano ...	86
12/02/21	ITALIAAMBIENTE.IT	1 Antartide, rientra in Italia il contingente della missione 2020-21 Italiaambiente ...	88
12/02/21	ITALIANNETWORK.IT	1 Ricerca Scientifica Italiana Nel Mondo ...	91
12/02/21	ITALIANNETWORK.IT	1 RICERCA SCIENTIFICA ITALIANA NEL MONDO - ANTARTIDE - DA STAZIONE ZUCHELLI RIENTRO 36ma CAMPAGNA ESTIVA ITALIANA: 31 PROGETTI SCIENTIFICI. AL VIA CAMPAGNA INVERNALE ALLA BASE CONCORDIA / News / Italian Network ...	92
04/02/21	LADIGETTO.IT	1 Antartide, in tempo reale i dati sul campo magnetico della Terra ...	93
12/02/21	LADIGETTO.IT	1 www.ladigetto.it - Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21 ...	95
12/02/21	LADISCUSSIONE.COM	1 Rientrato il contingente di ricerca italiano dalla spedizione Antartide 20-21 – La Discussione ...	97
15/02/21	LANAZIONE.IT	1 Due palombari esploratori in Antartide ...	99
01/03/21	MERATEONLINE.IT	1 con La Semina in diretta dall'Antartide i ricercatori Rodolfo Canestrari e Fabio Borgognoni ...	101
05/02/21	METEOWEB.EU	1 I dati sul campo magnetico della Terra, online e in tempo reale dal cuore dell'Antartide - MeteoWeb ...	104
18/02/21	METRONEWS.IT	1 Che transizione ecologica sar?? ...	106

12/02/21	MILANMAGAZINE.IT	1 NEWS - Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21	...	109
18/02/21	MSN.COM	1 Che transizione ecologica sarà?	...	111
12/02/21	NAPOLIMAGAZINE.COM	1 NEWS - Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21	...	112
12/02/21	PRIMAPRESS.IT	1 Antartide: conclusa la spedizione Enea con 31 progetti scientifici. Le misure per non esportare il Covid al Polo Sud - PRIMAPRESS.IT	...	114
12/02/21	QUIFINANZA.IT	1 Antartide, ENEA: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21 QuiFinanza	...	116
12/02/21	ROMADAILYNEWS.IT	1 Antartide: terminata la missione 2020-21	...	117
04/02/21	siciliareport.it	1 Antartide, online e in tempo reale i dati sul campo magnetico della Terra » Sicilia Report	...	119
12/02/21	TELEBORSA.IT	1 Antartide, ENEA: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21	...	121
27/02/21	TUTTOGGI.INFO	1 I 67 giorni in Antartide di Francesco Sepioni "Un mondo ai confini della realtà" - Tuttoggi	...	122
13/02/21	UNICARADIO.IT	1 Antartide: conclusa la spedizione Enea con 31 progetti scientifici - Unica Radio	...	126
04/02/21	VGLOBALE.IT	1 Antartide, on line i dati sul campo magnetico - Villaggio Globale	...	128
ENEA AGENZIE DI STAMPA				
12/02/21	AMB	1 RICERCA. ENEA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA MISSIONE 2020-21	...	130
12/02/21	AMB	1 RICERCA. ENEA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA MISSIONE 2020-21 -2-	...	131
04/02/21	ANSA	1 Online il campo magnetico terrestre minuto per minuto	...	133
12/02/21	ITP	1 RICERCA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA CONTINGENTE MISSIONE 2020-21	...	135
12/02/21	ITP	1 RICERCA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA CONTINGENTE MISSIONE 2020-21-2-	...	136
12/02/21	ITP	1 RICERCA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA CONTINGENTE MISSIONE 2020-21-3-	...	137
12/02/21	ITP	1 RICERCA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA CONTINGENTE MISSIONE 2020-21-4-	...	138
12/02/21	TELEB	1 Antartide, ENEA: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21	...	139
AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE				
01/03/21	Repubblica	23 La lunga deriva di A-68 l'iceberg simbolo del destino antartico	<i>Mancuso Stefano</i>	140

SCIENZA

Martedì 16 Febbraio - agg. 07:04

Antartide, chi torna e chi rimane: cinque ricercatori italiani per 13 mesi isolati dal mondo **Video**

SCIENZA

Lunedì 15 Febbraio 2021 di Enzo Vitale

Chi torna e chi resta. Un luogo non proprio ideale per trascorrere tredici mesi in isolamento, ma così è.

Da pochi giorni, infatti, si è conclusa la campagna numero trentasei del personale del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA). Il gruppo di ricercatori italiani ha "chiuso" la base stagionale "Mario Zucchelli" in prossimità del Mare di Ross e ha fatto ritorno in patria, mentre altri sei italiani hanno iniziato la loro avventura in un'altra base, la Italo-francese Concordia posta sul plateau

antartico orientale, nel sito denominato Dome C, un'altura a 3.230 metri sul livello del mare, a una distanza di circa 1.200 km dalla costa, di oltre 1.000 km dalla Stazione Zucchelli e dalla stazione francese Dumont d'Urville, e a 1.670 km dal Polo Sud geografico. Le sue coordinate all'estremità del globo sono: 75°06' sud, 123°20' est.

APPROFONDIMENTI



DIARIO DALL'ANTARTIDE

Catricalà: «Un'esperienza incredibile: lascio il...

Gli italiani rimasti all'estremo Sud del nostro pianeta, che rimarranno isolati per ben tredici mesi, sono **Michele Borgognoni** (glaciologo), **Marco Buttu** (ingegnere elettronico alla sua seconda esperienza estrema), **Rodolfo Canestrari** (Station leader e fisico dell'atmosfera), **David Tosolini** (informatico), **Simone Marcolin** (cuoco) e **Alberto Razeto** (medico). Con loro cinque ricercatori francesi e un medico dell'Esa (Agenzia spaziale europea).



ENEA PRIMO PIANO

PLAY

Australia, il cucciolo di opossum è un vero "bullo"

Spaghetti, hamburger e caramelle: la ricetta "illegale" dagli Stati Uniti

Antartide, il saluto sotto zero al Messaggero degli italiani della XXXV spedizione

La letterina di Luciana Littizzetto a Mario Draghi: «Dragoncello santo...»

SMART CITY ROMA



SCIENZA

Antartide, il saluto sotto zero al Messaggero degli italiani della XXXV spedizione

Marte e Perseverance: i sette minuti di terrore del rover in picchiata a 20mila kmh Video Foto
di Paolo Ricci Bitti

Ufo, i rottami nascosti dal



(Gli invernanti della base italo francese Concordia, tra cui i cinque italiani)

[LEGGI ANCHE Coronavirus, da Roma al Polo Sud, il ricercatore Alberto Salvati: «Noi siamo i più isolati, perciò ci studiano»](#)

GLI ITALIANI NELLA MISSIONE

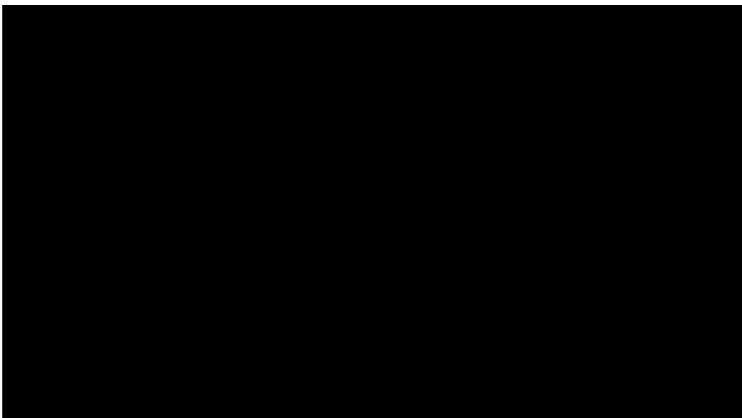
«A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid -spiegano dall'Enea-, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone - di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica - con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia».

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.



(Una panoramica della Base italiana Mario Zucchelli nei pressi del Mare di Ross)

IL SALUTO DEGLI INVERNANTI DELLA PENULTIMA SPEDIZIONE AL MESSAGGERO



L'EX STATION LEADER ALBERTO SALVATI

Prima dei nuovi cinque invernanti della spedizione numero trentasei, sul ponte vdi comando di Concordia si era seduto **Alberto Salvati**. Nato a Terni ma residente da

ENEA PRIMO PIANO

Pentagono: la conferma della Dia dopo le rivelazioni di DeLonge, ex Blink-182. I metamateriali

di Paolo Ricci Bitti

Antartide, trovate forme di vita mai viste prima 900 metri sotto la calotta di ghiaccio

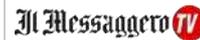
Einstein, studiato per la prima volta l'einsteinio: ecco cos'è l'elemento chimico che porta il nome del Nobel

di Riccardo De Palo

GUIDA ALLO SHOPPING



Candele profumate e diffusori: come eliminare i cattivi odori?



Covid Veneto, Zaia sulle scuole: «In presenza al 50% fino al 5 marzo»



Napoli, attacco hacker con "Faccetta Nera" e bestemmie durante il webinar degli industriali

VIDEO PIU VISTO



Totti e il regalo di Ilary per San Valentino: la reazione è esilarante

f 113 t 200

LE NEWS PIU LETTE



Totti e il regalo di Ilary per San Valentino: la reazione è esilarante

anni a Roma (anche se il suo cuore sta a Cottanello, un paesino di 559 anime in provincia di Rieti), è tecnologo del Consiglio nazionale delle Ricerche. Si è laureato in Ingegneria Elettronico-informatico e poi ha conseguito un master in Ingegneria d'Impresa. Quella passata è stata la sua quarta esperienza al Polo Sud. Alla base italo-francese, Concordia, oltre ad essere stato lo Station leader, si era occupato della gestione dei progetti di fisica dell'atmosfera e meteorologia. Tra i suoi hobby ci sono i viaggi, il cinema, la corsa, realizzare video, i trekking e fare hike in solitaria con bici e tenda.

LA NAVE POLARE LAURA BASSI

L'unica nave polare italiana è lunga 80 metri e larga 17 con una stazza di 4.028 tonnellate. E' stata costruita nel 1995 e il suo nome originale è "Ernest Shackleton" della norvegese Rieber Shipping «Dopo una serie di ammodernamenti -ha spiegato **Maria Cristina Pedicchio**, presidente dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (Ogs)-, l'abbiamo chiamata "Laura Bassi" in onore della scienziata italiana che nel 1700 divenne la prima donna al mondo ad ottenere una cattedra universitaria». La nave può ospitare 72 persone incluso equipaggio con 50 posti per il personale scientifico. All'interno trovano posto un piccolo ospedale e anche una zona per il tempo libero. C'è anche un ponte di volo per elicotteri del tipo Super Puma.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Covid Italia, bollettino 14 febbraio 2021: 11.068 casi e 221 morti. Più contagi in Lombardia, Campania, Emilia, Lazio e Puglia

Distrutta la vigna di Ratzinger a Castel Gandolfo, al suo posto arriva quella di Papa Francesco

«Covid, la vitamina D riduce le morti per il virus del 60%». Nuove speranze dallo studio spagnolo

▶ Asia Argento a Domenica In: «Ho scelto di essere diversa da mia madre. Fabrizio Corona? Ora che so chi è ci sto bene»

Cerca il tuo immobile all'asta

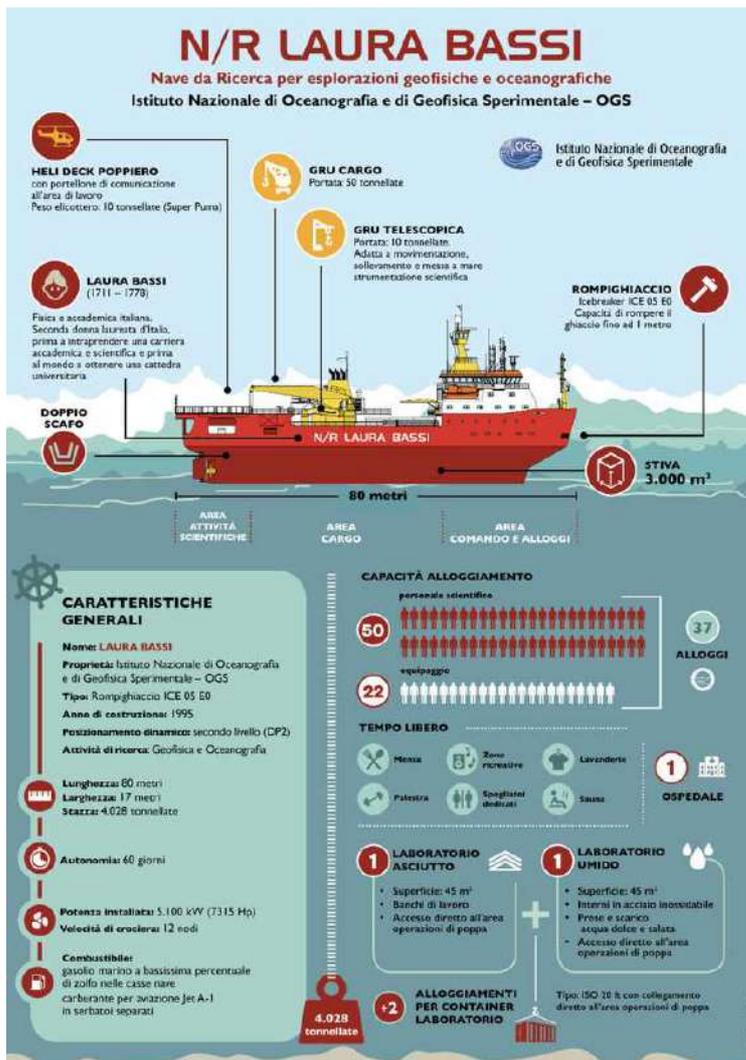
Regione:

Provincia:

Fascia di prezzo:

Data:

INVIA



(La nave polare Laura Bassi, fonte Ogs (Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale))

ECONOMIA

Venerdì 12 Febbraio - agg. 15:03

NEWS MOLTOECONOMIA WELFARE RISPARMIO BORSA ITALIANA BORSA ESTERI ETF FONDI COMUNI VALUTE

Antartide, ENEA: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

ECONOMIA > NEWS

Venerdì 12 Febbraio 2021

(Teleborsa) - Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del **Programma Nazionale di Ricerche in Antartide** (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della **campagna invernale**, giunta alla 17esima edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone – di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) – rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul **plateau antartico**, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della **nave rompighiaccio** italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS). Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una **quarantena** di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

PLAY

- Covid, si è vaccinato Renzo Piano: «Fatelo, è importante»
- Australian Open, scatta il lockdown: il pubblico deve lasciare lo stadio
- San Valentino e la pandemia, lo spot che cambia i regali tra gli innamorati
- Jurassic World, Sam Neill e Jeff Goldblum cantano prima dell'uscita di Dominion

SMART CITY ROMA



ECONOMIA

Russia, banca centrale lascia tassi al 4,25%

Traffico aereo, nel 2020 gli aeroporti europei hanno perso

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

«Il mio anno tra l'Antartide e la pandemia»

La ricercatrice Meganne Christian: «Almeno nella base tra i ghiacci abbiamo potuto passare le Feste insieme, ed eravamo in trenta»

GENNAIO 2020

«Sono tornata in città e poco dopo ci siamo dovuti chiudere tutti quanti in casa»

LA NUOVA STRETTA

«Eravamo increduli del fatto che il virus stesse riprendendo così tanta forza»

di **Gabriele Tassi**

C'è un posto dove gli abbracci non sono più un tabù e il Covid è un'ombra lontana. Laggiù in Antartide, sul 'Marte bianco' la pandemia non è arrivata. Per Meganne Christian nei mesi è stata solo un'eco, fatta di 'messaggini' sul telefono e qualche attimo di connessione a Internet. Lei - nata in Inghilterra, cresciuta in Australia, e ora al 100% cittadina bolognese - fa parte del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca per le attività scientifiche e coordinato dal Cnr e [dall'Enea](#) per l'attuazione operativa delle spedizioni e ha visto il doppio volto del Coronavirus, da protagonista, e da spettatrice.

Fra il 2018 e i primi giorni del 2021 ha passato oltre un anno a svolgere studi sul continente ghiacciato, lontana da tutti, al centro di un piccolo pianeta dove la temperatura arriva a meno 80 gradi. È tornata da poco a Bologna, come catapultata di nuovo in un incubo, ma la sua base italo-francese, la Concordia, conserva ancora il piccolo record di non aver fatto segnare nemmeno un caso di Covid. «La prima volta sono rientrata a gennaio 2020 - racconta - e la pandemia stava per iniziare».

Poi?

«Poi mi sono dovuta chiudere in casa, qui a Bologna, come tutti

durante il primo lockdown. È stato come passare da un isolamento all'altro, da quello imposto dai ghiacci, da una base a migliaia di chilometri dalla costa con solo 13 persone, a quello delle mura domestiche, dove il quotidiano sembrava stringersi forte intorno a me».

Poi in Antartide ci è tornata...

«Sì, sono ripartita alla volta di Hobart, città della mia terra natale, l'Australia, in ottobre, subito dopo un'estate in cui la pandemia dava i segni di essersi pian piano ritirata. Un viaggio lungo praticamente un mese, durante il quale abbiamo dovuto, io e i miei compagni, scontare interminabili settimane di quarantena, per non portare il virus in Antartide».

Alla fine ci siete arrivati.

«Sì, ed è stata una liberazione. Ci siamo potuti abbracciare, abbiamo potuto far festa con gli occupanti della base a cui davamo il cambio, sicuri di essere 'sani'. Un momento tutto sommato semplice fra i tanti meravigliosi, ma che non scorderò mai».

Ha visto l'epidemia 'da dentro', da spettatore invece com'è?

«All'inizio della seconda ondata tra di noi c'era tanta incredulità. Sembrava impossibile che il Covid stesse riprendendo piede con così tanta forza. Così isolati, inoltre, la comunicazione non è il massimo e le notizie ci arriva-

no a stento».

Ha avuto paura?

«Più che paura dispiacere, e un po' di preoccupazione. L'isolamento ti fa sentire impotente e i primi pensieri vanno alle persone a cui vuoi bene: ai genitori (che stanno in Australia e non vedo da un anno) e a mio marito Liam, che si è dovuto fare il Natale a casa da solo».

Com'è trascorrere i giorni di festa a migliaia di chilometri dalla civiltà?

«Sicuramente posso dire di averli fatti in compagnia. C'è una foto, scattata la sera dell'ultimo dell'anno: la nostra tavolata con oltre trenta persone che è finita in prima pagina sul sito 'Reddit' come 'La festa più grande del 2021'».

Come ci si sente dopo un'esperienza del genere?

«L'anno prima della pandemia l'ho vissuto davvero pienamente, ho imparato tantissimo, ma sentivo la mancanza di mio marito. È stato difficile tornare alla vita di tutti i giorni, persino i rumori più lievi mi davano fastidio. La seconda volta la base ha dovuto lavorare un po' al minimo, a causa dell'emergenza sanitaria ma nonostante tutto è stato indimenticabile».

Sta già pensando di tornare?

«Ci tornerei, ma non per un periodo così lungo probabilmente. Ora mi sento pronta per una nuova sfida»

Lo spazio?

«Chi lo sa, magari un giorno...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE





Meganne Christian, bolognese
d'adozione, nella base italo-francese
'Concordia' in Antartide

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Varignano

Storie di famiglia alla consegna dei brevetti ai palombari

Ricci a pagina 11

Due figli e un fratello d'arte tra i palombari

Fra i diciotto neo brevettamenti anche operatori 'contagiati' dai congiunti, fra i quali c'è la prima donna arruolata nel team



LA SPEZIA

E' arrivato alla Spezia dall'Antartide a cerimonia conclusa, per colpa dei ritardi aerei. Roba da mordersi le mani. Ma il luogotenente Ivano Cardinali è l'uomo più felice del mondo: il figlio Alessio è riuscito nell'impresa di diventare Palombaro della Marina Militare, come lo è lui da 31 anni, brevettato lì, al Varignano, dove il figlio del suo sangue, dopo una rigida selezione, ha ottenuto l'ambito basco blu.

«La pacca di rito ho dovuto dargliela a casa. Una grande emozione, condivisa con mia moglie» dice Ivano che, alla vista di Alessio, ha perso di botto la stanchezza indotta dalla lunga missione nel continente bianco, iniziata il 10 ottobre scorso, a supporto degli scienziati dell'Enea impegnati nei rilievi, anche sottomarini, nell'ambiente-sentinella dei cambiamenti climatici.

Gli effetti del Dna, e della passione trasferita in ambito familiare, hanno dato luogo ieri, nel

Raggruppamento Subacquei Ed Incursori Teseo Tesei, ad altri due imbascamenti da congiunto a congiunto: da padre in figlio e da sorella a fratello. I primi sono Giuseppe e Paolo Pittalis; gli altri sono Chiara e Ivan Giomundo, lei prima donna palombaro della Storia della Marina, lui capo-corso per le performance palesate.

Ieri al Comsubin alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, si è svolta la cerimonia di conferimento dei brevetti da palombaro a 18 allievi del corso Ordinario; tre di loro sono, come detto, figli e fratello d'arte.

La portata dell'evento è stata sottolineata dal numero uno della Marina, che fu comandante di Comsubin dal 2008 al 2011, incarico affidato, dal settembre 2019, al contrammiraglio Massimiliano Rossi: «La fidelizzazione familiare è un'ulteriore testimonianza di quanto attrattiva sia questa professione e quanta

soddisfazione dia nell'ambito della famiglia, dove si tramanda l'amore per la Marina».

A incarnare i valori che vengono da lontano c'era il decano dei Palombari, Luciano Brighetti, 85 anni.

«La sua presenza - ha sottolineato Cavo Dragone - è testimonianza di quanto solido sia questo filo che unisce la tradizione al mondo di oggi e a quello che verrà». Anche così il Varignano si fa crocevia della storia, verso i nuovi bisogni: il simulatore abissale, una nuova nave per il soccorso ai sommergibili indentati, una nuova piattaforma nautica multifunzione per gli addestramenti. Progetti pronti, tempisti-



va attuativa incerta ma potenzialità enormi per il territorio.

«**Il futuro** è nelle vostre mani – ha concluso il capo della Marina rivolgendosi ai neo-brevettati –; avrete i mezzi per esprimere al meglio queste capacità di nicchia, queste eccellenze di cui andiamo particolarmente fieri. Il materiale c'è, la tecnologia anche, ci vuole la vostra volontà, la vostra determinazione».

Il brevetto dei nuovi magnifici 18 è conseguenza della possibilità offerta dal concorso per Volontari in Ferma Prefissata di un anno (VFP1) e dal corso mirato sostenuto. Il risultato è una preparazione di altissimo li-

vello fisico e professionale di base, quella necessaria per essere impiegati in ogni operazione subacquea complessa ed intervenire su qualsiasi ordigno esplosivo rinvenuto in un contesto marittimo. Si può diventare un Palombaro della Marina attraverso la frequenza dell'Accademia Navale di Livorno e delle Scuole Sottufficiali, oppure partecipando, come detto, al concorso per Volontari in Ferma Prefissata di un anno (VFP1) che permette di accedere direttamente alla Scuola Subacquei del Comsubim, palestra formativa del Gruppo Operativo Subacquei di cui è comandante il Capitano di

Vascello Giampaolo Consoli, un graziotto che dà ulteriore linfa pulsante al paese, che si fregia della denominazione «Città dei Palombari».

Corrado Ricci

CERIMONIA

L'imbascamento col numero uno della Marina Militare Cavo Dragone

CONTRATTEMPO

Un papà di ritorno dalla missione di Antartide abbraccia il figlio a casa



Alcuni momenti della cerimonia solenne di imbascamento dei nuovi diciotto palombari della Marina Militare svoltasi ieri sotto la pioggia nella base del Varignano del Raggruppamento Subacquei ed Incursori; sotto Ivano (giunto in ritardo dell'Antartide) col figlio Alessio



1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Il racconto della settima spedizione tra i ghiacci di Raoul Nascimben, 48 anni, sottufficiale in forza alla Julia

L'alpino di Tauriano in Antartide

«La mia avventura a 40 sottozero»

I viaggi tra le basi di media durano 12 giorni «Esperienza unica anche se impegnativa»

LA STORIA

GUGLIELMO ZISA

Da ragazzo era una giovane promessa del ciclismo. Poi la vita gli ha riservato altro. Un lavoro faticoso, pieno di sacrifici, che lo porta per mesi lontano, molto lontano da casa e dai suoi affetti, ma estremamente affascinante, affascinante a tal punto da ripagare ogni sforzo. Un lavoro che non cambierebbe per nulla al mondo, nonostante viva per molti mesi dell'anno sottozero.

SERGEANTE TRA I GHIACCI

Raoul Nascimben, taurianese, 48 anni, sergente maggiore capo in forza al 4° Reggimento Alpini paracadutisti, sposato con Marisa e padre di due ragazze, Chiara e Giada, di 23 e 18 anni, ha fatto parte della trentaseiesima campagna "estiva" del Programma nazionale di ricerche in Antartide, nella piccola base di Cap André-Prud'homme, a 25 mila chilometri dall'Italia. Il programma è finanziato dal ministero dell'Università e ricerca e attuato dall'Enea per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal Cnr per la programmazione e coordinamento scientifico. Di professione traversista meccanico,

Nascimben, è partito per il continente di ghiaccio a metà ottobre dello scorso anno per la missione "estiva", che si è chiusa ufficialmente il 2 febbraio.

VETERANO IN ANTARTIDE

Per Nascimben, vero e proprio veterano in Antartide, si è trattato della quattordicesima traversa in sette spedizioni: ha percorso più di 30 mila chilometri e vissuto sul plateau antartico per oltre 300 giorni. Numeri importanti che rendono bene l'idea dell'enorme sacrificio che comporta il suo lavoro, ma al tempo stesso un privilegio per gli appassionati di avventure, in questo caso, davvero estreme. «Vivere sul plateau antartico per così tanto tempo è quanto di più selvaggio, massacrante, psicologicamente difficile ma assolutamente affascinante si possa immaginare - afferma -. Ogni metro, ogni istante è qualcosa di unico, emozionante, per cui non posso che ringraziare il Programma nazionale di ricerche in Antartide e lo Stato maggiore della Difesa per avermi consentito di poter vivere queste esperienze, conoscere l'eccellenza della ricerca ed essere utile in questo ambito a queste latitudini». Vivere il plateau antartico, prosegue il sottufficiale «è un'esperienza impegnativa, ma unica». Oltre mille e duecento «lunghissimi chilometri, in oltre dieci giorni di viaggio su un percorso non battuto e isolato, affron-

tando condizioni atmosferiche non sempre favorevoli e temperature che possono scendere anche scendere al disotto di 40° gradi sottozero. Ricordo che in una delle traverse più difficili, nel febbraio del 2013, al ritorno della terza e ultima traversa di quella spedizione, la temperatura scese oltre i 50 gradi sottozero».

UN LAVORO ESTREMO

«Il nostro lavoro consiste nel preparare e guidare i veicoli necessari a portare il materiale tecnico logistico da Cap André-Prud'homme alla base italo-francese Concordia, separate da circa un migliaio di chilometri - specifica Nascimben -. Il viaggio dura di media una dozzina di giorni. Nonostante tutte le insidie nel viaggiare sul ghiaccio con il vento catabatico che soffia a più di 150 chilometri orari regala un panorama assolutamente unico». Concordia è una stazione importante. È aperta tutto l'anno ed è un punto di riferimento per la comunità scientifica internazionale. Ospita attività di ricerca a Dome C, sito strategico soprattutto per gli studi sul clima. La traversa è l'unica via con cui è possibile rifornirla del materiale più ingombrante e pesante non trasportabile via aereo, come carburante, generi alimentari, apparecchiature scientifiche e ciò che necessita al funzionamento della stazione. Il sottufficiale taurianese è rientrato a casa venerdì sera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE





Raoul Nascimben, primo da sinistra, con i "compagni di missione" il gruppo e l'immagine di una bufera in Antartide



1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Il medico gualdese ha partecipato alla spedizione scientifica di Cnr, Enea e ministero

Sepioni è rientrato dall'Antartide

“Esperienza ai confini della realtà”

di **Salvatore Zenobi**

GUALDO TADINO

■ Un'esperienza ai confini del mondo. Che lo ha segnato nel fisico. Ma che gli ha permesso di compiere un'esperienza che in pochissimi, sul globo terrestre, potranno raccontare. Da qualche giorno è tornato dall'Antartide, percorrendo i 15.419 chilometri che separano il continente ghiacciato da Gualdo Tadino. Francesco Sepioni, medico gualdese, ha concluso la sua missione che l'ha visto protagonista come sanitario della rompighiaccio italiana Laura Bassi e poi della base artica Zucchelli del Cnr sul promontorio nella Baia di Terra Nova. Senza dimenticare l'esperienza alla stazione Concordia, vera base scientifica della missione. Sepioni ha partecipato alla 36esima missione italiana al Polo Sud, nell'ambito del programma nazionale di ricerche in Antartide (Pnra) finanziata dal ministero dello Sviluppo e delle Tecnologie, gestito dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e per la parte scientifica da Enea. Francesco Sepioni è stato designato come medico di bordo della spedizione grazie anche alle competenze maturate in questi anni in emergenza e urgenza nelle Usl Umbria 1 e 2 e dopo aver superato la selezione tra decine di medici di emergenza urgenza sul territorio nazionale. Per il medico gualdese è stato necessario anche conseguire

“l'idoneità Antartica” all'istituto di medicina aerospaziale di Roma. La sua missione si è conclusa dopo 67 giorni, così caratterizzati come racconta lo stesso medico. “Ho trascorso 26 giorni di navigazione sulla rompighiaccio italiana Bassi, 21 giorni di permanenza al centro dell'Antartide, presso la stazione Concordia, un giorno a base Zucchelli sulla costa. Ho percorso 24.000 chilometri, preso sei aerei, trascorso 14 giorni di quarantena in Nuova Zelanda, effettuato cinque giorni di trasferimenti”, racconta. Il medico gualdese aggiunge di aver visto cose che “rimarranno scolpite nella mia mente come un'esperienza unica e irripetibile in un mondo ai confini della terra e della realtà”. Ringrazia tutte le persone che gli sono state vicine in questa lunga e difficile spedizione in Antartide. “In particolare Rossano Italo Morroni che ha permesso a tutti voi di vedere i miei video e le foto su Facebook”. Di questa missione rimarrà anche un segnale di indicazione stradale per Gualdo Tadino che lo stesso Sepioni ha collocato come vuole la tradizione. La città sarà quindi ricordata anche tra i ghiacci sconfinati del continente antartico in uno dei posti più freddi del pianeta dove le temperature esterne arrivano a -80 °C. Tanto che quando ha collocato l'indicazione, Sepioni ha ironizzato: “Oggi fa caldo, sono solo -40 °C”.



Amore per la sua città Francesco Sepioni ha aggiunto l'indicazione per Gualdo Tadino a quelle presenti in Antartide

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



La Spezia

Due palombari del Comsubin esploratori in Antartide

Ricci a pagina 4

Due palombari esploratori in Antartide

Gli operatori del Comsubin a supporto degli scienziati dell'Enea per gli studi sui cambiamenti climatici che minano il globo



I palombari della Marina Militare Paolo Giannoni e Ivano Cardinali durante la missione in Antartide a supporto degli scienziati dell'Enea

LA SPEZIA

Il freddo pungente di questi giorni? Temperature «estive» per loro. Il giorno che cede il passo alla notte? Un'alternanza ritrovata. I palombari Ivano Cardinali e Paolo Giannoni - primi luogotenenti della Marina Militare in forza al Comando Subacquei ed Incursori del Varignano, il primo romano, il secondo lucchese - sono appena rientrati dalla missione ambientale in Antartide che li ha visti impegnati a supporto degli scienziati dell'Enea. Stanno godendosi le famiglie dopo quattro mesi di assenza; Ivano con l'aggiunta della soddisfazione fresca di calendario: suo figlio Alessio ha appena ottenuto il brevetto da palombaro.

Quella svoltasi dal 10 ottobre a venerdì scorso è stata per loro

la seconda missione nel territorio estremo popolato di foche e pinguini, nella stagione più propizia per le visite: l'estate, fatta di temperature sempre sotto le zero ma nella continuità della luce del sole che stempera i rigori polari. Una missione questa volta caratterizzata dall'emergenza Covid-19 che ha contratto le operazioni di ricerca, sacrificando l'ambito abituale delle immersioni nelle quali in passato i due palombari erano stati impegnati come guide: dal mare, questa volta, solo prelievi con secchi e salai, previo carotaggio del pack. Comunque fondamentale e preziosa la presenza dei due «veterani»: «Abbiamo curato gli aspetti logistici della missione, soprattutto quelli connessi agli spostamenti aerei degli scienziati nei punti attenzio-

nati per gli studi e ai trasporti di materiali, sulla nave rompighiaccio Laura Bassi, per la base operativa 'Mario Zucchelli' nella baia di Terranova, nel mare di Ross» dice Paolo Giannoni.

Emozioni?

«Quella di sentirti protagonista di un sodalizio perfetto tra uomo, mare ed ambiente» dice il palombaro spezzino.

«La sensazione che si impone è quella della piccolezza dell'uomo rispetto alla grandezza della natura. Il silenzio del ghiaccio



carica poi di sacralità l'esplorazione....» dice Ivano Cardinali che, lontano dalle folle, si è sentito più vicino a Dio e parte attiva della tutela del Creato.

Una natura, quella dell'Antartide, da osservare anche per la funzione-sentinella che offre rispetto a cambiamenti climatici. E' quello che fa **Enea**, da 36 anni alla guida delle esplorazioni al Polo Sud.

Sull'importanza di spingersi fino al continente bianco per capire i destini del mondo ha più volte riferito la biologa marina **dell'Enea** Chiara Lombardi, lericina, già protagonista di precedenti missioni. «L'oceano meridionale si sta rivelando vulnerabile ai cambiamenti indotti dalle attività antropiche, e in particolare agli effetti dell'acidificazione, conseguenza dell'abbassamento del pH, dovuto all'aumento della concentrazione di CO2 nell'atmosfera».

Posta in gioco?

«Le temperature, destinate ad aumentare. E quindi gli uragani, gli eventi meteo estremi, che si allungano anche alle nostre latitudini...».

Lo aveva intuito già dal 1969 il comandante Aimone Cat alla guida della prima spedizione italiana in Antartide, col San Giuseppe 2; la storica unità armata a feluca, con due vele latine, è ora custodita in Arsenale alla Spezia per effetto della donazione alla Marina Militare da parte della sorella dell'esploratore, nell'auspicio della valorizzazione museale, che tarda ad arrivare. Ma questa è un'altra storia, da raccontare.

Corrado Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FUNZIONI

«Abbiamo curato la logistica degli spostamenti per le ricerche»

LE EMOZIONI

«Umiltà alla vista dai prodigi naturali, orgoglio a concorrere alla loro tutela»

VALSAMOGGIA

**L'astrofisico Bruni
racconta l'avventura
in Antartide**

VALSAMOGGIA

Diretta streaming oggi alle 21.30 con l'associazione astrofili che dall'osservatorio di Montepastore si collegheranno con Ivan Bruni, astrofisico dell'osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna che racconterà la sua avventura in Antartide. Bruni ha fatto parte della 34esima spedizione italiana gestita da Enea presso la base Concordia situata a DomeC, un altopiano di ghiaccio alto 3500m e lontano 1600Km dalla costa del continente.

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



RAGAZZI La "Leopardi" si è collegata con la nave "Laura Bassi" ed è salita a bordo

Dalla scuola all'Antartide via web I ragazzi in visita sulla rompighiaccio

di **Elisabetta Pioltelli**

■ Un'emozione intensa quella vissuta dagli studenti della scuola secondaria "Leopardi" di Macherio in contatto diretto con il contingente tecnico-scientifico della XXXVI Spedizione in Antartide.

La scuola si è collegata via streaming con la nave rompighiaccio "Laura Bassi" in Antartide; il capospedizione Riccardo Scipinotti ha consentito ai ragazzi di "salire a bordo" e visitare i diversi ambienti della nave e il comandante, Franco Sedmak, ha spiegato la storia della "Laura Bassi" e il funzionamento dei suoi comandi principali.

Al collegamento hanno partecipato anche Pierpaolo Falco, Pasquale Castagno, Yuri Cotroneo e Giovanni Zambardino raccontando quali ricerche conducono sulla nave oceanografica. L'incredibile evento, realizzato nell'ambito del progetto Ausda "Adotta Una Scuola Dall'Antartide", promosso dal **Enea** di Roma, è stato coordinato dalla docente Maria Napoletano.

"Ho chiesto agli studenti di trasferire su un foglio le loro emozioni e, tra le tante, quelle di un'alunna mi hanno colpita particolarmente tant'è vero che ho voluto allegare uno stralcio della sua lettera nella mail di ringraziamento all'Enea" afferma. Le emozioni dell'alunna macheriese, giunte all'equipaggio della rompighiaccio hanno toccato corde profonde. Il comandante, commosso, ha annunciato alla

scuola di Macherio che raggiungerà gli studenti di persona.

Riportiamo uno stralcio della lettera scritta da Sara alla nonna Grazia. "Nonna, non puoi capire l'emozione che mi hanno fatto provare - scrive tra le righe - quello che mi ha maggiormente colpito è la loro passione per quello che fanno ed hanno saputo trasmettermi la meraviglia di un mondo che conoscevo solo sui libri e internet. Loro hanno avuto la capacità di trascinarli, è come se mentre li ascoltavo, chiudendo gli occhi, riuscissi a percepire il rumore dell'acqua che mi cullava dolcemente con le sue onde, a sentire il verso dei pinguini e degli altri animali, riuscissi a toccare i pulsanti dei comandi e a guidare la nave!!! È stato strepitoso! Mi sono sentita bene!

Ero molto curiosa di conoscere questo mondo: è come se mi appartenesse... Un membro dell'equipaggio mi ha particolarmente colpito mentre ascoltavo la spiegazione, l'ho osservato ed ho visto la sua passione e rivedevo in lui il nonno e ascoltando le sue parole mi chiedevo: chissà se ci fosse stato il nonno... magari avrebbe potuto spiegarmi. Questa esperienza mi ha perciò toccato anche sul personale: mio nonno era un marinaio e amava il mare. Credo che anche il nonno facesse viaggi così lunghi, giusto? Sono rimasta molto soddisfatta di questa esperienza che potrebbe portarmi a scegliere cosa fare nella vita". ■



Un momento del collegamento con la nave rompighiaccio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ENEA



24/02/2021 RADIO CAPITAL
TG ZERO - 17:00 - Durata: 00.00.36



Conduttore: BUFFONI EDOARDO - CACCIOLA MARY - Servizio di: ... - Da: samper
Scienza. Marco Zangirolami ha lavorato in Antartide con l'Enea in passato.
Ospite: Marco Zangirolami (Metrologo).

12/02/2021 RAI 3
TGR LEONARDO - 14:50 - Durata: 00.03.00



Conduttore: MARI ALESSIA - Servizio di: CIUK EVA - Da: samper
Antartide. Bilancio 36esima campagna del programma di ricerca nazionale, finanziata dal Miur con il coordinamento scientifico del Cnr e logistica dell'Enea.
Int. Pierpaolo Falco (Parthenope di Napoli), Riccardo Scipinotti (nave Laura Bassi), Gianluca Bianchi Fasani (Stazione M. Zucchelli).

Economia & Finanza

HOME | MACROECONOMIA | FINANZA | LAVORO | DIRITTI E CONSUMI | AFFARI&FINANZA | **OSSERVA ITALIA** | CALCOLATORI | GLOSSARIO | LISTINO | PORTAFOGLIO

Antartide, ENEA: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21



12 febbraio 2021 - 13.09

(Teleborsa) - Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della campagna invernale, giunta alla 17esima edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone – di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) – rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS). Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division.

Market Overview

MERCATI | MATERIE PRIME | TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	14.003	-0,27%
Dow Jones	31.431	-0,02%
FTSE 100	6.540	+0,17%
FTSE MIB	23.330	+0,10%
Hang Seng	30.174	+0,45%
Nasdaq	14.026	+0,38%
Nikkei 225	29.520	-0,14%
Swiss Market	10.866	+0,12%

LISTA COMPLETA

calcolatore Valute

EUR - EURO

IMPORTO

Noi CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI

Udine » Cronaca

GUGLIELMO ZISA
27 FEBBRAIO 2021

L'alpino di Tauriano in Antartide: «Vi racconto la mia avventura a 40 gradi sottozero»



Il racconto della settima spedizione tra i ghiacci di



PANCAKE DI CECI CON ROBIOLA E RUCOLA

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE

Noi



Lo sci alza bandiera bianca, la Regione: stagione finita

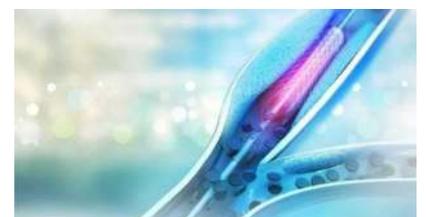
MAURIZIO CESCONE

Noi **Esce di strada con la moto, un uomo di 46 anni in terapia intensiva**

Noi **La Calzavara lancia torri intelligenti per diffondere il 5G**

LUIGI DELL'OLIO

S SALUTE



1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

CRONACA

Che transizione ecologica sarà?

Il nuovo superministero voluto da Mario Draghi assorbirà competenze e attività oggi distribuite in altri dicasteri e direzioni generali. Celata (Enea): "Se si vogliono raggiungere gli obiettivi europei e conseguentemente nazionali bisogna intervenire sulla produzione di energia elettrica e sugli usi finali dell'energia"

tempo di lettura: 8 min

di Emanuele Perugini

TRANSIZIONE ECOLOGICA

ENEA

ISPRA

aggiornato alle **14:16** 18 febbraio 2021



ARTICOLI CORRELATI

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

eolico

AGI - La creazione del superministero della Transizione ecologica che il presidente del Consiglio Mario Draghi ha deciso di affidare allo scienziato Roberto Cingolani, potrebbe avere importanti ripercussioni anche nell'ambito della ricerca italiana e, in particolare, per Ispra ed ENEA.

Il nuovo superministero dovrebbe essere infatti imperniato intorno all'attuale Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm) che è anche il ministero cui fa riferimento un importante ente di ricerca, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, l'Ispra che, a sua volta guida il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) quello, per intenderci cui fanno riferimento le

singole Arpa regionali.

Si tratta di un patrimonio consistente che è dotato di una rete territoriale con può contare su un totale di circa 10.000 dipendenti. Non tutti sono ricercatori, ma quelli che sono impegnati in attività di ricerca e di acquisizione dati, garantiscono al sistema un flusso costante di informazioni che va dal monitoraggio della qualità dell'aria delle città, al controllo sui rifiuti, sulle risorse idriche, sulle coste, sul consumo di suolo, sulla fauna selvatica, sul sistema delle foreste e, più in generale sulle aree industriali.

Secondo quanto indicato dallo stesso Presidente del Consiglio Mario Draghi all'atto della nomina di Roberto Cingolani a Ministro della Transizione Ecologica, gli altri ministeri dovranno conferire all'attuale Ministero dell'ambiente le loro deleghe energetiche. **Non è ancora chiaro in che modo si procederà per attuare questo trasferimento,** ma è del tutto evidente che l'altro ministero che sarà interessato da questa riformulazione dell'organizzazione di governo è il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

Sono infatti almeno due le direzioni generali di questo ministero che potrebbero essere trasferite al nuovo dicastero della Transizione Ecologica: la Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica e la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari. Oltre a queste, potrebbero essere comprese nel riassetto anche alcune divisioni che fanno capo ad altre direzioni del ministero di via Veneto.

A questo punto però si apre anche un altro scenario, che è più legato al mondo della ricerca. Il MiSE è l'ente di sorveglianza dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, **'ENEA**, che con i suoi centri di ricerca a Roma (Casaccia), Frascati, Portici (Na), Bologna, La Spezia, Brindisi, Saluggia, Brasimone da lavora ad almeno 2000 ricercatori che si occupano, in varia misura di energia e di sostenibilità. Inoltre all'**Enea** fanno riferimento importanti collaborazioni internazionali di ricerca, come per esempio la partecipazione a Iter, il reattore a fusione nucleare in costruzione a Cadarache, nel Sud della Francia.

Presso gli impianti della Casaccia, all'estremo Nord del Comune di Roma un migliaio di ricercatori lavorano su efficienza energetica, fonti rinnovabili, fissione nucleare, ambiente e clima, sicurezza e salute, nuove tecnologie e materiali, sviluppo sostenibile, innovazione del sistema agro-industriale, ricerca di sistema elettrico e logistica del Programma Nazionale Ricerche in Antartide. Nel Centro operano le società NUCLECO, per la raccolta, trattamento e deposito provvisorio di rifiuti radioattivi a media e bassa intensità, e SOGIN, responsabile della gestione e della messa in sicurezza degli impianti legati al ciclo del combustibile nucleare. Non solo.

Accanto al centro della Casaccia ci sono poi gli impianti di Acea per la

potabilizzazione delle Acque del Lago di Bracciano, e, ad appena un chilometro in linea d'aria dalle parabole degli impianti sperimentali del solare termodinamico della Casaccia, a Cesano Romano, sempre nel Comune di Roma, c'è anche il Centro Sperimentale dell'Anas (Gruppo FS Italiane), il polo di riferimento scientifico, tecnico e di supporto a livello nazionale per tutte le attività concernenti la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture viarie. Poco più in là, a Vigna di Valle, nel territorio del Comune di Bracciano c'è poi l'importante stazione Meteorologica dell'Aeronautica Militare.

Si tratta di un importante ecosistema che potrebbe essere meglio messo a sistema in chiave di Transizione Ecologica anche con uno sguardo verso la mobilità. "Per ENEA – ha spiegato Gian Piero Celata, ex capo del Dipartimento Tecnologie energetiche di ENEA e presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Energia - si gioca un ruolo cruciale, e ancora di più per il Paese. Se la parte energetica del MiSE (inclusa l'efficienza energetica, credo), va sotto la Transizione Ecologica la vigilanza MiSE su ENEA perde di significato. Il MATTM – ragiona Celata - non ha esperti energetici, quindi o Cingolani prende i funzionari MiSE e li sposta, garantendo anche una più rapida e necessaria transizione, o si dota di esperti energetici nuovi, con il problema di riconvertire gli energetici del MiSE ad altro e della difficoltà di entrare nel merito dei nuovi".

"Programmi importanti – spiega Celata - come la Ricerca di Sistema Elettrico, Mission Innovation, l'Idrogeno e le batterie, penso agli Important Projects of Common European Interest (IPCEI) dovrebbero trasmigrare verso il nuovo Ministero. Da non trascurare però che IPCEI e Mission Innovation (meno la Ricerca di Sistema Elettrico) hanno una forte componente industriali, sia come primi attori (IPCEI) sia come sistema integrato (MI). Credo che gli aspetti dell'industria resteranno al MiSE, con ovvio imbarazzo nella gestione, se non attraverso commissioni interministeriali di non facile gestione".

Poi c'è un'altra questione. "La parte sostenibilità/ambiente di ENEA – si chiede Celata - come si combinerebbe con ISPRA? Insomma, un groviglio di problemi che vanno affrontati in fretta e con attenzione se si vuole far funzionare questo nuovo Ministero che sarà determinante per il Paese".

"Una cosa è certa – conclude - se si vuole raggiungere gli obiettivi europei e conseguentemente nazionali (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, PNIEC) al 2030 e al 2050 bisogna fundamentalmente intervenire sulla produzione di energia elettrica (rinnovabili) e sugli usi finali dell'energia (efficienza energetica, oltre all'economia circolare e alla simbiosi industriale). **Coordinare questi temi è fondamentale sinergico e necessario.** Spero lo facciano bene e anche velocemente".

SCIENZA

Rientrato dal Polo Sud il gruppo di ricerca italiano

Condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio

tempo di lettura: 4 min

ANTARTIDE

aggiornato alle **12:38** 12 febbraio 2021



AGI >

Il gruppo al momento dello sbarco dalla "Laura Bassi" nel porto di Lyttelton in Nuova Zelanda

AGI - Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della campagna invernale, giunta alla 17a edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) - rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul

ARTICOLI CORRELATI

Perde il portafoglio in Antartide, lo recupera 53 anni dopo

E' successo a Paul Grisham, 91enne di San Diego negli Usa, che negli Anni '60 aveva effettuato una missione di 13 mesi in una stazione meteorologica della Marina Usa

Sisma di magnitudo 7,1 in Antartide, evacuate basi militari

Il terremoto avvenuto alle 20:36 locali (le 00:36 in Italia) in mezzo al mare, a circa 210 km dalla base cilena Eduardo Frei. Nessun pericolo per la stazione antartica italo-francese di Concordia a Dome C.

Acqua su Marte? La risposta viene dai ghiacci dell'Antartide

Trovata per la prima volta jarosite sotto la calotta antartica: è un minerale la cui formazione richiede la presenza di acqua liquida. E un rover della Nasa lo ha rilevato anche sulla superficie del pianeta rosso

Covid arrivato in Antartide, 36 contagiati in base militare

L'Antartide era l'unico continente che finora era rimasto 'immune'

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa.

Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone - di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica - con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, **la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica** nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.



AMBIENTE	AMBIENTI	RICERCA E TECNOLOGIA	SOCIETÀ	FOCUS	RUBRICHE	Q
		SPECIALE ELEZIONI	L'EDITORIALE			

V 7 " M 7 h77 " " 7 D

Publicato il 13 Febbraio 2021 | By Redazione | In NEWS



Il gruppo più numeroso dei ricercatori italiani è sbarcato dall'Antartide in Nuova Zelanda a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

z 77 7"7 7 7 7" r 7 7p7 7 " u " " V 7 " " 77 7"7 7 7 7 7 7 D7 " b " " 7 lz 7 " " C "7 " "7" 7 7 " 7"7 7 7 7 ' 7

Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

o V 7 " " 7 " 7 " 7 7

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della campagna invernale, giunta alla 17ª edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, 6 italiani in forza al PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) rimarranno completamente isolati nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno

attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di **72 persone** – di cui **15 ricercatori e 57 addetti alla logistica** – con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di **31 progetti** scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

u “ bq1hc 7 “ V 7 ”

Al fine di **limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide**, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.

Per maggiori informazioni:

www.pnra.aq

www.italiantartide.it

www.enea.it

www.cnr.it

Aambiente estremo

Enea

freddo

"Antartide

f Facebook

Twitter

in LinkedIn

✉ Email

V “ “ 7



V 7 r 7M
' ' 7 l
r 7 " 7 " " 7 " 7
a7



a " 7C " 7 7 7 " 7
" " 7 " 7
7 ' 7



v" 7 " 7 "
lv 7 7 " 7
7" 7

Link: https://www.ansa.it/canale_scienza_tecnica/notizie/terra_poli/2021/02/08/online-il-campo-magnetico-terrestre-minuto-per-minuto_c1ee3f85-36dd-4054-98ef-50e9e690770d.html

CANALI ANSA > Ambiente ANSA2030 ANSA Viaggiart Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:   

Aiut **S&T** > Terra&Poli



Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

News | Multimedia | RAGAZZI | OSSERVATORIO IA

SPAZIO&ASTRONOMIA • BIOTECH • TECNOLOGIE • FISICA&MATEMATICA • ENERGIA • TERRA&POLI • RICERCA&ISTITUZIONI • LIBRI • SCIENZA E ARTE

ANSA.it > Scienza&Tecnica > Terra&Poli > Online il campo magnetico terrestre minuto per minuto

Online il campo magnetico terrestre minuto per minuto

Sul sito dell'Ingv tutti i dati in tempo reale dall'Antartide



Redazione ANSA 08 febbraio 2021 13:31

 Scrivi alla redazione  Stampa



La stazione italo-francese Concordia in Antartide (fonte: D. Di Mauro, PNRA/IPEV) © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE 

Le variazioni del campo magnetico terrestre sono disponibili minuto per minuto online, grazie ai dati raccolti in Antartide dalla base scientifica italo-francese Concordia e pubblicati in tempo reale sul portale dei dati geomagnetici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). I rilevamenti, a disposizione della comunità scientifica e del pubblico, evidenziano anche l'intensità del campo magnetico registrata nella sua evoluzione giornaliera per tutti i giorni dell'anno: informazioni preziose per studiare il pianeta ma anche la sua interazione col Sole e il meteo spaziale.

“Le osservazioni sistematiche del campo magnetico terrestre contribuiscono alla migliore definizione dei modelli matematici che riproducono il campo stesso - spiega Domenico Di Mauro, ricercatore dell'INGV e coordinatore, per la parte italiana, dell'Osservatorio Geomagnetico di Concordia - e sono particolarmente importanti nelle regioni polari poiché in quelle zone il campo magnetico terrestre è più intenso. La sua osservazione diventa, quindi, fondamentale per gli studi di Terra Solida e delle interazioni Terra-Sole, nonché per i molteplici aspetti di Space Weather”.

La stazione scientifica Concordia si trova in un'area sopraelevata del plateau antartico, a circa 1.200 chilometri dalla costa e a 3.200 metri di altezza su uno strato di ghiaccio permanente. Questa stazione fa parte del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA/IPEV), curata dall'ENEA con la programmazione scientifica del Comitato per la Ricerca Polare (CRP) costituito in seno al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

“L'Antartide, proprio per sua intrinseca caratteristica di essere un luogo di difficile accesso, è caratterizzata da un basso livello di rumore elettromagnetico antropogenico ed è, inoltre, il continente con il più basso tasso di scariche elettriche atmosferiche”, aggiunge il ricercatore. “Queste prerogative permettono di studiare al meglio la dinamica della magnetosfera, ovvero la regione dello spazio circumterrestre in cui si risente ancora l'azione del campo magnetico della Terra, non possibile in altri siti del mondo”.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

DALLA HOME SCIENZA&TECNICA



Online il campo magnetico terrestre minuto per minuto
Terra e Poli



Covid, da mille esperti un appello per fermare le varianti
Biotech



Lettera 150 a Draghi, ecco le 10 riforme necessarie per la ricerca
Ricerca e Istituzioni



Ariane 6, il lanciatore per la space economy e la Luna
Spazio e Astronomia



Covid, il clima più caldo ha favorito la comparsa del virus SarsCov2
Terra e Poli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ENEA

RICERCA Venerdì 12 febbraio 2021 - 12:22

Antartide: rientra in Italia contingente campagna estiva 2020-21

Prende il via 17a campagna invernale alla stazione "Concordia"



Roma, 12 feb. (askanews) – Con la chiusura della stazione “Mario Zucchelli” e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell’Università e Ricerca e attuato dall’**ENEA** per la pianificazione e l’organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva – informano Cnr ed **Enea** – segna l’inizio, presso la stazione italo-francese “Concordia”, della campagna invernale, giunta alla 17a edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, 6 italiani in forza al PNRA, 5 francesi dell’Istituto polare francese “Paul Emile Victor” (IPEV) e 1 medico dell’Agenzia Spaziale Europea (ESA) rimarranno completamente isolati nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell’atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull’adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall’Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana “Laura Bassi” dell’Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).



VIDEO



San Valentino con il Covid, tra cene online e hotel trasformati



Covid, in Liguria i vaccini agli over 80 partono con Renzo Piano



Sport, riapertura palestre. Cozzoli: “Sono ottimista e fiducioso”



Casini annuncia in tv: “Ho il

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone – di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica – con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, uno dei Vigili del Fuoco e i sei winterover di Concordia. Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori. Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.



Covid, sto bene, la mente è lucida"



Nuovo ristorante in centro Milano: la scommessa di Dante Di Paolo



Salvini: rispetto Giorgia, ma italiani davanti a interessi Lega

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI



Governo, Molinari (Lega): nostro dovere confrontarci con Draghi



Made in Italy, una moneta d'argento celebra la Nutella Ferrero



🏠 Home / Notizie / Scienza / Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

Scienza

Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

Termina la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide e prende il via la 17a campagna invernale presso la stazione italo-francese "Concordia"

👤 Franco Vivona · 2 ore Fa

🔥 7 📖 2 minuti di lettura



Roma, 12 febbraio 2021 – Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del **Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA)**, finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'**ENEA** per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della campagna invernale, giunta alla 17a edizione.

Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) – rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa.

Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi

DM SAT
Installatore Autorizzato Antenne Sat Assistenza tecnica TV Distribuzione Audio Video Autorizzato Servizi Internet

FASTWEB sky SERVICE GBC linkem OPEN-SKY enel

Sede Presso Via Nomentana 929 C/D Roma
Telefono: 06822942
Cellulare: 3495803152 (Domenico)

Problemi di salute? Io vado da
Dott. Maria Bosco
Medico - Chirurgo
Specialista in Geriatria e Gerontologia
Omeopatia-Omotosicologia

Abit.: Via Franco Sacchetti, 9 - Roma - Tel. 068271786
St.: Via Po, 102 - Tel. 06 8552994
St.: Via Carlo Mirabello, 23 - Tel. 06 3722741

Cipolloni calzature dal 1950

Uomo, donna, pantofole, scarpe per plantari

Via Gargano 25/27 - 00141 Roma - tel. 06.8177765

Ristorante New Green Hill

Roma - Tel. 06.87.13.39.02 info@newgreenhill.it

FOTOCIAK
Laboratorio fotografico Centro stampa digitale

000137 ROMA - VIA UGO OJETTI 406
TEL/FAX 06 8273829
WWW.FOTOCIAK.IT - INFO@FOTOCIAK.IT

AL FERRO CLUB IPPICO ROMA

PIZZERIA
aperto tutti i giorni

- Viale Ezra Pound, 100-
(zona Talenti)
Tel. 06.87.13.14.88
www.pizzeriaalferro.it
al ferro

antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica.

Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'**Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).**

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone – di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica – con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio.

Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi **prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP).**

Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division.

Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.

(fonte ufficio stampa [ENEA](#)).

#Base Concordia

#base Mario Zucchelli

#nave rompighiaccio Laura Bassi

#Programma Nazionale Ricerche in di Antartide (PNRA)



Franco Vivona

Articoli Simili

Nuova collaborazione scientifica



LINEA WEB

AUDIOPRESS

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

- HOME
- ABBONAMENTI
- CHI SIAMO
- CONTATTI
- LAVORA CON NOI
- PREMIUM
- SERVIZI

Che transizione ecologica sarà?

18 Febbraio 2021 Audiopress cronaca 0



AGI - La creazione del superministero della Transizione ecologica che il **presidente** del Consiglio Mario Draghi ha deciso di affidare allo scienziato Roberto Cingolani, potrebbe avere importanti ripercussioni anche nell'ambito della ricerca italiana e, in particolare, per Ispra ed **ENEA**.

Il nuovo superministero dovrebbe essere infatti imperniato intorno all'attuale **Ministero** dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm) che è anche il ministero cui fa riferimento un importante ente di ricerca, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, l'Ispra che, a sua volta guida il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) quello, per intenderci cui fanno riferimento le singole Arpa regionali.

Si tratta di un patrimonio consistente che è dotato di una rete territoriale con può contare su un totale di circa 10.000 dipendenti. Non tutti sono ricercatori, ma quelli che sono impegnati in attività di ricerca e di acquisizione dati, garantiscono al sistema un flusso costante di informazioni che va dal monitoraggio della qualità dell'aria delle città, al controllo sui rifiuti, sulle risorse idriche, sulle coste, sul consumo di suolo, sulla fauna selvatica, sul sistema delle foreste e, più in generale sulle aree industriali.

Secondo quanto indicato dallo stesso Presidente del Consiglio Mario Draghi all'atto della nomina di Roberto Cingolani a Ministro della Transizione Ecologica, gli altri ministeri dovranno conferire all'attuale Ministero dell'ambiente le loro deleghe energetiche. **Non è ancora chiaro in che modo si procederà per attuare questo trasferimento,** ma è del tutto evidente che l'altro ministero che sarà interessato da questa riformulazione dell'organizzazione di governo è il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

Sono infatti almeno due le direzioni generali di questo ministero che potrebbero essere trasferite al nuovo dicastero della Transizione Ecologica: la Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica e la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari. Oltre a queste, potrebbero essere comprese nel riassetto anche alcune divisioni che fanno capo ad altre direzioni del ministero di via Veneto.

A questo punto però si apre anche un altro scenario, che è più legato al mondo della ricerca. Il MiSE è l'ente di sorveglianza dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, **ENEA**, che con i suoi centri di ricerca a Roma (Casaccia), Frascati, Portici (Na), Bologna, La Spezia, Brindisi, Saluggia, Brasimone da lavora ad almeno 2000 ricercatori che si occupano, in varia misura di energia e di sostenibilità. Inoltre all'**Enea** fanno riferimento importanti collaborazioni internazionali di ricerca, come per esempio la partecipazione a Iter, il reattore a fusione nucleare in costruzione a Cadarache, nel Sud della Francia.

ARTICOLI RECENTI

- Riciclo rifiuti, Università di Palermo partner del progetto Re-Med
- Honda svela in anteprima il nuovissimo HR-V ibrido
- Fermo, incendio in un una mansarda
- Caserta, inaugurata la nuova Sala Crisi del comando
- Gut-Behrami bis d'oro in gigante a Cortina, deludono le azzurre

META

- Accedi
- Feed dei contenuti
- Feed dei commenti
- WordPress.org

TAG

- ASTI
- BIELLA
- CARABINIERI
- CHIVASSO
- CIRCOSCRIZIONE
- CONSIGLIO REGIONALE
- CRONACA
- DI MAIO
- ECONOMIA
- ESTERI
- ESTERO
- EUROPA
- FINANZA
- FINANZIERI
- GDF
- GIAVENO
- GUARDIA DI FINANZA
- IN EVIDENZA
- ITALPRESS
- M5S
- MATTEO SALVINI
- MINISTERO
- MINISTERO DEGLI ESTERI
- MINISTERO ESTERI
- MINISTRO DEGLI ESTERI
- MINISTRO ESTERI
- MOVIMENTO 5 STELLE
- NOVARA
- PARLAMENTO
- PIEMONTE
- POLITICA
- POLIZIA
- POLIZIA DI STATO
- PS
- REGIONE PIEMONTE
- RETE7
- RETESETTE
- SALUTE
- SALVINI
- SPORT
- TOP NEWS
- TOPNEWS
- TORINO
- TROVALIBRI
- VIDEO

Presso gli impianti della Casaccia, all'estremo Nord del Comune di Roma un migliaio di ricercatori lavorano su efficienza energetica, fonti rinnovabili, fissione nucleare, ambiente e clima, sicurezza e salute 🗑️, nuove tecnologie e materiali, sviluppo sostenibile, innovazione del sistema agro-industriale, ricerca di sistema elettrico e logistica del Programma Nazionale Ricerche in Antartide. Nel Centro operano le società NUCLECO, per la raccolta, trattamento e deposito provvisorio di rifiuti radioattivi a media e bassa intensità, e SOGIN, responsabile della gestione e della messa in sicurezza degli impianti legati al ciclo del combustibile nucleare. Non solo.

Accanto al centro della Casaccia ci sono poi gli impianti di Acea per la potabilizzazione delle Acque del Lago di Bracciano, e, ad appena un chilometro in linea d'aria dalle parabole degli impianti sperimentali del solare termodinamico della Casaccia, a Cesano Romano, sempre nel Comune di Roma, c'è anche il Centro Sperimentale dell'Anas (Gruppo FS Italiane), il polo di riferimento scientifico, tecnico e di supporto a livello nazionale per tutte le attività concernenti la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture viarie. Poco più in là, a Vigna di Valle, nel territorio del Comune di Bracciano c'è poi l'importante stazione Meteorologica dell'Aeronautica Militare.

Si tratta di un importante ecosistema che potrebbe essere meglio messo a sistema in chiave di Transizione Ecologica anche con uno sguardo verso la mobilità. "Per **ENEA** - ha spiegato Gian Piero Celata, ex capo del Dipartimento Tecnologie energetiche di **ENEA** e presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Energia - si gioca un ruolo cruciale, e ancora di più per il Paese. Se la parte energetica del MiSE (inclusa l'efficienza energetica, credo), va sotto la Transizione Ecologica la vigilanza MiSE su **ENEA** perde di significato. Il MATTM - ragiona Celata - non ha esperti energetici, quindi o Cingolani prende i funzionari MiSE e li sposta, garantendo anche una più rapida e necessaria transizione, o si dota di esperti energetici nuovi, con il problema di riconvertire gli energetici del MiSE ad altro e della difficoltà di entrare nel merito dei nuovi".

"Programmi importanti - spiega Celata - come la Ricerca di Sistema Elettrico, Mission Innovation, l'idrogeno e le batterie, penso agli Important Projects of Common European Interest (IPCEI) dovrebbero trasmigrare verso il nuovo Ministero. Da non trascurare però che IPCEI e Mission Innovation (meno la Ricerca di Sistema Elettrico) hanno una forte componente industriali, sia come primi attori (IPCEI) sia come sistema integrato (MI). Credo che gli aspetti dell'industria resteranno al MiSE, con ovvio imbarazzo nella gestione, se non attraverso commissioni interministeriali di non facile gestione".

Poi c'è un'altra questione. "La parte sostenibilità/ambiente di **ENEA** - si chiede Celata - come si combinerrebbe con ISPRA? Insomma, un groviglio di problemi che vanno affrontati in fretta e con attenzione se si vuole far funzionare questo nuovo Ministero che sarà determinante per il Paese".

"Una cosa è certa - conclude - se si vuole raggiungere gli obiettivi europei e conseguentemente nazionali (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, PNIEC) al 2030 e al 2050 bisogna fundamentalmente intervenire sulla produzione di energia elettrica (rinnovabili) e sugli usi finali dell'energia (efficienza energetica, oltre all'economia circolare e alla simbiosi industriale. **Coordinare questi temi è fondamentale sinergico e necessario.** Spero lo facciano bene e anche velocemente".

« **PREVIOUS**

Brennero, Anita "Il Governo italiano chiedi reciprocità"

NEXT »

Buoni Spesa - aggiornamento esercenti



AUDIOPRESS S.R.L.

P. IVA 05270430019 - C.C.I.A.A. Torino 697210 - Trib. Torino 3405/84

Cookie Policy - Privacy Policy

Copyright © 2021 | WordPress Theme by MH Themes

Avanti!

on Line
Quotidiano socialista dal 1896

Direttore Responsabile Mauro Del Bue

HOME

WEBTV

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

CONTATTI



Roberto Cingolani

La ricerca e il superministro della transazione ecologica

0

SALVATORE RONDELLO DEL 19 FEBBRAIO 2021

CRONACA

La creazione del superministero della Transizione ecologica che il presidente del Consiglio Mario Draghi ha deciso di affidare allo scienziato Roberto Cingolani, potrebbe avere importanti ripercussioni anche nell'ambito della ricerca italiana e, in particolare, per Ispra ed **ENEA**.

Il nuovo superministero dovrebbe essere infatti imperniato intorno all'attuale Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) che è anche il ministero cui fa riferimento un importante ente di ricerca, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, l'Ispra che, a sua volta guida il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) quello, per intenderci cui fanno riferimento le singole Arpa regionali. Si tratta di un patrimonio consistente dotato di una rete territoriale che può contare su un totale di circa 10.000 dipendenti. Non tutti sono ricercatori, ma quelli che sono impegnati in attività di ricerca e di acquisizione dati, garantiscono al sistema un flusso costante di informazioni che va dal monitoraggio della qualità dell'aria delle città, al controllo sui rifiuti, sulle risorse idriche, sulle coste, sul consumo di suolo, sulla fauna selvatica, sul sistema delle foreste e, più in generale, sulle aree industriali.

Secondo quanto indicato dallo stesso Presidente del Consiglio Mario Draghi all'atto della nomina di Roberto Cingolani a Ministro della Transizione Ecologica, gli altri ministeri dovranno conferire all'attuale Ministero dell'ambiente le loro deleghe energetiche. Non è ancora chiaro in che modo si procederà per attuare questo trasferimento, ma è del tutto evidente che l'altro ministero che sarà interessato da questa riformulazione dell'organizzazione di governo è il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Sono infatti almeno due le direzioni generali di questo ministero che potrebbero essere trasferite al nuovo dicastero della Transizione Ecologica: la Direzione generale per l'approvvigionamento,

Direttore Editoriale Andrea Silvestrini

CONSULTA L'ARCHIVIO STORICO

IL FONDO

DI NICOLA ZOLLER - 15 FEBBRAIO 2021

Buon lavoro a Marta Cartabia. Più fiduciosi nelle istituzioni

E' un piacere intellettuale pensare che Marta Cartabia sia diventata Ministra della Giustizia della Repubblica nel febbraio 2021. La ricordiamo...

OPINIONI E COMMENTI

DI DAVIDE DE FILIPPI - 18 FEBBRAIO 2021

Presente e futuro della crisi del sindacalismo tradizionale

La recente crisi di governo ha evidenziato, in maniera assai pronunciata, lo stato attuale di ininfluenza del sindacalismo italiano rispetto...

15 FEBBRAIO 2021

Meglio un minestrone di un pasticcio alla Conte

15 FEBBRAIO 2021

La Politica di Giano: considerazioni in assenza di politica

AGORÀ SOCIALISTA

DI REDAZIONE AVANTI - 19 FEBBRAIO 2021

l'efficienza e la competitività energetica e la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari. Oltre a queste, potrebbero essere comprese nel riassetto anche alcune divisioni che fanno capo ad altre direzioni del ministero di via Veneto.

A questo punto però si apre anche un altro scenario, che è più legato al mondo della ricerca. Il MiSE è l'ente di sorveglianza dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, **ENEA**, che con i suoi centri di ricerca a Roma (Casaccia), Frascati, Portici (Na), Bologna, La Spezia, Brindisi, Saluggia, Brasimone da lavora ad almeno 2000 ricercatori che si occupano, in varia misura di energia e di sostenibilità. Inoltre all'**Enea** fanno riferimento importanti collaborazioni internazionali di ricerca, come per esempio la partecipazione a Iter, il reattore a fusione nucleare in costruzione a Cadarache, nel Sud della Francia.

Presso gli impianti della Casaccia, all'estremo Nord del Comune di Roma un migliaio di ricercatori lavorano su efficienza energetica, fonti rinnovabili, fissione nucleare, ambiente e clima, sicurezza e salute, nuove tecnologie e materiali, sviluppo sostenibile, innovazione del sistema agro-industriale, ricerca di sistema elettrico e logistica del Programma Nazionale Ricerche in Antartide. Nel Centro operano le società NUCLECO, per la raccolta, trattamento e deposito provvisorio di rifiuti radioattivi a media e bassa intensità, e SOGIN, responsabile della gestione e della messa in sicurezza degli impianti legati al ciclo del combustibile nucleare. Non solo.

Accanto al centro di Casaccia ci sono poi gli impianti di Acea per la potabilizzazione delle Acque del Lago di Bracciano, e, ad appena un chilometro in linea d'aria dalle parabole degli impianti sperimentali del solare termodinamico della Casaccia, a Cesano Romano, sempre nel Comune di Roma, c'è anche il Centro Sperimentale dell'Anas (Gruppo FS Italiane), il polo di riferimento scientifico, tecnico e di supporto a livello nazionale per tutte le attività concernenti la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture viarie. Poco più in là, a Vigna di Valle, nel territorio del Comune di Bracciano c'è poi l'importante stazione Meteorologica dell'Aeronautica Militare.

Si tratta di un importante ecosistema che potrebbe essere meglio messo a sistema in chiave di Transizione Ecologica anche con uno sguardo verso la mobilità.

Gian Piero Celata, ex capo del Dipartimento Tecnologie energetiche di **ENEA** e presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Energia ha spiegato: "Per **ENEA** si gioca un ruolo cruciale, e ancora di più per il Paese. Se la parte energetica del MiSE (inclusa l'efficienza energetica, credo), va sotto la Transizione Ecologica la vigilanza MiSE su **ENEA** perde di significato. Il MATTM non ha esperti energetici, quindi o Cingolani prende i funzionari MiSE e li sposta, garantendo anche una più rapida e necessaria transizione, o si dota di esperti energetici nuovi, con il problema di riconvertire gli energetici del MiSE ad altro e della difficoltà di entrare nel merito dei nuovi. Programmi importanti come la Ricerca di Sistema Elettrico, Mission Innovation, l'Idrogeno e le batterie, penso agli Important Projects of Common European Interest (IPCEI) dovrebbero trasmigrare verso il nuovo Ministero. Da non trascurare però che IPCEI e Mission Innovation (meno la Ricerca di Sistema Elettrico) hanno una forte componente industriale, sia come primi attori (IPCEI) sia come sistema integrato (MI). Credo che gli aspetti dell'industria resteranno al MiSE, con ovvio imbarazzo nella gestione, se non attraverso commissioni interministeriali di non facile gestione".

Poi c'è un'altra questione posta da Celata: "La parte sostenibilità/ambiente di **ENEA** come si combinerebbe con ISPRA? Insomma, un groviglio di problemi che vanno affrontati in fretta e con attenzione se si vuole far funzionare questo nuovo Ministero che sarà determinante per il Paese". Concludendo, Celata ha detto: "Una cosa è certa se si vuole raggiungere gli obiettivi europei e conseguentemente nazionali (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, PNIEC) al 2030 e al 2050 bisogna fondamentalmente intervenire sulla produzione di energia elettrica (rinnovabili) e sugli usi finali dell'energia (efficienza energetica, oltre all'economia circolare e alla simbiosi industriale. Coordinare questi temi è fondamentale sinergico e necessario. Spero lo facciano bene e anche velocemente".

Inoltre, ci sono anche l'Agenzia Spaziale Italiana, il Centro Nazionale Ricerche e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare che dipendono dal MIUR (Ministero Università e Ricerca). Eccellenze invidiabili con importanti progetti in corso tra cui LNF di Frascati per la realizzazione di un reattore a fusione nucleare, e tanti altri in collaborazione con ISPRA ed **ENEA**, senza contare le altre numerose collaborazioni a livello internazionale. Enti che potrebbero essere tutti trasferiti al superministero della Transizione Ecologica. Quindi, MiSE, Miur e Mattm sarebbero i tre ministeri coinvolti nel trasferimento di competenze al nuovo Superministero.

Salvatore Rondello

[ENEA](#) [Ispra](#) [mario draghi](#) [Mise](#) [Ricerca Ambientale](#) [ricerca italiana](#)

ENEA WEB

Roma Il Psi torna in Campidoglio

Sabato 20 febbraio verrà formalizzato il ritorno del simbolo e della presenza del PSI al Consiglio Comunale di Roma. L'appuntamento...

18 FEBBRAIO 2021

Rovereto
I Socialisti ricordano Ambrogio Verderio

17 FEBBRAIO 2021

Carlo Sorrente
Cascina civica, lavoro sviluppo ambiente

SFORBICATE

DI ALDO FORBICE - 26 GENNAIO 2021

Il continente Sicilia, Napoleone a 200 anni dalla morte, La libreria di Auschwitz

SFORBICATE LIBRI - Niente di nuovo, tutto di nuovo. Così potrebbe essere definito il nuovo libro di Matteo Collura sulla Sicilia...

LOCCHIO DEL BUE

DI MAURO DEL BUE - 19 FEBBRAIO 2021

La nostra linea di marcia

Vorrei davvero solo capire quando si parla di riunire i socialisti che cosa si intenda. Per molti, forse troppi, anni...

LETTERE AL DIRETTORE

DI LETTERE DIRETTORE - 19 FEBBRAIO 2021

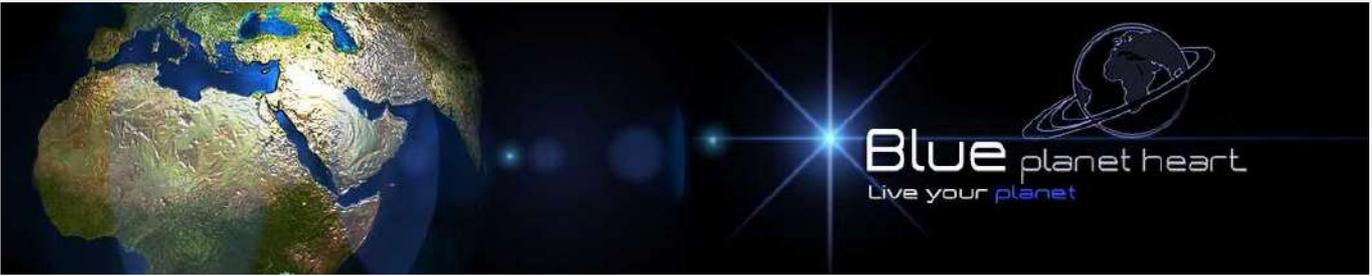
Scrive Rino Capezzuoli: Draghi farà politica e Draghi farà politica servizio del Paese

Se fosse un cittadino dello schieramento di destra voterei sicuramente M. Renzi poiché facendo fallire il tentativo di Conte ha permesso...

18 FEBBRAIO 2021

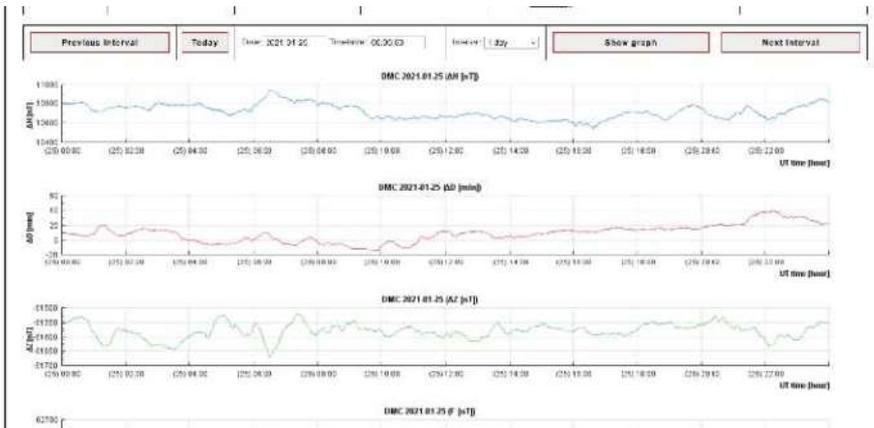
Scrive Carlo Felici:
Un discorso che va letto tra le righe

venerdì, Febbraio 5 **TRENDING** INGV: online e in tempo reale i dati dall'Antartide sul campo magnetic...



HOME CATEGORIE ▼ FOTO GALLERY VIDEO GALLERY CONTATTI

YOU ARE AT: Home » astronomia » INGV: online e in tempo reale i dati dall'Antartide sul campo magnetico della Terra



INGV: online e in tempo reale i dati dall'Antartide sul campo magnetico della Terra

BY BPH-MIK ON 5 FEBBRAIO 2021

ASTRONOMIA PRIMA PAGINA

INGV: online e in tempo reale i dati dall'Antartide sul campo magnetico della Terra

Dalle variazioni nel tempo all'intensità: l'INGV pubblica in real-time i dati sul campo magnetico terrestre provenienti dalla stazione scientifica

CONCORDIA, nel cuore dell'Antartide

www.ingv.it

È online la sezione dedicata ai rilevamenti provenienti dalla base scientifica italo-francese CONCORDIA, in Antartide, nel [portale dei dati geomagnetici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia \(INGV\)](#). Con questo l'Istituto mette a disposizione della comunità scientifica e del pubblico una raccolta di dati in real-time delle variazioni temporali del campo magnetico terrestre. I dati, oltre a mostrare le variazioni nel tempo del campo magnetico della Terra, evidenziano anche la sua intensità, registrata minuto dopo minuto, nella sua evoluzione giornaliera, per tutti i giorni dell'anno.

"Le osservazioni sistematiche del campo magnetico terrestre contribuiscono alla migliore definizione dei modelli matematici che riproducono il campo stesso", spiega Domenico Di Mauro, ricercatore dell'INGV e coordinatore, per la parte

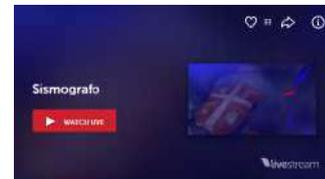
RICERCA

Cerca ... Cerca

CROWFUNDING PROGETTO OSSERVATORIO
METEO SISMICO DI PERUGIA



SISMOGRAFO ON-LINE

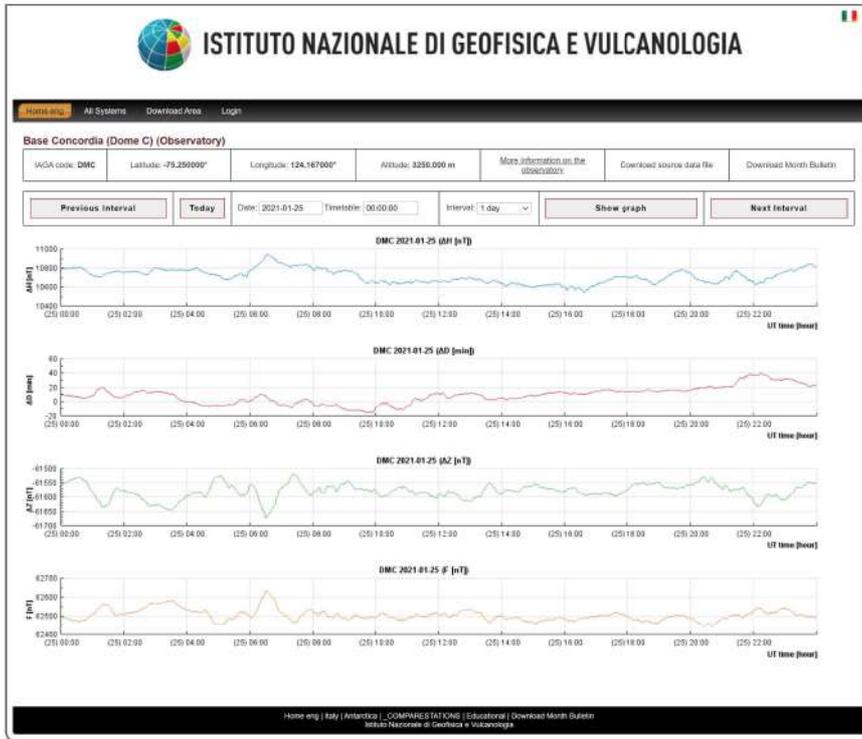


PARTNERS



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ENEA

italiana, dell'Osservatorio Geomagnetico di CONCORDIA, "e sono particolarmente importanti nelle regioni polari poiché in quelle zone il campo magnetico terrestre è più intenso. La sua osservazione diventa, quindi, fondamentale per gli studi di Terra Solida e delle interazioni Terra-Sole, nonché per i molteplici aspetti di Space Weather".



La stazione scientifica CONCORDIA si trova in un'area sopraelevata del plateau antartico, a circa 1.200 chilometri dalla costa e a 3.200 metri di altezza su uno strato di ghiaccio permanente. Questa stazione fa parte del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA/IPEV), curata dall'ENEA con la programmazione scientifica del Comitato per la Ricerca Polare (CRP) costituito in seno al CNR.



ENEA WEB

meteonetwork
Always looking at the sky

ETIC SCIENZA

SB GRAPHIC DESIGN
SILVIA BIFFI

YOU DOC
Web TV Italiana dedicata al mondo del documentario

www.skudowave.com
SKUDO WAVE
PRODOTTO CERTIFICATO

GLI ARTICOLI PIU' LETTI



Il 21 marzo, un asteroide lungo oltre un km, effettuerà il passaggio più ravvicinato alla Terra dei prossimi 150 anni



La nevicata storica del febbraio 2012 in molte zone d'Italia



Inquinamento da Petrolio: ecco i danni che causa all'ambiente marino



Il Forte terremoto che colpì Pompei, Ercolano e la Costa Vesuviana il 5 febbraio del 62 d.C..



Che differenza c'è tra tempo atmosferico e clima? Perché "continuiamo" a sbagliarci?



Ecco cosa fare (e non fare) se si dovesse incontrare un lupo



Ecco la prima immagine mai scattata sotto il pavimento del reattore nucleare di Chernobyl



Se avvenisse un'eruzione del Vesuvio, cosa dovremmo aspettarci?



Il limite fra la placca Euroasiatica, la placca africana e adriatica nel Mediterraneo, e i terremoti italiani



Il forte terremoto di Mw 6.6 del 4 febbraio 1169 che colpì la Sicilia Orientale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ENEA

"L'Antartide, proprio per sua intrinseca caratteristica di essere un luogo di difficile accesso, è caratterizzata da un basso livello di rumore elettromagnetico antropogenico ed è, inoltre, il continente con il più basso tasso di scariche elettriche atmosferiche", aggiunge il ricercatore. "Queste prerogative permettono di studiare al meglio la dinamica della magnetosfera, ovvero la regione dello spazio circumterrestre in cui si risente ancora l'azione del campo magnetico della Terra, non possibile in altri siti del mondo".



In particolari condizioni, quando le linee di forza del campo magnetico terrestre si connettono con le linee di forza del campo magnetico interplanetario (IMF), le particelle del vento solare possono penetrare nella magnetosfera terrestre e raggiungere le quote più basse. *"Questa diretta connessione, praticamente una 'finestra aperta' verso lo spazio esterno, può dare luogo ad alcuni speciali fenomeni planetari come le tempeste e le sotto-tempeste magnetiche, accompagnati da suggestive manifestazioni luminescenti, le aurore polari. Le osservazioni dalla stazione CONCORDIA sono quindi davvero peculiari, perché provengono da un luogo tra i più remoti al mondo che si trova permanentemente all'interno dell'ovale aurorale",* conclude Di Mauro.

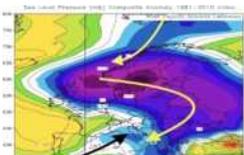
[Link al PORTALE INGV DEI DATI GEOMAGNETICI](#)

#ingv #concordia #antartide #magnetosfera

SHARE.



RELATED POSTS



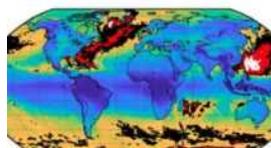
5 FEBBRAIO 2021 0

Come dovrebbe essere febbraio 2021, secondo la Statistica climatica



5 FEBBRAIO 2021 0

I segreti di Marte racchiusi nella polvere di Phobos



5 FEBBRAIO 2021 0

Realizzato un Atlante dei venti per l'energia eolica

LEAVE A REPLY

Your Comment

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [economia](#)

ANTARTIDE, ENEA: RIENTRA IN ITALIA IL CONTINGENTE DELLA MISSIONE 2020-21

teleborsa 



(Teleborsa) - Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del **Programma Nazionale di Ricerche in Antartide** (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle

spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della **campagna invernale**, giunta alla 17esima edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone – di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) – rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul **plateau antartico**, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della **nave rompighiaccio** italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS). Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una **quarantena** di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division.

(TELEBORSA) 12-02-2021 01:04

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Pubblicità](#) | [Studenti](#)

[Alert](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Borsa Virtuale](#) | [Glossario finanziario](#) | [Newsletter](#) | [Comunicati urgenti](#)

Borsa Italiana Spa - [Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Bribery Act](#) | [Codice di Comportamento](#)



Portale di Cultura e informazione
dal 1996 nel web
Registrazione Tribunale di Velletri n. 19/2013 del 4/12/2013

- EVENTI CRONACHE SPORT POLITICA DIALETTI GRUPPO DI FRASCATI MONTE COMPATRI
- SCIENZA E AMBIENTE CULTURA SPETTACOLI E ARTE STORIA LETTURE VISTO DA DAL MONDO SOCIETÀ E COSTUME DIRITTI UMANI POESIA RACCONTI
- GUSTO E CUCINA LETTERE APERTE CONCORSI BANDI LA FINESTRA DALLE AZIENDE

ANTARTIDE: RIENTRA IN ITALIA IL CONTINGENTE DELLA MISSIONE 2020-21

TORNA ALLA HOMEPAGE
ISCRIVITI ALL'RSS FEED

CATEGORIE

Seleziona una categoria

CALENDARIO - ARTICOLI PUBBLICATI NEL GIORNO...

FEBBRAIO: 2021

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28

« Gen

ARTICOLI RECENTI

Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21
 Preghiera laica universale
 Medici di base e specialisti sempre più digital, per contrastare Dottor Google
 I BRUCIABARACCHE TORNANO CON "MA L'AMORE NO"
 Con De Silva un Malinconico alla prova con "I valori che cantano"



PRESENTAZIONE DEL LIBRO "NOI NEL TEMPO"

Ultime Notizie Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21 Terr

Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21



Febbraio 12 11:50 2021

by Roberto De Ritis

Stampa Questo Articolo
Condividila con i tuoi amici

Termina la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide e prende il via la 17a campagna invernale presso la stazione italo-francese "Concordia"

Roma, 12 febbraio 2021 – Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la **36a campagna estiva** del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal **Ministero dell'Università e Ricerca** e attuato dall'**ENEA** per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal **CNR** per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della **campagna invernale**, giunta alla **17a** edizione. Fino al prossimo novembre 2021, **12** persone, **6** italiani in forza al PNRA, **5** francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e **1** medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) rimarranno completamente isolati nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di **72** persone – di cui **15** ricercatori e **57** addetti alla logistica – con **11** specialisti delle Forze Armate Italiane, **1** dei Vigili del Fuoco e **6** winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di **31 progetti** scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di **limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide**, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.

Tags: [Antartide](#) [contingente](#) [Missione](#)

Condividi [f](#) CONDIVIDI 0 [t](#) TWEET 0 [g+](#) +1 0 [@](#) CONDIVIDI 0 [in](#) CONDIVIDI 0

ARTICOLI SIMILI ^ TORNA IN CIMA

- [Viaggio tra i sapori dei cinque continenti](#)
- [Nasce il Progetto Hormesis, la ricerca biomedica con le radici nell'ICT](#)
- [Acqua pubblica, pulita e preziosa](#)

0 COMMENTI ^ TORNA IN CIMA

 **Non ci sono commenti**
Non ci sono commenti, vuoi farlo tu?
[Scrivi un commento](#)

SCRIVI UN COMMENTO ^ TORNA IN CIMA

Commenti:

Nickname *

E-mail *

Website

[Scrivi commenti](#)



GOCCE DI EMOZIONI. PAROLE, MUSICA E IMMAGINI



SPAZIO DEGLI SPONSOR

EDIZIONI CONTROLUCE

Seleziona una categoria

ALCUNI LIBRI DELLE "EDIZIONI CONTROLUCE"

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Portale di Cultura e informazione
dal 1996 nel web
Registrazione Tribunale di Velletri n. 19/2013 del 4/12/2013

- EVENTI CRONACHE SPORT POLITICA DIALETTI GRUPPO DI FRASCATI MONTE COMPATRI
- SCIENZA E AMBIENTE CULTURA SPETTACOLI E ARTE STORIA LETTURE VISTO DA DAL MONDO SOCIETÀ E COSTUME DIRITTI UMANI POESIA RACCONTI
- GUSTO E CUCINA LETTERE APERTE CONCORSI BANDI LA FINESTRA DALLE AZIENDE

CLIMA: SCIENZIATI IN ARTICO PER STUDIARE GHIACCIO MARINO E PRECIPITAZIONI

TORNA ALLA HOMEPAGE
ISCRIVITI ALL'RSS FEED

CATEGORIE

Seleziona una categoria

CALENDARIO - ARTICOLI PUBBLICATI NEL GIORNO...

FEBBRAIO: 2021

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28

« Gen

ARTICOLI RECENTI

- Clima: scienziati in Artico per studiare ghiaccio marino e precipitazioni
- Regione Lazio protagonista del mercato florovivaistico italiano
- Il Sindaco di Zagarolo è la nuova Presidente del Comitato Controllo Analogico della Società Ambi.En.Te. S.p.A
- La pandemia non ferma il GeMUN 2021
- SANTA CECILIA DIGITAL SEASON – Čajkovskij Sinfonia n. 5 e Berio Folk Songs

Ultime Notizie Regione Lazio protagonista del mercato florovivaistico italiano Il La

Clima: scienziati in Artico per studiare ghiaccio marino e precipitazioni



Febbraio 15 15:39 2021

by **ENEA**

Stampa Questo Articolo
Condividila con i tuoi amici

Comprendere le motivazioni del forte aumento delle temperature in Artide rispetto al resto del Pianeta, la cosiddetta "amplificazione artica", indagandone i complessi meccanismi. È l'obiettivo dei progetti ECAPAC e SENTINEL, il primo coordinato da **ENEA** e il secondo dall'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp), finanziati dal Programma di Ricerche in Artico (PRA). I ricercatori studieranno in particolare il ruolo del **ghiaccio marino**, delle **precipitazioni** e i **processi chimici** del bromo e del mercurio, importanti indicatori della variazione del ghiaccio.

Il progetto **ECAPAC**[1] si propone di indagare le precipitazioni e i conseguenti effetti sulla copertura di neve e ghiaccio che innescano i complessi meccanismi alla base dell'amplificazione artica. Coordinato dall'**ENEA** in collaborazione con l'Università Sapienza di Roma, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e il Lamont-Doherty Earth Observatory del Columbia University Earth Institute, è tra i primi sei progetti finanziati dal PRA 2018/2020.

Nello specifico, dalla base di Thule (76.5°N, 68.8°O; <http://www.thuleatmos.it>) in Groenlandia saranno effettuate misure in situ e di telerilevamento e inoltre, per lo studio delle precipitazioni, verrà installata nuova strumentazione, con un ruolo chiave alle osservazioni da terra, per individuare e ridurre le incertezze dei modelli climatici ma anche per la validazione e la correzione dei dati satellitari.

"L'Artico è un'area fragile, ma assolutamente strategica per monitorare lo stato di salute del nostro Pianeta; per questo è fondamentale garantirne la salvaguardia anche rispetto allo sfruttamento incontrollato delle ingenti risorse presenti", evidenzia **Alcide di Sarra** che rappresenta **ENEA** nel Comitato Scientifico per l'Artico. "Da qui l'importanza di preservare e incrementare i finanziamenti nazionali per i programmi di ricerca in Artide, un potenziamento della cooperazione scientifica internazionale e il libero accesso alle infrastrutture di ricerca disponibili, in linea con gli obiettivi dell'Unione europea", aggiunge.

"Per una migliore comprensione degli sviluppi in atto, inoltre, metteremo a sistema, con un approccio di ricerca unitario, dati e analisi sviluppati negli anni da **ENEA** sia in Artide che in Antartide, fra le aree della Terra maggiormente sensibili ai cambiamenti climatici", sottolinea la responsabile scientifica del progetto, **Virginia Ciardini**, ricercatrice **ENEA** del Laboratorio di Osservazioni e misure per l'ambiente e il clima.

Il progetto **SENTINEL**[2] punta invece a studiare il ruolo del ghiaccio marino nell'amplificazione artica e il suo impatto sull'atmosfera, in particolare sui processi chimici del bromo e del mercurio. Partecipano al progetto per l'Italia, **ENEA**, Università Ca' Foscari di Venezia e per il Cnr l'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima (Cnr-Iscac) e l'Istituto di scienze polari (Cnr-Isp), quest'ultimo nel ruolo di coordinatore. Di durata triennale, SENTINEL è risultato primo tra i 6

SPAZIO DEGLI SPONSOR

SPAZIO DEGLI SPONSOR

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "NOI NEL TEMPO"

progetti finanziati dal PRA.

Nell'ambito del progetto saranno analizzate due carote di ghiaccio provenienti da due differenti regioni artiche, una nelle isole Svalbard (ghiacciaio Holthedalfonna a 1.150 m di altezza, coordinate 79.15 N, 13.38 E) e l'altra nella parte est del Plateau della Groenlandia (sito EGRIP, 2.660 metri, 75.63 N, 35.99 W). Le informazioni ottenute sulla variabilità dei quantitativi di bromo e mercurio nelle due aree verranno messe a confronto con i dati satellitari sull'estensione del ghiaccio marino e con le misure di accumulo nevoso rilevate "sul campo". Inoltre, verranno utilizzati modelli di trasporto atmosferico per comprendere le possibili aree di provenienza delle due specie chimiche. Nell'ambito del progetto, **ENEA** sarà impegnata principalmente nell'identificazione delle aree sorgenti attraverso i modelli di trasporto atmosferico e nel confronto fra i dati di precipitazione nevosa e quelli ottenuti dalle due carote di ghiaccio.

"Questi studi ci permetteranno di comprendere la relazione tra la drammatica riduzione dell'estensione di ghiaccio marino, documentata nelle ultime quattro decadi, e i processi chimici dell'atmosfera legati al ciclo del bromo e del mercurio", sottolinea **Claudio Scarchilli**, ricercatore **ENEA** del Laboratorio di Osservazioni e misure per l'ambiente e il clima. "Questo ci permetterà di comprendere meglio non solo come il clima stia cambiando, ma anche come questi repentini cambiamenti agiscano sul ciclo chimico di bromo e mercurio, quest'ultimo considerato tossico per l'ecosistema artico", conclude.

Oltre alle istituzioni italiane collaborano al progetto alcuni fra i più importanti centri internazionali nel campo degli studi climatici, tra cui: Centre for Ice and Climate (CIC) – Niels Bohr Institute, Institute of Physical Chemistry (CSIC), Norwegian Polar Institute (NPI), Institute of Environmental Geosciences (IGE), Villum Research Station (VRS) e Norwegian Institute for Air Research (NILU).

L'ENEA in Artico

Le attività di ricerca dell'**ENEA** in Artico sono iniziate nel 1990 con la gestione, insieme ad altri istituti nazionali e internazionali, del Thule High Arctic Atmospheric Observatory (THAAO), nella Groenlandia nord-occidentale, e proseguono con numerose attività in altre regioni artiche. Punto di riferimento per gli studi sulla fisica dell'atmosfera e sul clima, l'osservatorio contribuisce anche alla rete globale per il rilevamento dei cambiamenti della composizione atmosferica.

Il Programma di Ricerche in Artico (PRA)

Finanziato con tre milioni di euro dal Ministero dell'Università e della Ricerca, il PRA è gestito dal Comitato Scientifico per l'Artico, organo istituito con la Legge di Bilancio 2018 e composto da rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dello stesso MUR, da esperti di CNR, **ENEA**, INGV e OGS e da altri scienziati specializzati in problematiche polari. Attuato dal CNR, il PRA si inquadra tra le iniziative della Strategia italiana per l'Artico che persegue la sicurezza, stabilità, sostenibilità e prosperità dell'area e degli impegni assunti dall'Italia con la dichiarazione congiunta dei Ministri della Ricerca del 28 settembre 2016, nell'ambito della prima "Arctic Science Ministerial" di Washington.

Tags

Condividi [f CONDIVIDI](#) [TWEET](#) [g+ +1](#) [CONDIVIDI](#) [in CONDIVIDI](#)

ARTICOLI SIMILI ^ TORNA IN CIMA

- **Auto d'epoca, torna il Trofeo 'La Dolce Vita' – dal 31 maggio al 2 giugno, organizzato dall'Associazione Circuito Storico Santa Marinella**
- **La fissione nucleare compie 70 anni – 30**
- **Nominato il Presidente della Commissione Oceanografica Italiana**

0 COMMENTI ^ TORNA IN CIMA
✍ SCRIVI COMMENTI



Non ci sono commenti

Non ci sono commenti, vuoi farlo tu?

✍ Scrivi un commento

SCRIVI UN COMMENTO ^ TORNA IN CIMA

Commenti:

Nickname *



GOCCE DI EMOZIONI. PAROLE, MUSICA E IMMAGINI



:: SPAZIO DEGLI SPONSOR ::

EDIZIONI CONTROLUCE

Seleziona una categoria

ALCUNI LIBRI DELLE "EDIZIONI CONTROLUCE"



CORRIEREDELLUMBRIA.CORR.IT

Gualdo Tadino, l'incredibile esperienza di Sepioni in Antartide: "Avventura irripetibile" – Corriere dell'Umbria

Gualdo Tadino, l'incredibile esperienza di Sepioni in Antartide: "Avventura irripetibile" 27 febbraio 2021 Un'esperienza ai confini del mondo. Che gli ha permesso di vivere una parte di pianeta accessibile a pochissimi. Da qualche giorno è tornato dall'Antartide, percorrendo i 15.419 chilometri che separano il continente ghiacciato da Gualdo Tadino. Francesco Sepioni, medico gualdese, ha concluso la sua missione che l'ha visto protagonista come sanitario della rompighiaccio italiana Laura Bassi e poi della base artica Zucchelli del Cnr sul promontorio nella Baia di Terra Nova. Senza dimenticare l'esperienza alla stazione Concordia, vera base scientifica della missione. Sepioni ha partecipato alla 36esima missione italiana al Polo Sud, nell'ambito del programma nazionale di ricerche in Antartide (Pnra) finanziata dal ministero dello Sviluppo e delle Tecnologia, gestito dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e per la parte scientifica da Enea. E' stato designato come medico di bordo della spedizione grazie anche alle competenze maturate in questi anni in emergenza e urgenza nelle UsI Umbria 1 e 2 e dopo aver superato la selezione tra decine di medici di emergenza urgenza sul territorio nazionale. La sua missione si è conclusa dopo 67 giorni. "Ho trascorso 26 giorni di navigazione sulla rompighiaccio italiana Bassi – racconta - 21 giorni di permanenza al centro dell'Antartide, presso la stazione Concordia, un giorno a base Zucchelli sulla costa. Ho percorso 24.000 chilometri, preso sei aerei, trascorso 14 giorni di quarantena in Nuova Zelanda, effettuato cinque giorni di trasferimenti". Il medico gualdese aggiunge di aver visto cose che "rimarranno scolpite nella mia mente come un'esperienza unica e irripetibile in un mondo ai confini della terra e della realtà". Di questa missione rimarrà anche un segnale di indicazione stradale per Gualdo Tadino che lo stesso Sepioni ha collocato secondo tradizione. La città sarà quindi ricordata anche tra i ghiacci sconfinati del continente antartico in uno dei posti più freddi del pianeta dove le temperature esterne arrivano a -80 °C. Tanto che quando ha collocato l'indicazione, Sepioni ha ironizzato: "Oggi fa caldo, sono solo -40 °C". Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

NAZIONALE, SCIENZE

Antartide: si chiude la campagna estiva del PNRA

12 FEBBRAIO 2021 by CORNAZ

Antartide: rientra in Italia il contingente della missione PNRA 2020-21. La “Laura Bassi” è arrivata nel porto di Lyttelton in Nuova Zelanda



Con la chiusura della stazione “Mario Zucchelli” e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell’Università e Ricerca e attuato dall’[ENEA](#) per la pianificazione e l’organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l’inizio, presso la stazione italo-francese “Concordia”, della campagna invernale, giunta alla 17a edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, 6 italiani in forza al PNRA, 5 francesi dell’Istituto polare francese “Paul Emile Victor” (IPEV) e 1 medico dell’Agenzia Spaziale Europea (ESA) rimarranno completamente isolati nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori

ENEA WEB



-  Coronavirus: ossigeno-ozono terapia possibile arma
-  Estrazione Eurojackpot 6 marzo: esultano i 5+1
-  Malattia di Behçet: nuove indicazioni per apremilast
-  Virus: come nasce risposta immunitaria efficace
-  Cancro al seno ereditario: almeno 200 geni coinvolti
-  Sondaggi politici: Lega e Italia Viva calano ancora
-  Oreo griffati Chiara Ferragni: il costo non cambia
-  Artrite reumatoide: folati importanti contro rischi cardiovascolari
-  La nuova mini luna della Terra rischia già di sparire
-  Coronavirus, contagio anche dagli occhi: appello di AIMO

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone – di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica – con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.

Per maggiori informazioni:

www.pnra.aq

www.italiantartide.it

www.enea.it

www.cnr.it

TAGS: ANTARTIDE, BASE ITALIANA MARIO ZUCHELLI, [ENEA](http://www.enea.it), LAURA BASSI, SPEDIZIONE ITALIANA ANTARTIDE



CORNAZ

CORRIEREQUOTIDIANO.IT

Antartide, online e in tempo reale i dati sul campo magnetico della Terra CorriereQuotidiano.it - Il giornale delle Buone Notizie

4 Febbraio 2021

È online la sezione dedicata ai rilevamenti provenienti dalla base scientifica italo-francese CONCORDIA, in Antartide, nel portale dei dati geomagnetici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). Con questo l'Istituto mette a disposizione della comunità scientifica e del pubblico una raccolta di dati in real-time delle variazioni temporali del campo magnetico terrestre. I dati, oltre a mostrare le variazioni nel tempo del campo magnetico della Terra, evidenziano anche

Advertisements

la sua intensità, registrata minuto dopo minuto, nella sua evoluzione giornaliera, per tutti i giorni dell'anno.

“Le osservazioni sistematiche del campo magnetico terrestre contribuiscono alla migliore definizione dei modelli matematici che riproducono il campo stesso”, spiega Domenico Di Mauro, ricercatore dell'INGV e coordinatore, per la parte italiana, dell'Osservatorio Geomagnetico di CONCORDIA, “e sono particolarmente importanti nelle regioni polari poiché in quelle zone il campo magnetico terrestre è più intenso. La sua osservazione diventa, quindi, fondamentale per gli studi di Terra Solida e delle interazioni Terra-Sole, nonché per i molteplici aspetti di Space Weather”.

Advertisements

La stazione scientifica CONCORDIA si trova in un'area sopraelevata del plateau antartico, a circa 1.200 chilometri dalla costa e a 3.200 metri di altezza su uno strato di ghiaccio permanente. Questa stazione fa parte del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA/IPEV), curata dall'ENEA con la programmazione scientifica del Comitato per la Ricerca Polare (CRP) costituito in seno al CNR.

“L'Antartide, proprio per sua intrinseca caratteristica di essere un luogo di difficile accesso, è caratterizzata da un basso livello di rumore elettromagnetico antropogenico ed è, inoltre, il continente con il più basso tasso di scariche elettriche atmosferiche”, aggiunge il ricercatore. “Queste prerogative permettono di studiare al meglio la dinamica della magnetosfera, ovvero la regione dello spazio circumterrestre in cui si risente ancora l'azione del campo magnetico della Terra, non possibile in altri siti del mondo”.

In particolari condizioni, quando le linee di forza del campo magnetico terrestre si connettono con le linee di forza del campo magnetico interplanetario (IMF), le particelle del vento solare possono penetrare nella magnetosfera terrestre e raggiungere le quote

più basse. “Questa diretta connessione, praticamente una ‘finestra aperta’ verso lo spazio esterno, può dare luogo ad alcuni speciali fenomeni planetari come le tempeste e le sotto-tempeste magnetiche, accompagnati da suggestive manifestazioni luminescenti, le aurore polari. Le osservazioni dalla stazione CONCORDIA sono quindi davvero peculiari, perché provengono da un luogo tra i più remoti al mondo che si trova permanentemente all’interno dell’ovale aurorale”, conclude Di Mauro.

Condividi su:

Link: <https://eurogiornale.com/che-transizione-ecologica-sara-1087878>

HOME STAFF EDITORIALE CHI SIAMO CON CHI OPERIAMO LAVORA CON NOI CONTATTI



EuroGiornale.com

ARCHIVIO

- Febbraio 2021 (38)
- Marzo 2020 (97)
- Febbraio 2020 (1)
- Gennaio 2018 (10)

Che transizione ecologica sarà?

18 FEBBRAIO 2021 ADMIN

AGI - La creazione del superministero della Transizione ecologica che il presidente del Consiglio Mario Draghi ha deciso di affidare allo scienziato Roberto Cingolani, potrebbe avere importanti ripercussioni anche nell'ambito della ricerca italiana e, in particolare, per Ispra ed [ENEA](#).

Il nuovo superministero dovrebbe essere infatti imperniato intorno all'attuale Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) che è anche il ministero cui fa riferimento un importante ente di ricerca, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, l'Ispra che, a sua volta guida il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) quello, per intenderci cui fanno riferimento le singole Arpa regionali.

Si tratta di un patrimonio consistente che è dotato di una rete territoriale con può contare su un totale di circa 10.000 dipendenti. Non tutti sono ricercatori, ma quelli che sono impegnati in attività di ricerca e di acquisizione dati, garantiscono al sistema un flusso costante di informazioni che va dal monitoraggio della qualità dell'aria delle città, al controllo sui rifiuti, sulle risorse idriche, sulle coste, sul consumo di suolo, sulla fauna selvatica, sul sistema delle foreste e, più in generale sulle aree industriali.

Secondo quanto indicato dallo stesso Presidente del Consiglio Mario Draghi all'atto della nomina di Roberto Cingolani a Ministro della Transizione Ecologica, gli altri ministeri dovranno conferire all'attuale Ministero dell'ambiente le loro deleghe energetiche. **Non è ancora chiaro in che modo si procederà per attuare questo trasferimento**, ma è del tutto evidente che l'altro ministero che sarà interessato da questa riformulazione dell'organizzazione di governo è il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Sono infatti almeno due le direzioni generali di questo ministero che potrebbero essere trasferite al nuovo dicastero della Transizione Ecologica: la Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica e la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari. Oltre a queste, potrebbero essere comprese nel riassetto anche alcune divisioni che fanno capo ad altre direzioni del ministero di via Veneto.

A questo punto però si apre anche un altro scenario, che è più legato al mondo della ricerca. Il MISE è l'ente di sorveglianza dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, [ENEA](#), che con i suoi centri di ricerca a Roma (Casaccia), Frascati, Portici (Na), Bologna, La Spezia, Brindisi, Saluggia, Brasimone da lavora ad almeno 2000 ricercatori che si occupano, in varia misura di energia e di sostenibilità. Inoltre all'[Enea](#) fanno riferimento importanti collaborazioni internazionali di ricerca, come per esempio la partecipazione a Iter, il reattore a fusione nucleare in costruzione a Cadarache, nel Sud della Francia.

Presso gli impianti della Casaccia, all'estremo Nord del Comune di Roma un migliaio di ricercatori lavorano su efficienza energetica, fonti rinnovabili, fissione nucleare, ambiente e clima, sicurezza e salute, nuove tecnologie e materiali, sviluppo sostenibile, innovazione del sistema agro-industriale, ricerca di sistema elettrico e logistica del Programma Nazionale Ricerche in Antartide. Nel Centro operano le società NUCLECO, per la raccolta, trattamento e deposito provvisorio di rifiuti radioattivi a media e bassa intensità, e SOGIN, responsabile della gestione e della messa in sicurezza degli impianti legati al ciclo del combustibile nucleare. Non solo.

Accanto al centro della Casaccia ci sono poi gli impianti di Acea per la potabilizzazione delle Acque del Lago di Bracciano, e, ad appena un chilometro in linea d'aria dalle parabole degli impianti sperimentali del solare termodinamico della Casaccia, a Cesano Romano, sempre nel Comune di Roma, c'è anche il Centro Sperimentale dell'Anas (Gruppo FS Italiane), il polo di riferimento scientifico, tecnico e di supporto a livello nazionale per tutte le attività concernenti la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture viarie. Poco più in là, a Vigna di Valle, nel territorio del Comune di Bracciano c'è poi l'importante stazione Meteorologica dell'Aeronautica Militare.

Si tratta di un importante ecosistema che potrebbe essere meglio messo a sistema in chiave di Transizione Ecologica anche con uno sguardo verso la mobilità. "Per [ENEA](#) - ha spiegato Gian Piero Celata, ex capo del Dipartimento Tecnologie energetiche di [ENEA](#) e presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Energia - si gioca un ruolo cruciale, e ancora di più per il Paese. Se la parte energetica del MISE (inclusa l'efficienza energetica, credo), va sotto la Transizione Ecologica la vigilanza MISE su [ENEA](#) perde di significato. Il MATTM - ragiona Celata - non ha esperti energetici, quindi o Cingolani prende i funzionari MISE e li sposta, garantendo anche

CALENDARIO

FEBBRAIO: 2021

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28

« Mar

LOGIN-LOGOUT

- Accedi
- Inserimenti feed
- Feed dei commenti
- WordPress.org

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE - LE LORICEVE

una più rapida e necessaria transizione, o si dota di esperti energetici nuovi, con il problema di riconvertire gli energetici del MiSE ad altro e della difficoltà di entrare nel merito dei nuovi”.

“Programmi importanti – spiega Celata - come la Ricerca di Sistema Elettrico, Mission Innovation, l’Idrogeno e le batterie, penso agli Important Projects of Common European Interest (IPCEI) dovrebbero trasmigrare verso il nuovo Ministero. Da non trascurare però che IPCEI e Mission Innovation (meno la Ricerca di Sistema Elettrico) hanno una forte componente industriali, sia come primi attori (IPCEI) sia come sistema integrato (MI). Credo che gli aspetti dell’industria resteranno al MiSE, con ovvio imbarazzo nella gestione, se non attraverso commissioni interministeriali di non facile gestione”.

Poi c’è un’altra questione. “La parte sostenibilità/ambiente di ENEA – si chiede Celata - come si combinerebbe con ISPRA? Insomma, un groviglio di problemi che vanno affrontati in fretta e con attenzione se si vuole far funzionare questo nuovo Ministero che sarà determinante per il Paese”.

“Una cosa è certa – conclude - se si vuole raggiungere gli obiettivi europei e conseguentemente nazionali (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, PNIEC) al 2030 e al 2050 bisogna fondamentalmente intervenire sulla produzione di energia elettrica (rinnovabili) e sugli usi finali dell’energia (efficienza energetica, oltre all’economia circolare e alla simbiosi industriale. **Coordinare questi temi è fondamentale sinergico e necessario.** Spero lo facciano bene e anche velocemente”.

Posted in: [Ultimissime](#)

© 2021 Euro Giornale. Notizie dall'Italia e dal Mondo!. All Rights Reserved.

Powered by WordPress and MasterTemplate

IL SECOLO XIX

FINANZA

NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

GREEN&BLUE ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI SALUTE TECH MOTORI VIAGGI GOSSIP ANIMAL HOUSE THE MEDITELGRAPH Cerca

LISTINO ALL-SHARE NEWS TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESI

Antartide, ENEA: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

TELEBORSA

Publicato il 12/02/2021
Ultima modifica il 12/02/2021 alle ore 13:04



Con la chiusura della stazione “**Mario Zucchelli**” e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del **Programma Nazionale di Ricerche in Antartide** (PNRA), finanziato dal Ministero dell’Università e Ricerca e attuato dall’ENEA per la

pianificazione e l’organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l’inizio, presso la stazione italo-francese “**Concordia**”, della **campagna invernale**, giunta alla 17esima edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone – di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell’Istituto polare francese “Paul Emile Victor” (IPEV) e 1 medico dell’Agenzia Spaziale Europea (ESA) – rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul **plateau antartico**, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell’atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull’adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall’Antartide a bordo della **nave rompighiaccio** italiana “Laura Bassi” dell’Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS). Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una **quarantena** di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della “Mario Zucchelli” da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell’Australian Antarctic Division.

Per vedere l’andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.lastampa.it

Servizio a cura di **teleborsa**

Antartide, ENEA: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

TELEBORSA

Publicato il 12/02/2021
Ultima modifica il 12/02/2021 alle ore 13:04



Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del **Programma Nazionale di Ricerche in Antartide** (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'ENEA per la pianificazione e

l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della **campagna invernale**, giunta alla 17esima edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone - di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) - rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul **plateau antartico**, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della **nave rompighiaccio** italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS). Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una **quarantena** di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division.

cerca un titolo

LEGGI ANCHE



23/12/2020
ENEA, la rompighiaccio Laura Bassi parte dalla Nuova Zelanda per l'Antartide

08/02/2021
Italia Independent sigla accordo di licenza con Enea Bastianini

11/02/2021
Spazio, anche la sonda cinese Tianwen-1 su Marte

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

12/02/2021
Cortina 2021, Enel X e Audi portano mobilità elettrica ai campioni del mondo di sci alpino

12/02/2021
Russia, banca centrale lascia tassi al 4,25%

12/02/2021
Future USA in frazionale calo

12/02/2021
Commissione UE autorizza aiuti italiani a benzinai

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa
Calcola le rate del mutuo

Auto
Quale automobile posso permettermi?

Titoli
Quando vendere per guadagnare?

 **Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di **teleborsa**

[Scrivi alla redazione](#)

[Pubblicità](#)

[Dati Societari](#)

[Contatti](#)

[Privacy](#)

[Sede](#)

GNN - GEDI gruppo editoriale
S.p.A.

Codice Fiscale
06598550587

P.Iva
01578251009

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
CIR S.p.A.

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Scienze Le ultime dal vulcano Mount Melbourne, Antartide

L'imponente sagoma del Mount Melbourne, fotografata dalla base italiana "Mario Zucchelli" presso la Baia Terra Nova (Mare di Ross). P. Del Carlo INGV Sezione di Pisa. Copyright PNRA

A 40 km dal Mount Melbourne, uno dei vulcani più belli dell'Antartide, c'è la base italiana "Mario Zucchelli": ecco a cosa stanno lavorando i nostri ricercatori.

Affacciandosi alle finestre della [base italiana "Mario Zucchelli"](#), costruita sulle coste del Mare di Ross in Antartide, è possibile ammirare uno dei vulcani più belli di questo continente, il Mount Melbourne.



Codici Sconto
31 Coupon e Nuovi Sconti

IL GIGANTE IN ATTIVITÀ. Alto 2.732 metri e coperto quasi completamente dal ghiaccio, questo gigante dista solo 40 km dalla base italiana e dalle vicine basi Jang Bogo (sudcoreana) e Gondwana (tedesca). Il Mount Melbourne è situato nella Victoria Land, una regione in cui a partire dall'epoca detta Oligocene (33 milioni di anni fa) si è sviluppata un'intensa attività vulcanica lungo il margine occidentale del Mare di Ross.



[Parete di ghiaccio sui fianchi del Mount Melbourne, sulla quale sono visibili numerosi livelli di colore nero, costituiti da cenere vulcanica \(tefra\), prodotti da eruzioni esplosive recenti del vulcano. Una guida alpina si prepara a calarsi lungo la parete per il campionamento.](#) © A. Cannata Università di Catania. Copyright PNRA

L'imponente sequenza di eruzioni ha dato vita al cosiddetto McMurdo Volcanic Group, di cui il Mount Melbourne fa parte insieme al Mount Rittmann, scoperto dal prof. P. Armienti dell'Università di Pisa, durante la campagna italiana in Antartide 1988-89.

LE FUMAROLE. Il Mount Melbourne è uno stratovulcano (un vulcano il cui cono è formato da stratificazioni successive di lava, cenere e rocce) quiescente: l'ultima eruzione è avvenuta infatti circa 100 anni fa ed è quindi considerato un vulcano attivo. La sua sommità è caratterizzata da un cratere largo 1 km ricoperto di neve e circondato da diversi coni di scorie che hanno prodotto la maggior parte delle bombe vulcaniche che affiorano nell'area sommitale.

Lungo il bordo del cratere sono presenti fumarole, ovvero zone dove gas e liquidi ad alta temperatura, risalendo attraverso l'edificio vulcanico, raggiungono la superficie terrestre.



[Il geochimico Marco Liuzzo dell'INGV Sezione di Palermo, all'interno di una delle ice caves presenti sulla cima del Mount Melbourne.](#) © G. Giudice, INGV Sezione di Catania, Osservatorio Etno. Copyright PNRA

CAMINI GHIACCIATI. Questi fluidi caldi formano delle cavità dette "grotte di ghiaccio" (ice caves) che sono state identificate alcuni anni fa grazie alla presenza in superficie dei "camini ghiacciati": si tratta di punti che sono poi serviti agli speleologi come ingresso per calarsi all'interno delle cavità e poterle studiare.

Infatti, grazie al calore emanato dai fluidi, le ice caves ospitano forme di vita uniche (batteri, alghe e licheni) tanto che l'area sommitale del Mount Melbourne è stata inserita tra le [72 zone ultra-protette del continente bianco \(Antarctic Specially Protected Areas - ASPA\)](#).



«Essendo un vulcano attivo sono possibili eruzioni future,

- [CheBanca](#)
Codice Promozionale CheBanca
- [Credit Agricole](#)
Codice Promozionale Credit Agricole
- [Italo](#)
Codice Promo Italo
- [Zalando Privé](#)
Zalando Privé Codice Sconto
- [Groupon](#)
Codice Sconto Groupon
- [Myprotein](#)
Codici Sconto Myprotein

Paola Del Carlo, vulcanologa dell'INGV Sezione di Pisa, ripresa sul bordo del cratere innevato del Mount Melbourne durante un'escursione per campionamento di rocce e rilevamenti geologici. Dietro la ricercatrice si osservano numerose bombe vulcaniche. © A. Cannata Università di Catania. Copyright PNRA

principalmente di tipo esplosivo», afferma [Paola Del Carlo, ricercatrice presso l'INGV Sezione di Pisa](#), «con la formazione di colonne eruttive di cenere che i venti potrebbero trasportare fino a colpire le stazioni di ricerca, come la base italiana, che si trovano vicino al Mount Melbourne».

QUALCHE RISCHIO C'È. Anche se il Melbourne è un vulcano remoto, le nuove eruzioni potrebbero avere un impatto su scala regionale per la circolazione aerea sull'Antartide e su scala globale per quanto riguarda il clima. I rischi delle eruzioni vulcaniche antartiche sono poco conosciuti e a tale scopo gli scienziati italiani hanno avviato un programma di ricerca vulcanologica sul Mount Melbourne, istituendo un osservatorio vulcanologico dal 1988.

Sono state installate stazioni sismiche e, tra il 1999 e il 2001, una rete di stazioni di [misurazione geodetica](#) intorno alla Baia Terra Nova. Più recentemente, dal 2016, nel corso del [progetto multidisciplinare ICE-Volc](#) finanziato dal [PNRA \(Programma Nazionale Ricerche in Antartide\)](#) sono state installate stazioni sismo-acustiche e geochemiche permanenti anche dentro le ice caves e sono stati eseguiti rilievi geologici che hanno permesso di scoprire e campionare depositi di tefra (ceneri vulcaniche) nel ghiaccio prodotti da eruzioni non ancora conosciute.

NONOSTANTE LA COVID. «Quest'anno, a causa della pandemia, la XXXVI spedizione italiana in Antartide è stata organizzata con un numero limitato di tecnici e ricercatori», conclude Paola Del Carlo. «Tuttavia grazie all'impegno logistico del personale [ENEA](#) e alla grande abnegazione dei colleghi che si sono resi disponibili, è stato possibile recuperare i dati acquisiti durante l'inverno australe (segnali sismici e geochemici), permettendo così di verificare lo stato del vulcano».

L'AUTORE: Federico Pasquaré Mariotto, geologo, è Professore Associato di *Comunicazione delle Emergenze Ambientali* all'Università degli Studi dell'Insubria (Varese).

5 febbraio 2021 [Federico Pasquaré Mariotto](#)

Tag [scienza](#) - [scienze](#) - [antartide](#) - [mount melbourne](#) - [vulcani](#) - [geologia](#) - [mare di ross](#) - [mario zucchelli](#)

Approfondimenti

Animali Dopo 40 anni le balene riconquistano i Poli

 **igantesco iceberg.**

Natura L'iceberg che minaccia una catastrofe naturale

 **Eocene e in futuro: come si raffredda la Terra**

Scienze Come si raffredda la Terra

☰ riscaldamento globale 260 milioni di anni fa

Scienze Il riscaldamento globale 260 milioni di anni fa

Ultime di Scienza

☰ elefante mangia

Salute Sorpresa: siamo molto più grassi degli elefanti

 nt Melbourne

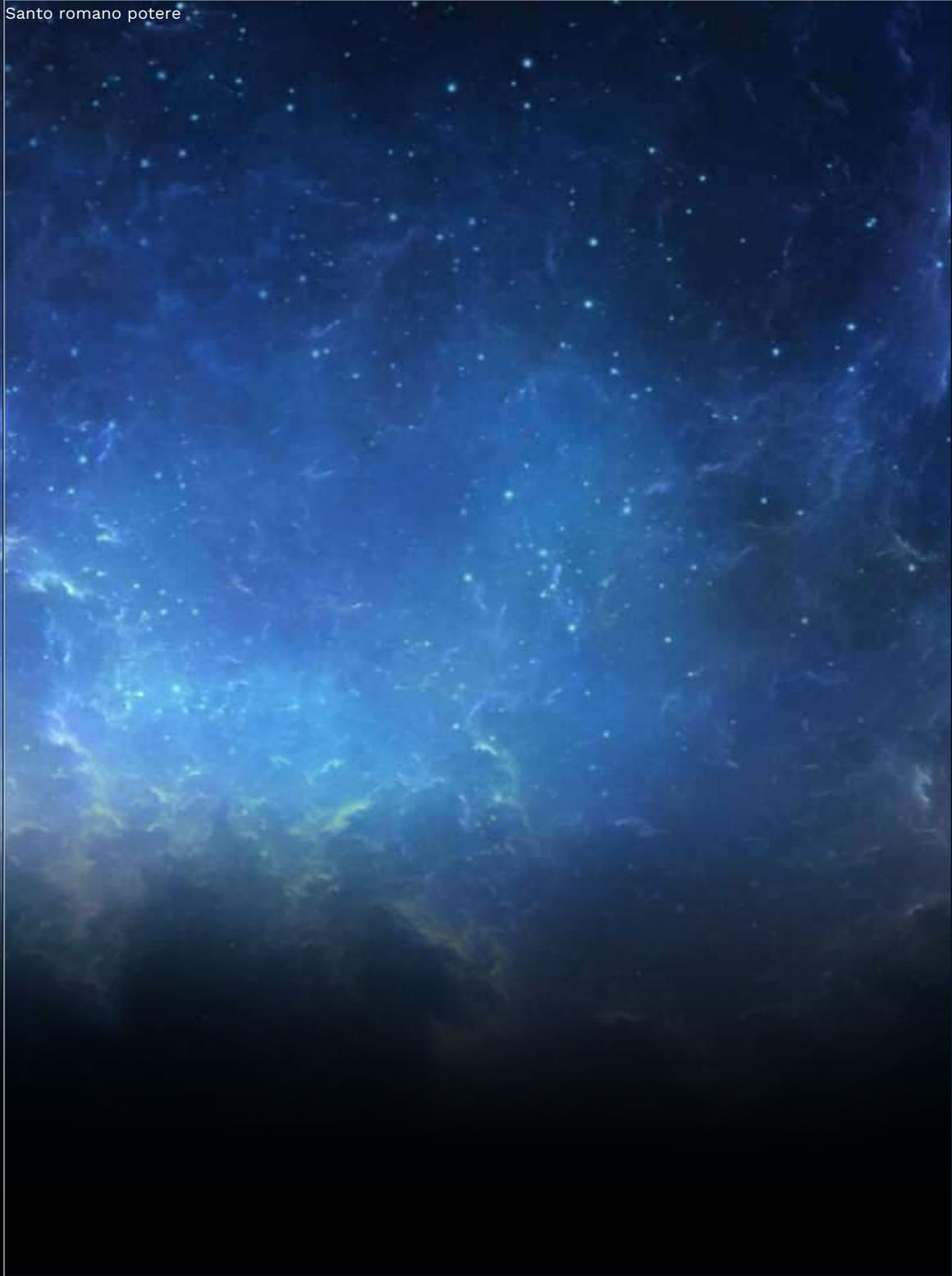
Antartide Le ultime dal vulcano Mount Melbourne

 emo continuare con le misure di protezione anti-covid ancora per qualche tempo.

Salute Covid: i vaccini bloccano anche la trasmissione?

Ora in Edicola

Santo romano potere



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ENEA

Focus

Follow us



[Abbonamenti](#)

[Sconti](#)

[Codici Sconto](#)

[Mondo Focus](#)

[Focus Junior](#)

[Chi siamo](#)

[Condizioni di utilizzo](#)

[Privacy](#)

[Privacy Policy](#)

[Cookie policy](#)

[Mappa sito](#)

[Contatti](#)

[Crediti](#)

[Pubblicità](#)

[Codice etico](#)

[Modello organizzativo](#)

[Linee di condotta](#)

MONDADORI
SCIENZA

© Copyright 2021 Mondadori Scienza Spa - riproduzione riservata - P.IVA 08386600152



"Come può una società – che si fonda su sughi pronti, ricette di torte veloci, cene surgelate, e fotocamere istantanee – insegnare la pazienza ai suoi giovani?" - P. Sweeney

Home Editoriale Cronaca Lettere Rubriche Eventi Città Radici Dall'Italia Dal Mondo Politica Scuola Sport Video

RICERCA SENZA FINE

Condividi su:

Nelle brine dell'Antartide il segreto della vita su Marte?

Redazione



Un team di ricerca italiano del quale fa parte anche l'Istituto per l'ambiente marino costiero del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Iamc) di Messina, oltre alle Università dell'Insubria, di Perugia, di Bolzano, di Trieste, di Venezia e della Toscana, ha studiato in Antartide le brine, liquidi molto salati, in cui prosperano microorganismi che si sono adattati a vivere in crio-ecosistemi (sistemi estremi caratterizzati da basse temperature). Lo studio è stato condotto in un lago perennemente ghiacciato di Tarn Flat, nella Terra Vittoria, dove sono stati rinvenute due distinte comunità di funghi in

due strati di brine, separati da un sottile strato di ghiaccio di 12 cm. I risultati ottenuti sono stati pubblicati sulla rivista Scientific Reports. "Quanto evidenziato rende possibile ipotizzare una prospettiva di vita anche in ambienti analoghi, quali le Lune ghiacciate del sistema solare o Marte. L'ipotesi che possa esistere una qualche forma di vita in ambienti extraterrestri è legata al fatto che vi è stata rilevata la possibile presenza di brine, come in Antartide", spiega Maurizio Azzaro del Cnr-Iamc, coautore dello studio.

"I crio-ecosistemi sono studiati per comprendere come queste realtà funzionino sulla Terra e quali potrebbero essere le fonti di energia in grado di consentire la vita in analoghe condizioni estreme. Ancora non sappiamo se nelle brine di altri pianeti del sistema solare ci siano microbi ma per studiare la possibile abitabilità di tali sistemi extraterrestri, in futuro, si potrebbero impiantare microbi terrestri". Per studiare in maniera più approfondita le brine di alcuni laghi perennemente ghiacciati, un gruppo di ricercatori quest'anno partirà per il Polo Sud, nell'ambito del Programma nazionale di ricerche in Antartide (Pnra), finanziato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e attuato dall'[Enea](#) per gli aspetti logistici e dal Cnr per la programmazione e il coordinamento scientifico.

"La missione comincerà a novembre, durerà circa un mese e riguarderà i crio-ecosistemi (già studiati in due passate spedizioni scientifiche del Pnra, nel 2014 e nel 2017) che sappiamo ospitano brine in forma liquida. Inoltre, ci avvarremo del geo-radar per individuare altri laghi che possano racchiudere brine", conclude Azzaro. "Bisognerà perforare i laghi ghiacciati con un carotatore, quindi le brine saranno prelevate sterilmente per essere trattate e analizzate nei laboratori della stazione scientifica italiana Mario Zucchelli. Cercheremo quindi di isolare e caratterizzare in laboratorio i ceppi microbici presenti, ricorrendo sia a metodi colturali sia a estrazione del Dna della componente procariotica (batteri e archeobatteri) ed eucariotica. L'obiettivo di questi studi è aumentare le conoscenze sulla vita microbica in ambienti estremi e capire come possa essere sostenuta nei crio-ambienti terrestri, per acquisire elementi utili a ipotizzare sistemi analoghi in altri mondi ghiacciati dell'Universo".

Foto 1 - Campo scientifico in un lago perennemente ghiacciato di Tarn Flat (Foto Baio © PNRA); Foto 2 - Indagine georadar in un lago perennemente ghiacciato in Antartide (Foto Dalle Fratte © PNRA).

Tweet

Giovedì, 16 Agosto, 2018 - 00:00

GALLERIA



SCIENTIA E TECNICA

Covid, da mille esperti un appello per fermare le varianti

Lettera 150 a Draghi, ecco le 10 riforme necessarie per la ricerca

Ricerca: Lettera 150 a Draghi, ecco le 10 riforme necessarie

o COMMENTI | f | t | 😞 | 😟 | 😐 | 😊 | 😄 | STAMPA | DIMENSIONE TESTO - +

Online il campo magnetico terrestre minuto per minuto

08 Febbraio 2021



La stazione italo-francese Concordia in Antartide (fonte: D. Di Mauro, PNRA/IPEV)

© ANSA

Le variazioni del campo magnetico terrestre sono disponibili minuto per minuto online, grazie ai dati raccolti in Antartide dalla base scientifica italo-francese Concordia e pubblicati in tempo reale sul portale dei dati geomagnetici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). I rilevamenti, a disposizione della comunità scientifica e del pubblico, evidenziano anche l'intensità del campo magnetico registrata nella sua evoluzione giornaliera per tutti i giorni dell'anno: informazioni preziose per studiare il pianeta ma anche la sua interazione col Sole e il meteo spaziale.

"Le osservazioni sistematiche del campo magnetico terrestre contribuiscono alla migliore definizione dei modelli matematici che riproducono il campo stesso - spiega Domenico Di Mauro, ricercatore dell'INGV e coordinatore, per la parte italiana, dell'Osservatorio Geomagnetico di Concordia - e sono particolarmente importanti nelle regioni polari poiché in quelle zone il campo magnetico terrestre è più intenso. La sua osservazione diventa, quindi, fondamentale per gli studi di Terra Solida e delle interazioni Terra-Sole, nonché per i molteplici aspetti di Space Weather".

ASCOLTA RGS IN STREAMING

IL GIORNALE DI SICILIA

SCARICA GRATUITAMENTE LA PRIMA PAGINA



I PIÙ LETTI | OGGI

Femminicidio a Palermo, cantante neomelodica uccisa in casa con un coltello da cucina: il

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ENEA

La stazione scientifica Concordia si trova in un'area sopraelevata del plateau antartico, a circa 1.200 chilometri dalla costa e a 3.200 metri di altezza su uno strato di ghiaccio permanente. Questa stazione fa parte del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA/IPEV), curata dall'ENEA con la programmazione scientifica del Comitato per la Ricerca Polare (CRP) costituito in seno al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

"L'Antartide, proprio per sua intrinseca caratteristica di essere un luogo di difficile accesso, è caratterizzata da un basso livello di rumore elettromagnetico antropogenico ed è, inoltre, il continente con il più basso tasso di scariche elettriche atmosferiche", aggiunge il ricercatore. "Queste prerogative permettono di studiare al meglio la dinamica della magnetosfera, ovvero la regione dello spazio circumterrestre in cui si risente ancora l'azione del campo magnetico della Terra, non possibile in altri siti del mondo".

© Riproduzione riservata

CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA:

 **INVIA FOTO O VIDEO**

 **SCRIVI ALLA REDAZIONE**

ALTRE NOTIZIE

- SOCIETÀ**

Muore il padre di Povia, il cantante lo ricorda sui social: "Sarò sempre il tuo bambino"
- SOCIETÀ**

Vietare TikTok ai minori di 14 anni, sondaggio svela: il 60% degli adolescenti è favorevole
- SPORT**

F1: Lewis Hamilton rinnova con Mercedes, nono anno insieme
- CRONACA**

Papa Francesco: "I migranti vanno protetti, no ai respingimenti"
- ECONOMIA**

Aumenta il prezzo della benzina: sfiora l'1,50 euro al self-service
- SOCIETÀ**

Covid, nuovo studio svela: le mascherine possono essere riciclate per creare strade

Oroscopo 2021, il tocco di Venere su amore, amicizia e lavoro: cosa cambia per i 12 segni

Cantante uccisa a Palermo, i messaggi choc di marito e moglie prima dell'omicidio

Covid e meteo, in Sicilia riflettori sul 15 febbraio: in arrivo la zona gialla e il freddo

Coronavirus, in Sicilia 574 casi: è il dato più basso del 2021. In calo anche i ricoveri

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL GIORNALE DI SICILIA.

la tua email

Ho letto l'informativa sulla tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

ISCRIVITI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ENEA

Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21



Termina la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide e prende il via la 17a campagna invernale presso la stazione italo-francese "Concordia".

Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la **36a campagna estiva** del Programma Nazionale di Ricerche in **Antartide (PNRA)**, finanziato dal **Ministero dell'Università e Ricerca** e attuato dall'**ENEA** per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal **CNR** per la programmazione e coordinamento scientifico. Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "**Concordia**", della **campagna invernale**, giunta alla **17a** edizione. Fino al prossimo novembre 2021, **12** persone, di cui **6** italiani del PNRA, **5** francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e **1** medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) - rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, **relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica**. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "**Laura Bassi**" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di **72** persone - di cui **15**



Nissan al lavoro su van di piccole dimensioni con motore 100% elettrico



Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21



Covid: stop last minute allo sci delude 3,5 mln di italiani



Superbonus 110%: online inserto speciale e guida pratica con il magazine **ENEA**



'Comuni ciclabili', Torino premiata per le politiche a favore delle mobilità in bicicletta

ricercatori e 57 addetti alla logistica - con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di **31 progetti** scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento **alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana**, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo **4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli** che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato con le notizie di **GreenCity.it** iscriviti alla nostra [Newsletter gratuita](#).

Categorie: **AMBIENTE**

Tag:

Notizie che potrebbero interessarti:



Ambiente

Antartide: rientra in Italia il contingente...



Ambiente

Unesco: da Minambiente 75 milioni di euro per i...



Ambiente

San Valentino, WWF: i rituali amorosi delle...



Ambiente

Al via il Forum di consultazione per piano di...



Ambiente

Maltempo: 9 comuni su 10 a rischio frane



Ambiente

San Valentino, WWF: sempre più difficile...

UMBRIA

Martedì 9 Febbraio - agg. 18:13

Da Gualdo Tadino all'Antartide per studiare Marte, la sfida di Francesco Sepioni

UMBRIA

Sabato 16 Gennaio 2021 di Francesco Serroni



GUALDO TADINO - Il medico gualdese Francesco Sepioni, membro della 36° spedizione italiana in Antartide, è arrivato nel posto più isolato della terra, a meno 50 gradi durante la stagione estiva, dove si trova la stazione di ricerca italo-francese "Concordia". Sepioni era partito il giorno di Natale dalla Nuova Zelanda a bordo della rompighiaccio "Laura Bassi" per approdare in Antartide, a Baia Terra Nova, dove si trova la stazione italiana "Zucchelli".

Da lì, il medico sarebbe dovuto subito rientrare insieme al personale della compagnia estiva ma un cambio di programma lo ha portato, dopo 5 ore di volo su un aereo Basler messo a disposizione dal Pnra (Programma Nazionale di Ricerche in Antartide) e il supporto logistico di Enea, a vivere una «esperienza unica ed irripetibile», come l'ha definita lo stesso medico che rimarrà sulla "Concordia" per tutto il mese di gennaio. «Al mio arrivo c'erano 49 persone e non sono neanche poche, considerando che durante la stagione invernale ce ne sono 13 in tutto – racconta Sepioni -. Qui gli scienziati della Azienda Spaziale Europea (Esa) studiano l'adattamento delle persone a un ambiente così estremo in vista di una futura missione su Marte. È un luogo estremamente isolato, a 3.500 metri di altitudine, con temperature che in inverno arrivano sino a meno 90 gradi, venti a 300 chilometri orari, carenza di ossigeno, che restituiscono in tutto e per tutto un ambiente "extra terrestre". Il ruolo del medico della stazione è davvero importante visto che l'ospedale più vicino è in Nuova Zelanda, a circa 4000 chilometri di distanza e 14-15 ore di viaggio, meteo permettendo. «In queste condizioni – prosegue Sepioni - nessuna attività può essere considerata banale e serve la massima attenzione per evitare di compromettere l'esito di una missione scientifica programmata da anni. Qui, ognuno ha un ruolo specifico in base alla propria professione e una abilitazione aggiuntiva acquisita grazie a specifici corsi di preparazione. Inoltre, anche per agevolare la convivenza forzata, a rotazione tutti devono effettuare la pulizia della struttura e del refettorio. Ovviamente anche il medico deve lavare i piatti!».

«Ora in Antartide è estate, ci sono 24 ore di sole e il sistema sonno veglia è alterato e anche questo contribuisce a rendere questa esperienza particolarmente impegnativa».

Per quanto riguarda i rifornimenti, vengono portati a ogni inizio estate da una carovana di 20 container trainati da trattori per 1200 chilometri, mentre gli approvvigionamenti di emergenza vengono forniti dai DC 3 - Basler. A fine mese il medico tornerà alla base Zucchelli e da lì ripartirà via nave per la Nuova Zelanda.

ILGAZZETTINO TV



Raid in centro, 19enne picchiato da 5 albanesi armati di spranghe



Cinque lauree in 4 mesi, la storia di Giulio: «Il mio sogno è combattere le malattie neurodegenerative»

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE



OROSCOPO DI BRANKO



Il cielo oggi vi dice che...
Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

LE PIÙ LETTE



Terrore in centro, 5 albanesi inseguono e massacrano un 19enne a sprangate

di Redazione online



Folla nei centri storici, lo sconforto di Zaia: «Vedremo a fine mese chi finirà in ospedale»

di Alda Vanzan



Luca Zaia in diretta oggi. Assembramenti, nuova ordinanza del Veneto oggi. «Al bar e al ristorante seduti dalle 15 alle 18, anche all'esterno».
Vaccini, questione di giorni per prima risposta

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmeonline.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

Ultimo aggiornamento: 17 Gennaio, 09:33
© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

ULTIMI INSERITI
PIÙ VOTATI
0 di 0 commenti presenti
Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

LA SCOPERTA

Ritrova il portafoglio dopo 53 anni: lo aveva perso in Antartide

• Terremoto in Antartide di magnitudo 6.9 e mini-tsunami, evacuata base Cile • Da Gualdo Tadino all'Antartide per studiare Marte, la sfida di Francesco Sepioni

CANALE D'AGORDO

Nonostante il Covid, il macellaio scommette sul futuro: aprirà un ristorante

MONDO

Terremoto in Antartide di magnitudo 6.9 e mini-tsunami, evacuata base Cile

• Terremoto in Argentina, scossa di magnitudo 6.4 • Video

SOCIETÀ

TikTok, bimba di 10 anni si lega cintura al collo per il Blackout challenge: è in rianimazione

TECNOLOGIA

Si è chiuso il buco dell'ozono del 2020





Venerdì, 05 Febbraio 2021

Il Giornale.ch

HOME	POLITICA	ATTUALITÀ	CULTURA	ARTE	SPETTACOLI	LIBRI	CINEMA	AGENDA	INTERVISTE	MUSICA	FOTO
TURISMO	SCIENZA	CUCINA	ECONOMIA	MOTORI	MODA	SPORT	BORSA	TV	VIDEO	LINKS	IMPRESSUM

L'INGV IN ANTARTIDE: ONLINE E IN TEMPO REALE I DATI SUL CAMPO MAGNETICO DELLA TERRA

Scritto da Nicola Fracci
Giovedì 04 Febbraio 2021 13:25

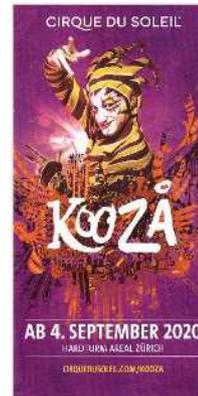
È online la sezione dedicata ai rilevamenti provenienti dalla base scientifica italo-francese CONCORDIA, in Antartide, nel **portale dei dati geomagnetici** dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). Con questo l'Istituto mette a disposizione della comunità scientifica e del pubblico una raccolta di dati in real-time delle variazioni temporali del campo magnetico terrestre. I dati, oltre a mostrare le variazioni nel tempo del campo magnetico della Terra, evidenziano anche la sua intensità, registrata minuto dopo minuto, nella sua evoluzione giornaliera, per tutti i giorni dell'anno.

"Le osservazioni sistematiche del campo magnetico terrestre contribuiscono alla migliore definizione dei modelli matematici che riproducono il campo stesso", spiega Domenico Di Mauro, ricercatore dell'INGV e coordinatore, per la parte italiana, dell'Osservatorio Geomagnetico di CONCORDIA, "e sono particolarmente importanti nelle regioni polari poiché in quelle zone il campo magnetico terrestre è più intenso. La sua osservazione diventa, quindi, fondamentale per gli studi di Terra Solida e delle interazioni Terra-Sole, nonché per i molteplici aspetti di Space Weather".

La stazione scientifica CONCORDIA si trova in un'area sopraelevata del plateau antartico, a circa 1.200 chilometri dalla costa e a 3.200 metri di altezza su uno strato di ghiaccio permanente. Questa stazione fa parte del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA/IPEV), curata dall'**ENEA** con la programmazione scientifica del Comitato per la Ricerca Polare (CRP) costituito in seno al CNR.

"L'Antartide, proprio per sua intrinseca caratteristica di essere un luogo di difficile accesso, è caratterizzata da un basso livello di rumore elettromagnetico antropogenico ed è, inoltre, il continente con il più basso tasso di scariche elettriche atmosferiche", aggiunge il ricercatore. "Queste prerogative permettono di studiare al meglio la dinamica della magnetosfera, ovvero la regione dello spazio circumterrestre in cui si risente ancora l'azione del campo magnetico della Terra, non possibile in altri siti del mondo".

In particolari condizioni, quando le linee di forza del campo magnetico terrestre si connettono con le linee di forza del campo magnetico interplanetario (IMF), le particelle del vento solare possono penetrare nella magnetosfera terrestre e raggiungere le quote più basse. "Questa diretta connessione, praticamente una 'finestra aperta' verso lo spazio esterno, può dare luogo ad alcuni speciali fenomeni planetari come le tempeste e le sotto-tempeste magnetiche, accompagnati da suggestive manifestazioni luminescenti, le aurore polari. Le osservazioni dalla stazione CONCORDIA sono quindi davvero peculiari, perché provengono da un luogo tra i più remoti al mondo che si trova permanentemente all'interno dell'ovale aurorale", conclude Di Mauro.



Links , Impressum © 2012 IlGiornale.ch

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ENEA

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

quotidiano on-line indipendente



HOME = RASSEGNA STAMPA = MEDIA GALLERY = LIVE STREAMING = #GPCBLOG = CANALI =

<< Home Canali Ultimora



Fonte Ingv

Antartide, online in real time i dati sul campo magnetico della Terra

Giovedì 4 Febbraio 2021, 11:46

L'Ingv pubblica in real-time i dati sul campo magnetico terrestre provenienti dalla stazione scientifica Concordia, nel cuore dell'Antartide

L'Ingv mette online la sezione dedicata ai **rilevamenti** provenienti dalla **base scientifica in Antartide**, la italo-francese **Concordia**. Nel portale dei dati, Ingv mette a disposizione della comunità scientifica e del pubblico una raccolta di **dati in real-time** delle **variazioni temporali** del **campo magnetico terrestre**. I dati, oltre a mostrare le variazioni nel tempo del campo magnetico della terra, evidenziano anche la sua intensità, registrata minuto dopo minuto, nella sua evoluzione giornaliera, per tutti i giorni dell'anno.

A che cosa servono i dati

"Le osservazioni sistematiche del campo magnetico terrestre contribuiscono alla migliore definizione dei modelli matematici che riproducono il campo stesso - spiega **Domenico Di Mauro**, ricercatore dell'Ingv e coordinatore, per la parte italiana, dell'Osservatorio Geomagnetico di Concordia - e sono particolarmente importanti nelle regioni polari poiché in quelle zone il campo magnetico terrestre è più intenso. La sua osservazione diventa, quindi, fondamentale per gli **studi di Terra Solida** e **delle interazioni Terra-Sole**, nonché per i **molteplici aspetti di Space Weather**".

Dove si trova Concordia

La stazione scientifica Concordia si trova in un'area sopraelevata del plateau antartico, a circa **1.200 chilometri dalla costa** e a **3.200 metri di altezza** su uno strato di ghiaccio permanente. Questa stazione fa parte del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (Pnra/lpev), curata dall'**Enea** con la programmazione scientifica del Comitato per la Ricerca Polare (Crp) costituito in seno al Cnr. "L'Antartide, proprio per sua intrinseca caratteristica di essere un luogo di difficile accesso, è **caratterizzata** da un **basso livello di rumore elettromagnetico antropogenico** ed è, inoltre, il continente con il più **basso tasso di scariche elettriche**

RICERCA AVANZATA

Parola chiave

- Canali -

gg/mm/aaaa

[Tweets by giornaleproci](#)

atmosferiche - aggiunge Di Mauro -.Queste prerogative permettono di studiare al meglio la dinamica della magnetosfera, ovvero la regione dello spazio circumterrestre in cui **si risente ancora l'azione del campo magnetico della Terra**, non possibile in altri siti del mondo".

Red/cb

(Fonte: Ingv)

ARTICOLO PRECEDENTE

Coronavirus, le modifiche al piano vaccinale italiano

PROSSIMO ARTICOLO

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 4 febbraio

TAGS: [ingv](#) [concordia](#) [dati in tempo reale](#) [antartide](#) [magnetismo terrestre](#) [studiosi](#) [studi di terra solida](#)
[interazioni terra-sole](#) [protezione civile](#)

COMMENTI

MEDIA GALLERY



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DISASTER MANAGER

WEBINAR DAL 3 DICEMBRE AL 22 APRILE

I GIOVEDÌ DEL DISASTER MANAGER

ISCRIZIONI SU WWW.ASSODIMA.IT

METEO

VENERDI 5 FEBBRAIO

TAGS

SOCIAL

NEWS



Ultimora Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 4 febbraio
Giovedì 4 Febbraio 2021, 16:55



Ultimora Unesco lancia il decennio di azione per la protezione degli oceani
Giovedì 4 Febbraio 2021, 15:19

CONTATTI

Hai segnalazioni, suggerimenti, richieste che vuoi sottoporre alla redazione? Vuoi collaborare con noi?

Mandaci una mail a: redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Tel: 051 8490100
Fax: 051 8490103
Skype: com_giornaleprociw



Sei qui: [Home](#) > [Stampa e URP](#) > [Ufficio stampa](#) > [Comunicati Stampa](#) > [Antartide, online e in tempo reale i dati sul campo magnetico della Terra](#)

Antartide, online e in tempo reale i dati sul campo magnetico della Terra

PUBBLICATO: 04 FEBBRAIO 2021

[ingv](#) [antartide](#) [concordia](#) [magnetosfera](#) [campomagnetico](#)

 [Share](#) [Twitter](#)



Dalle variazioni nel tempo all'intensità: l'INGV pubblica in real-time i dati sul campo magnetico terrestre provenienti dalla stazione scientifica CONCORDIA, nel cuore dell'Antartide

È online la sezione dedicata ai rilevamenti provenienti dalla base scientifica italo-francese CONCORDIA, in Antartide, nel [portale dei dati geomagnetici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia \(INGV\)](#). Con questo l'Istituto mette a disposizione della comunità scientifica e del pubblico una raccolta di dati in real-time delle variazioni temporali del campo magnetico terrestre. I dati, oltre a mostrare le variazioni nel tempo del campo magnetico della Terra, evidenziano anche la sua intensità, registrata minuto dopo minuto, nella sua evoluzione giornaliera, per tutti i giorni dell'anno.

"Le osservazioni sistematiche del campo magnetico terrestre contribuiscono alla migliore definizione dei modelli matematici che riproducono il campo stesso", spiega Domenico Di Mauro, ricercatore dell'INGV e coordinatore, per la parte italiana, dell'Osservatorio Geomagnetico di CONCORDIA, "e sono particolarmente importanti nelle regioni polari poiché in quelle zone il campo magnetico terrestre è più intenso. La sua osservazione diventa, quindi, fondamentale per gli studi di Terra Solida e delle interazioni Terra-Sole, nonché per i molteplici aspetti di Space Weather".

La stazione scientifica CONCORDIA si trova in un'area sopraelevata del plateau antartico, a circa 1.200 chilometri dalla costa e a 3.200 metri di altezza su uno strato di ghiaccio permanente. Questa stazione fa parte del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA/IPEV), curata dall'[ENEA](#) con la programmazione scientifica del Comitato per la Ricerca Polare (CRP) costituito in seno al CNR.

"L'Antartide, proprio per sua intrinseca caratteristica di essere un luogo di difficile accesso, è caratterizzata da un basso livello di rumore elettromagnetico antropogenico ed è, inoltre, il continente con il più basso tasso di scariche elettriche atmosferiche", aggiunge il ricercatore. "Queste prerogative permettono di studiare al meglio la dinamica della magnetosfera, ovvero la regione dello

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ENEA

spazio circumterrestre in cui si risente ancora l'azione del campo magnetico della Terra, non possibile in altri siti del mondo".

In particolari condizioni, quando le linee di forza del campo magnetico terrestre si connettono con le linee di forza del campo magnetico interplanetario (IMF), le particelle del vento solare possono penetrare nella magnetosfera terrestre e raggiungere le quote più basse. *"Questa diretta connessione, praticamente una 'finestra aperta' verso lo spazio esterno, può dare luogo ad alcuni speciali fenomeni planetari come le tempeste e le sotto-tempeste magnetiche, accompagnati da suggestive manifestazioni luminescenti, le aurore polari. Le osservazioni dalla stazione CONCORDIA sono quindi davvero peculiari, perché provengono da un luogo tra i più remoti al mondo che si trova permanentemente all'interno dell'ovale aurorale",* conclude Di Mauro.

[Link al PORTALE INGV DEI DATI GEOMAGNETICI](#)

#ingv #concordia #antartide #magnetosfera #campomagnetico

Antarctica, online and in real time data of the Earth's magnetic field

Time variations, from the vector components to intensity: INGV publishes data of the Earth's magnetic field in real-time from CONCORDIA, the scientific station in the heart of Antarctica

Recordings of the Earth's magnetic field from Concordia, the Antarctic Italian-French scientific base are online in the [geomagnetic data portal of the Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia \(INGV\)](#) making available to the scientific community and general public a collection of real-time data from this remote area of our planet. Data are shown as time plot of the vector components and intensity, recorded minute by minute, in its daily evolution, for every day of the year.

"The systematic observations of the Earth's magnetic field contribute to the better definition of the mathematical models that reproduce the field itself", explains Domenico Di Mauro, researcher of the INGV and coordinator, for the Italian part, of the Geomagnetic Observatory at CONCORDIA, *"and are particularly important in the polar regions because in those areas the Earth's magnetic field is more intense. Its observation therefore becomes fundamental for the studies of the Solid Earth and of the Earth-Sun interactions, as well as for the many aspects of Space Weather".*

CONCORDIA is located in an elevated area of the Antarctic plateau, about 1,200 kilometers from the coast and 3,200 meters high on a permanent layered ice. This station is part of the Programma Nazionale delle Ricerche in Antartide (PNRA/IPEV), managed by [ENEA](#) under the scientific planning of the Polar Research Committee (CRP) within the Italian CNR.

"Due to its intrinsic characteristic of being a place of difficult to reach, Antarctica is characterized by a low level of anthropogenic electromagnetic noise and it is also the continent with the lowest rate of atmospheric lightning", adds the researcher. *"These prerogatives allow us to better study the dynamics of the magnetosphere, that is the region of the circumterrestrial space in which the action of the Earth's magnetic field is still felt, not possible in other sites in the world".*

Under particular conditions, when the lines of force of the Earth's magnetic field combine with those of the interplanetary magnetic field (IMF), the solar wind particles can penetrate the Earth's magnetosphere and reach lower altitudes. *"This direct connection, practically an 'open window' to outer space, can give rise to some special planetary phenomena such as magnetic storms and sub-storms, accompanied by suggestive luminescent manifestations, the well-known polar auroras.*

Therefore, the observations from CONCORDIA station are actually peculiar because they come from one of the most remote places in the world that is also permanently inside the auroral oval", concludes Di Mauro.

[Link to the INGV GEOMAGNETIC DATA PORTAL](#)

#ingv #concordia #antarctica #magnetosphere #magneticfield



ARTICOLO PRECEDENTE

Tecnologie smart nel settore ferroviario: progetto STREAM per la sicurezza della rete e la salute dei lavoratori

Q Digita il termine da cercare e premi invio

L'EDITORIALE



Difendiamoci dal male che avanza
di Nicoletta Cocco

Google ha designato
insalutenews.it
come
organizzazione
giornalistica europea
in base alla definizione della
Direttiva UE 2019/790 sul
diritto d'autore e sui diritti
connessi nel mercato unico
digitale

SESSUOLOGIA

Antartide, online e in tempo reale i dati sul campo magnetico della Terra

DI [INSALUTENEWS.IT](https://www.insalutenews.it) · 4 FEBBRAIO 2021



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Dalle variazioni nel tempo all'intensità: l'INGV pubblica in real-time i dati sul campo magnetico terrestre provenienti dalla stazione scientifica CONCORDIA, nel cuore dell'Antartide



Fig. 1

Roma, 4 febbraio 2021 – È online la sezione dedicata ai rilevamenti provenienti dalla base scientifica italo-francese CONCORDIA, in Antartide, nel portale dei dati geomagnetici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). Con questo l'Istituto mette a disposizione della comunità scientifica e del pubblico una raccolta di dati in real-time delle variazioni temporali del campo magnetico terrestre. I dati, oltre a mostrare le variazioni nel tempo del campo magnetico della Terra, evidenziano anche la sua intensità, registrata minuto dopo minuto, nella sua evoluzione giornaliera, per tutti i giorni dell'anno.

"Le osservazioni sistematiche del campo magnetico terrestre contribuiscono alla migliore definizione dei modelli matematici che riproducono il campo stesso – spiega Domenico Di Mauro, ricercatore dell'INGV e coordinatore, per la parte italiana, dell'Osservatorio Geomagnetico di CONCORDIA – e sono particolarmente importanti nelle regioni polari poiché in quelle zone il campo magnetico terrestre è più intenso. La sua osservazione diventa, quindi, fondamentale per gli studi di Terra Solida e delle interazioni Terra-Sole, nonché per i molteplici aspetti di Space Weather".



Fig. 2



Erezioni involontarie, quando e perché

di Marco Rossi



Aderiamo allo standard HONcode per l'affidabilità dell'informazione medica.
Verifica qui.

COMUNICATI STAMPA



Aou di Sassari all'avanguardia nella cura delle neoplasie della laringe

4 FEB, 2021



IRCCS Fatebenefratelli di Brescia, Renzo Baldo nuovo direttore generale

4 FEB, 2021



Tetraplegia, inaugurato nuovo reparto mielolesi all'ASST Gaetano Pini-CTO

4 FEB, 2021



Piano europeo di lotta contro il cancro: tecnologie, ricerca e innovazione. Un nuovo approccio della Ue

3 FEB, 2021



La stazione scientifica CONCORDIA si trova in un'area sopraelevata del plateau antartico, a circa 1.200 chilometri dalla costa e a 3.200 metri di altezza su uno strato di ghiaccio permanente. Questa stazione fa parte del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA/IPEV), curata dall'**ENEA** con la programmazione scientifica del Comitato per la Ricerca Polare (CRP) costituito in seno al CNR.



Fig. 3

“L'Antartide, proprio per sua intrinseca caratteristica di essere un luogo di difficile accesso, è caratterizzata da un basso livello di rumore elettromagnetico antropogenico ed è, inoltre, il continente con il più basso tasso di scariche elettriche atmosferiche – aggiunge il ricercatore – Queste prerogative permettono di studiare al meglio la dinamica della magnetosfera, ovvero la regione dello spazio circumterrestre in cui si risente ancora l'azione del campo magnetico della Terra, non possibile in altri siti del mondo”.

In particolari condizioni, quando le linee di forza del campo magnetico terrestre si connettono con le linee di forza del campo magnetico interplanetario (IMF), le particelle del vento solare possono penetrare nella magnetosfera terrestre e raggiungere le quote più basse.

“Questa diretta connessione, praticamente una 'finestra aperta' verso lo spazio esterno, può dare luogo ad alcuni speciali fenomeni planetari come le tempeste e le sotto-tempeste magnetiche, accompagnati da suggestive manifestazioni luminescenti, le aurore polari. Le osservazioni dalla stazione CONCORDIA sono quindi davvero peculiari, perché provengono da un luogo tra i più remoti al mondo che si trova permanentemente all'interno dell'ovale aurorale”, conclude Di Mauro.

Fig. 1 – Visualizzazione sul portale INGV dei dati geomagnetici

Fig. 2 – La stazione italo-francese CONCORDIA, Dome C, Antartide (ph. D. Di Mauro, PNRA/IPEV)

Fig. 3 – Strumento utilizzato per la registrazione continua delle componenti vettoriali e dell'intensità del campo magnetico terrestre dalla stazione CONCORDIA, sul plateau antartico, a Dome C (ph. P. Bagiacchi, PNRA/IPEV)

Antarctica, online and in real time data of the Earth's magnetic field

Time variations, from the vector components to intensity: INGV publishes data of the Earth's magnetic field in real-time from CONCORDIA, the scientific station in the heart of Antarctica

Rome, February 4, 2021 – Recordings of the Earth's magnetic field from Concordia, the Antarctic Italian-French scientific base are online in the geomagnetic data portal of the Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) making available to the scientific community and general public a collection of real-time data from this remote area of our planet. Data are shown as time plot of the vector components and intensity, recorded minute by minute, in its daily evolution, for every day of the year.

“The systematic observations of the Earth's magnetic field contribute to the better definition of the mathematical models that reproduce the field itself – explains Domenico Di Mauro, researcher of the INGV and coordinator, for the Italian part, of the Geomagnetic Observatory at CONCORDIA – and are particularly important in the polar regions because in those areas the Earth's magnetic field is more intense. Its observation therefore becomes fundamental for the studies of the Solid Earth and of the Earth-Sun interactions, as well as for the many aspects of Space Weather”.

CONCORDIA is located in an elevated area of the Antarctic plateau, about 1,200 kilometers from the coast and 3,200 meters high on a permanent layered ice. This station is part of the Programma Nazionale delle Ricerche in Antartide (PNRA/IPEV), managed by **ENEA** under the



Artroscopia, il dott. Massimo Berruto è il nuovo presidente SIAGASCOT

3 FEB, 2021



Patologie neurologiche post Covid, attivo ambulatorio presso l'ospedale Maggiore di Trieste

3 FEB, 2021



Cataratta, a regime il percorso chirurgico dell'ospedale Sant'Andrea di Massa Marittima

3 FEB, 2021



Vaccino AstraZeneca per la popolazione tra i 18 e 55 anni senza patologie gravi. Le precisazioni di AIFA

2 FEB, 2021



Tumore maligno dell'endometrio in età fertile, Percorso Clinico Assistenziale all'IRCCS Gemelli

2 FEB, 2021



Vaccinazione anti Covid nei pazienti con demenza, i Neurologi fanno chiarezza sul consenso informato

2 FEB, 2021



scientific planning of the Polar Research Committee (CRP) within the Italian CNR.

"Due to its intrinsic characteristic of being a place difficult to reach, Antarctica is characterized by a low level of anthropogenic electromagnetic noise and it is also the continent with the lowest rate of atmospheric lightning – adds the researcher – These prerogatives allow us to better study the dynamics of the magnetosphere, that is the region of the circumterrestrial space in which the action of the Earth's magnetic field is still felt, not possible in other sites in the world".

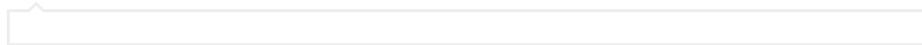
Under particular conditions, when the lines of force of the Earth's magnetic field combine with those of the interplanetary magnetic field (IMF), the solar wind particles can penetrate the Earth's magnetosphere and reach lower altitudes.

"This direct connection, practically an 'open window' to outer space, can give rise to some special planetary phenomena such as magnetic storms and sub-storms, accompanied by suggestive luminescent manifestations, the well-known polar auroras. Therefore, the observations from CONCORDIA station are actually peculiar because they come from one of the most remote places in the world that is also permanently inside the auroral oval", concludes Di Mauro.

Fig. 1 – Display of geomagnetic data on the INGV portal

Fig. 2 – The Italian-French station CONCORDIA, Dome C, Antarctica (ph. D. Di Mauro, PNRA/IPEV)

Fig. 3 – Instrument used for the continuous recording of vector components and the intensity of the Earth's magnetic field from the CONCORDIA station, on the Antarctic plateau, at Dome C (ph. P. Bagiacchi, PNRA/IPEV)



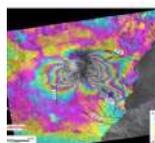
Condividi la notizia con i tuoi amici

[Torna alla home page](#)

[Salva come PDF](#)

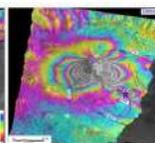
Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.

POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...



Etna, lo sciame sismico di dicembre potrebbe aver esaurito l'energia del magma

10 MAG, 2019



Ricerca su ecosistemi e clima. Al via la nuova spedizione italiana in Antartide di **ENEA**

20 OTT, 2017



Sequenza sismica in Italia centrale, aggiornamento INGV

7 APR, 2018

in salute news

ARTICOLO SUCCESSIVO
43 anni trapiantata di cuore dalla
Cardiologia Pediatrica del Sant'Orsola

ARTICOLO PRECEDENTE
L'infezione SARS-CoV-2 non deve
separare mamma e neonato. Lo
confirma uno studio

Q Digita il termine da cercare e premi invio

L'EDITORIALE



Difendiamoci dal male che avanza
di Nicoletta Cocco

Google ha designato
insalutenews.it
come
**organizzazione
giornalistica europea**
in base alla definizione della
Direttiva UE 2019/790 sul
diritto d'autore e sui diritti
connessi nel mercato unico
digitale

Si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide

DI [INSALUTENEWS.IT](https://www.insalutenews.it) · 12 FEBBRAIO 2021



Consiglio Nazionale delle Ricerche



Il gruppo al momento dello sbarco dalla "Laura Bassi" nel porto di Lyttelton in Nuova Zelanda

Roma, 12 febbraio 2021 – Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'**ENEA** per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della campagna invernale, giunta alla 17a edizione. Fino al prossimo

novembre 2021, 12 persone, di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) – rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa.

Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha

SESSUOLOGIA



Erezioni involontarie, quando e perché
di Marco Rossi



Aderiamo allo standard HONcode per l'affidabilità dell'informazione medica.
Verifica qui.

COMUNICATI STAMPA



Covid, i giorni dell'emergenza. La testimonianza di una pediatra: "In prima linea senza tanti clamori"

11 FEB, 2021



Il ruolo delle donne in ambito scientifico. Le scienziate italiane scrivono a Draghi

11 FEB, 2021



Numero Unico di Emergenza 112. Il Policlinico San Martino celebra la Giornata europea

11 FEB, 2021



Giornata mondiale del malato, FIALS:

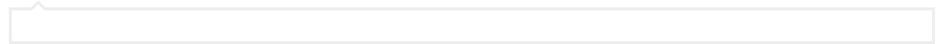
coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone – di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica – con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP).

Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.



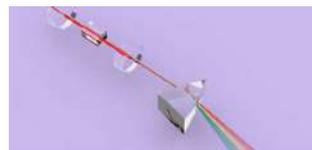
Condividi la notizia con i tuoi amici

[Torna alla home page](#)

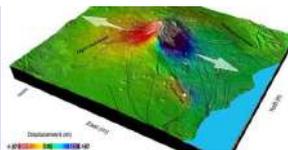
[Salva come PDF](#)

Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.

POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...



CNR. Un nuovo modo per realizzare "pettini" di luce
8 SET, 2015



Eruzione Etna dicembre 2018, svelata la causa dello sciame sismico
31 MAG, 2019



Fusione nucleare, è made in Italy il primo componente del divertore di ITER
9 LUG, 2018

"Il pensiero va a pazienti e operatori sanitari vittime del Covid"

11 FEB, 2021



Strategia Ue per i vaccini Covid. La presidente del Parlamento europeo von der Leyen chiede unità nella lotta al virus

10 FEB, 2021



La nuova variante Covid sta devastando l'Africa meridionale. Appello MSF: "Urgente bisogno di vaccini"

9 FEB, 2021



Chirurgia generale e d'urgenza dell'AO Villa Sofia-Cervello, Antonello Mirabella nuovo direttore

9 FEB, 2021



Covid, l'europarlamentare Regine: "Servono fondi europei e attrezzature per protocolli visite a pazienti"

9 FEB, 2021



Somministrazione vaccini anti Covid, SMI: "Grave ritardo della bozza di accordo del Ministero della Salute"

9 FEB, 2021





Covid, identificata in Toscana variante "brasiliana": più contagiosa del virus circolante

8 FEB, 2021



Vaccinazione Covid in Sicilia, FISMU: "Dalla Regione zero informazioni, caos negli ambulatori"

8 FEB, 2021



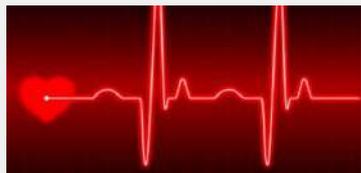
Inaugurato il nuovo Pronto Soccorso dell'IRCCS "Burlo Garofolo"

8 FEB, 2021



Agobiopsie mirate: procedura endoscopica con mini sonda ecografica al de' Lellis di Rieti

5 FEB, 2021



Cardiologie aperte, gli specialisti dell'Aou di Ferrara rispondono ai cittadini. Numero verde dedicato

5 FEB, 2021



Meyer e Università di Firenze, il prof. Zaccaria Ricci nuovo primario di Anestesia e Rianimazione

5 FEB, 2021



Covid, un algoritmo per decidere a quali soggetti garantire la possibilità di vaccinarsi prima

5 FEB, 2021



"Casa del SuperEroe", nuovi spazi di accoglienza per le famiglie dei piccoli pazienti del Bambino Gesù

5 FEB, 2021



Giornata mondiale contro le mutilazioni genitali femminili. 200 milioni di vittime nel mondo

5 FEB, 2021



Rilancio del SSN partendo da fondamenta solide rappresentate dai lavoratori. Nasce Ugl Salute

5 FEB, 2021



Sorveglianza dei vaccini Covid-19, pubblicato primo Rapporto AIFA

4 FEB, 2021



Emergenza Covid, OMCeO Roma: "Meglio un politico alla sanità. Meno decessi e terapie intensive con anticorpi monoclonali"

4 FEB, 2021



Cardiologie Aperte: Aou di Orbassano aderisce alla "Settimana per il tuo cuore". Gli specialisti rispondono ai cittadini

4 FEB, 2021



Aou di Sassari all'avanguardia nella cura delle neoplasie della laringe

4 FEB, 2021



IRCCS Fatebenefratelli di Brescia, Renzo Baldo nuovo direttore generale

4 FEB, 2021



Tetraplegia, inaugurato nuovo reparto mielolesi all'ASST Gaetano Pini-CTO

4 FEB, 2021

Tweets di @insalutenews



Follow @insalutenews

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE





LIVE 19 - La neve ricopre Gerusalemme e le alture del Golan: gerusalemme si è svegliata stamattina sotto 15 centimetri di neve, non succedeva da anni. L'ultima nevicata.

Che transizione ecologica sarà?

Il nuovo superministero voluto da Mario Draghi assorbirà competenze e attività oggi distribuite in altri dicasteri e direzioni generali. Celata ([Enea](#)): "Se si vogliono raggiungere gli obiettivi europei e conseguentemente nazionali bisogna intervenire sulla produzione di energia elettrica e sugli usi finali dell'energia"



di Emanuele Perugini | 18 febbraio 21, 12:55

AGI - La creazione del superministero della Transizione ecologica che il presidente del Consiglio Mario Draghi ha deciso di affidare allo scienziato Roberto Cingolani, potrebbe avere importanti ripercussioni anche nell'ambito della ricerca italiana e, in particolare, per Ispra ed [ENEA](#).

Il nuovo superministero dovrebbe essere infatti imperniato intorno all'attuale Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) che è anche il ministero cui fa riferimento un importante ente di ricerca, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, l'Ispra che, a sua volta guida il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) quello, per intenderci cui fanno riferimento le singole Arpa regionali.

Si tratta di un patrimonio consistente che è dotato di una rete territoriale con può contare su un totale di circa 10.000 dipendenti. Non tutti sono ricercatori, ma quelli che sono impegnati in attività di ricerca e di acquisizione dati, garantiscono al sistema un flusso costante di informazioni che va dal monitoraggio della qualità dell'aria delle città, al controllo sui rifiuti, sulle risorse idriche, sulle coste, sul consumo di suolo, sulla fauna selvatica, sul sistema delle foreste e, più in generale sulle aree industriali.

Secondo quanto indicato dallo stesso Presidente del Consiglio Mario Draghi all'atto della nomina di Roberto Cingolani a Ministro della Transizione Ecologica, gli altri ministeri dovranno conferire all'attuale Ministero dell'ambiente le loro deleghe energetiche. **Non è ancora chiaro in che modo si procederà per attuare questo trasferimento**, ma è del tutto evidente che l'altro ministero che sarà interessato da questa riformulazione dell'organizzazione di governo è il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Sono infatti almeno due le direzioni generali di questo ministero che potrebbero essere trasferite al nuovo dicastero della Transizione Ecologica: la Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica e la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari. Oltre a queste, potrebbero essere comprese nel riassetto anche alcune divisioni che fanno capo ad altre direzioni del ministero di via Veneto.

A questo punto però si apre anche un altro scenario, che è più legato al mondo della ricerca. Il MiSE è l'ente di sorveglianza dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, **ENEA**, che con i suoi centri di ricerca a Roma (Casaccia), Frascati, Portici (Na), Bologna, La Spezia, Brindisi, Saluggia, Brasimone da lavora ad almeno 2000 ricercatori che si occupano, in varia misura di energia e di sostenibilità. Inoltre all'**Enea** fanno riferimento importanti collaborazioni internazionali di ricerca, come per esempio la partecipazione a Iter, il reattore a fusione nucleare in costruzione a Cadarache, nel Sud della Francia.

Presso gli impianti della Casaccia, all'estremo Nord del Comune di Roma un migliaio di ricercatori lavorano su efficienza energetica, fonti rinnovabili, fissione nucleare, ambiente e clima, sicurezza e salute, nuove tecnologie e materiali, sviluppo sostenibile, innovazione del sistema agro-industriale, ricerca di sistema elettrico e logistica del Programma Nazionale Ricerche in Antartide. Nel Centro operano le società NUCLECO, per la raccolta, trattamento e deposito provvisorio di rifiuti radioattivi a media e bassa intensità, e SOGIN, responsabile della gestione e della messa in sicurezza degli impianti legati al ciclo del combustibile nucleare. Non solo.

Accanto al centro della Casaccia ci sono poi gli impianti di Acea per la potabilizzazione delle Acque del Lago di Bracciano, e, ad appena un chilometro in linea d'aria dalle parabole degli impianti sperimentali del solare termodinamico della Casaccia, a Cesano Romano, sempre nel Comune di Roma, c'è anche il Centro Sperimentale dell'Anas (Gruppo FS Italiane), il polo di riferimento scientifico, tecnico e di supporto a livello nazionale per tutte le attività concernenti la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture viarie. Poco più in là, a Vigna di Valle, nel territorio del Comune di Bracciano c'è poi l'importante stazione Meteorologica dell'Aeronautica Militare.

Si tratta di un importante ecosistema che potrebbe essere meglio messo a sistema in chiave di Transizione Ecologica anche con uno sguardo verso la mobilità. "Per **ENEA** - ha spiegato Gian Piero Celata, ex capo del Dipartimento Tecnologie energetiche di **ENEA** e presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Energia - si gioca un ruolo cruciale, e ancora di più per il Paese. Se la parte energetica del MiSE (inclusa l'efficienza energetica, credo), va sotto la Transizione Ecologica la vigilanza MiSE su **ENEA** perde di significato. Il MATTM - ragiona Celata - non ha esperti energetici, quindi o Cingolani prende i funzionari MiSE e li sposta, garantendo anche una più rapida e necessaria transizione, o si dota di esperti energetici nuovi, con il problema di riconvertire gli energetici del MiSE ad altro e della difficoltà di entrare nel merito dei nuovi".

"Programmi importanti - spiega Celata - come la Ricerca di Sistema Elettrico, Mission Innovation, l'Idrogeno e le batterie, penso agli Important Projects of Common European Interest (IPCEI) dovrebbero trasmigrare verso il nuovo Ministero. Da non trascurare però che IPCEI e Mission Innovation (meno la Ricerca di Sistema Elettrico) hanno una forte componente industriali, sia come primi attori (IPCEI) sia come sistema integrato (MI). Credo che gli aspetti dell'industria resteranno al MiSE, con ovvio imbarazzo nella gestione, se non attraverso commissioni interministeriali di non facile gestione".

Poi c'è un'altra questione. "La parte sostenibilità/ambiente di **ENEA** - si chiede Celata - come si combinerebbe con ISPRA? Insomma, un groviglio di problemi che vanno affrontati in fretta e con attenzione se si vuole far funzionare questo nuovo Ministero che sarà determinante per il Paese".

"Una cosa è certa - conclude - se si vuole raggiungere gli obiettivi europei e conseguentemente nazionali (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, PNIEC) al 2030 e al 2050 bisogna fundamentalmente intervenire sulla produzione di energia elettrica (rinnovabili) e sugli usi finali dell'energia (efficienza energetica, oltre all'economia circolare e alla simbiosi industriale. **Coordinare questi temi è fondamentale sinergico e necessario.** Spero lo facciano bene e anche velocemente".

Scelti per te



La neve ricopre Gerusalemme e le alture del Golan

NEWS



Gli istituti di controllo ambientale alla prova della transizione...

NEWS



Il 60% dei siriani soffre la fame

NEWS



ENEA WEB





LIVE Ille persone già contagiate potrebbe bastare una sola dose del siero Pfizer: su chi ha già contratto il coronavirus la risposta immunitaria di questo vaccino è mo

Rientrato dal Polo Sud il gruppo di ricerca italiano

Condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio



di AGI.it | 12 febbraio 21, 11:38

AGI - Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della campagna invernale, giunta alla 17a edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) - rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa.

Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone - di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica - con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, **la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica** nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.

Scelti per te



Alle persone già contagiate potrebbe bastare una sola dose d...

NEWS



Tutti i benefici della canapa. Usata come tessuto

NEWS



La Russia minaccia di rompere le relazioni con l'Ue se imporrà...

NEWS



"Aperti coi tamponi all'ingresso". La sfida ai dpcm del ristorante...

NEWS



Burian porta gelo e neve su San Valentino

NEWS



Renzo Piano primo over 80 vaccinato in Liguria, "è un dono..."

NEWS



Valerio Massimo Manfredi è vivo grazie a una camera iperbarica. ...

NEWS



Almeno il 50% delle infezioni sono causate da malati asintomatici

NEWS



Farfarout, l'oggetto più lontano del Sistema solare

NEWS

TERMINI E CONDIZIONI | INFO PRIVACY

©Wind Tre S.p.A. - Partita IVA: 13378520152

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione anche di terze parti per abilitare alcune funzionalità di mini self care, se utente WINDTRE, analizzare il traffico e proporre contenuti più rilevanti per te. Per ulteriori informazioni accedi all'[informativa privacy](#). Chiudendo questo banner o cliccando su "Accetta" acconsenti all'uso dei cookie.

> Impostazioni cookie

✓ Accetta cookie



Link: <https://www.italiaambiente.it/2021/02/12/antartide-rientra-in-italia-il-contingente-della-missione-2020-21/>



venerdì, Febbraio 12, 2021 ACCEDI O REGISTRATI CHI SIAMO SCOPRI I SERVIZI EDITORIALI

PRIMA PAGINA POLITICA ECOSISTEMI ANIMALI AGROALIMENTARE



NATURA MONDO | ARTIDE E ANTARTIDE

✓ Aggiornato 48 minuti fa

Antartide, rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

di Redazione | 12 Febbraio 2021

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Le ultime

ARTIDE E ANTARTIDE | Redazione - 12 Febbraio 2021

Antartide, rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a...

Agricoltura

Fotovoltaico selvaggio, la nuova minaccia nella terra dei vini salentini

Redazione - 12 Febbraio 2021

Slow life

Tessile e moda sostenibile: al Museo del

Sbarco Laura Bassi

I più letti

ANIMALI D'ITALIA | 8 Febbraio 2021
San Valentino: tra lotte, regali e danze, le specie animali danno spettacolo

SOSTENIBILITÀ | 10 Febbraio 2021
Comuni Ciclabili, assegnate le prime 51 bandiere gialle del 2021

POLITICA AMBIENTALE | 10 Febbraio 2021
Cambiamenti climatici e pandemie, ISDE: "Cambiare prima che sia troppo tardi"

di Redazione

Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del **Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.**

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della **campagna invernale**, giunta alla 17ª edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) – rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone – di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica – con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

tessuto una nuova sezione dedicata alla circular economy

Redazione - 12 Febbraio 2021

Ecosistemi

Transizione Ecologica, non a tutti gli ambientalisti va giù: "Le urgenze ambientali prima delle operazioni d'immagine"

Redazione - 12 Febbraio 2021

Il commento

Alla Transizione Ecologica avrebbe ragione il biologo o l'economista? Qualcuno ha incastrato Mario Draghi

Rita Lena - 11 Febbraio 2021

Cibo

Qual è la merendina migliore? Arriva il comparatore di Altroconsumo

Redazione - 11 Febbraio 2021

Redazione



Il notiziario ogni mattina in casella di posta.

Italiaambiente24: un luogo, la sintesi. Dal lunedì al venerdì alle 10:00.

E-mail *

Iscriviti!

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di **31 progetti** scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di **limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide**, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.

Articolo precedente

**Fotovoltaico selvaggio, la nuova minaccia
nella terra dei vini salentini**

Forse ti può interessare anche



- [Economia e Imprese](#)
 - [Economia](#)
 - [Imprese](#)
 - [Finanza](#)
 - [Tributi](#)
- [Lavoro](#)
 - [Formazione e Università](#)
 - [Sicurezza Sociale](#)
 - [Patronati](#)
- [Italiani nel mondo](#)
 - [Italiani all'estero](#)
 - [Comites/Consiglio Generale](#)
 - [Diritti dei cittadini](#)
 - [Immigrazione](#)
- [Pianeta donna](#)
- [Cultura](#)
 - [Ricerca Scientifica - Ambiente](#)



RICERCA SCIENTIFICA ITALIANA NEL MONDO - CLIMA: RICERCHE IN ARTICO SU MOTIVAZIONI AUMENTO TEMPERATURE. PROGETTI ECAPAC E SENTINEL

(2021-02-11)

Comprendere le motivazioni del forte aumento delle temperature in Artide rispetto al resto del Pianeta, la cosiddetta "amplificazione artica", indagandone i complessi meccanismi. È l'obiettivo dei progetti ECAPAC e SENTINEL, il primo coordinato da **ENEA** e il secondo dall'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp), finanziati dal Programma di Ricerche in Artico (PRA). I ricercatori studieranno in particolare il ruolo del ghiaccio marino, delle precipitazioni e i processi chimici del bromo e del mercurio, importanti indicatori della variazione del ghiaccio.

Il progetto ECAPAC[1] si propone di indagare le precipitazioni e i conseguenti effetti sulla copertura di neve e ghiaccio che innescano i complessi meccanismi alla base dell'amplificazione artica. Coordinato dall'**ENEA** in collaborazione con l'Università Sapienza di Roma, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e il Lamont-Doherty Earth Observatory del Columbia University Earth Institute, è tra i primi sei progetti finanziati dal PRA 2018/2020.

Nello specifico, dalla base di Thule (76.5°N, 68.8°O; <http://www.thuleatmos.it>) in Groenlandia saranno effettuate misure in situ e di telerilevamento e inoltre, per lo studio delle precipitazioni, verrà installata nuova strumentazione, con un ruolo chiave alle osservazioni da terra, per individuare e ridurre le incertezze dei modelli climatici ma anche per la validazione e la correzione dei dati satellitari.

"L'Artico è un'area fragile, ma assolutamente strategica per monitorare lo stato di salute del nostro Pianeta; per questo è fondamentale garantirne la salvaguardia anche rispetto allo sfruttamento incontrollato delle ingenti risorse presenti", evidenzia Alcide di Sarra che rappresenta **ENEA** nel Comitato Scientifico per l'Artico. "Da qui l'importanza di preservare e incrementare i finanziamenti nazionali per i programmi di ricerca in Artide, un potenziamento della cooperazione scientifica internazionale e il libero accesso alle infrastrutture di ricerca disponibili, in linea con gli obiettivi dell'Unione europea", aggiunge.

"Per una migliore comprensione degli sviluppi in atto, inoltre, metteremo a sistema, con un approccio di ricerca unitario, dati e analisi sviluppati negli anni da **ENEA** sia in Artide che in Antartide, fra le aree della Terra maggiormente sensibili ai cambiamenti climatici", sottolinea la responsabile scientifica del progetto, Virginia Ciardini, ricercatrice **ENEA** del Laboratorio di Osservazioni e misure per l'ambiente e il clima.

Il progetto SENTINEL[2] punta invece a studiare il ruolo del ghiaccio marino nell'amplificazione artica e il suo impatto sull'atmosfera, in particolare sui processi chimici del bromo e del mercurio. Partecipano al progetto per l'Italia, **ENEA**, Università Ca' Foscari di Venezia e per il Cnr l'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima (Cnr-Isac) e l'Istituto di scienze polari (Cnr-Isp), quest'ultimo nel ruolo di coordinatore. Di durata triennale, SENTINEL è risultato primo tra i 6 progetti finanziati dal PRA.

Nell'ambito del progetto saranno analizzate due carote di ghiaccio provenienti da due differenti regioni artiche, una nelle isole Svalbard (ghiacciaio Holthedalfonna a 1.150 m di altezza, coordinate 79.15 N, 13.38 E) e l'altra nella parte est del Plateau della Groenlandia (sito EGRIP, 2.660 metri, 75.63 N, 35.99 W). Le informazioni ottenute sulla variabilità dei quantitativi di bromo e mercurio nelle due aree verranno messe a confronto con i dati satellitari sull'estensione del ghiaccio marino e con le misure di accumulo nevoso rilevate "sul campo". Inoltre, verranno utilizzati modelli di trasporto atmosferico per comprendere le possibili aree di provenienza delle due specie chimiche. Nell'ambito del progetto, **ENEA** sarà impegnata principalmente nell'identificazione delle aree sorgenti attraverso i modelli di trasporto atmosferico e nel confronto fra i dati di precipitazione nevosa e quelli ottenuti dalle due carote di ghiaccio.

"Questi studi ci permetteranno di comprendere la relazione tra la drammatica riduzione dell'estensione di ghiaccio marino, documentata nelle ultime quattro decadi, e i processi chimici dell'atmosfera legati al ciclo del bromo e del mercurio", sottolinea Claudio Scarchilli, ricercatore **ENEA** del Laboratorio di Osservazioni e misure per l'ambiente e il clima. "Questo ci permetterà di comprendere meglio non solo come il clima stia cambiando, ma anche come questi repentini cambiamenti agiscano sul ciclo chimico di bromo e mercurio, quest'ultimo considerato tossico per l'ecosistema artico", conclude.

Oltre alle istituzioni italiane collaborano al progetto alcuni fra i più importanti centri internazionali nel campo degli studi climatici, tra cui: Centre for Ice and Climate (CIC) - Niels Bohr Institute, Institute of Physical Chemistry (CSIC), Norwegian Polar Institute (NPI), Institute of Environmental Geosciences (IGE), Villum Research Station (VRS) e Norwegian Institute for Air Research (NILU).

L'**ENEA** in Artico

Le attività di ricerca dell'**ENEA** in Artico sono iniziate nel 1990 con la gestione, insieme ad altri istituti nazionali e internazionali, del Thule High Arctic Atmospheric Observatory (THAAO), nella Groenlandia nord-occidentale, e proseguono con numerose attività in altre regioni artiche. Punto di riferimento per gli studi sulla fisica dell'atmosfera e sul clima, l'osservatorio contribuisce anche alla rete globale per il rilevamento dei cambiamenti della composizione atmosferica.

Il Programma di Ricerche in Artico (PRA)

Finanziato con tre milioni di euro dal Ministero dell'Università e della Ricerca, il PRA è gestito dal Comitato Scientifico per l'Artico, organo istituito con la Legge di Bilancio 2018 e composto da rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dello stesso MUR, da esperti di CNR, **ENEA**, INGV e OGS e da altri scienziati specializzati in problematiche polari. Attuato dal CNR, il PRA si inquadra tra le iniziative della Strategia italiana per l'Artico che persegue la sicurezza, stabilità, sostenibilità e prosperità dell'area e degli impegni assunti dall'Italia con la dichiarazione congiunta dei Ministri della Ricerca del 28 settembre 2016, nell'ambito della prima "Arctic Science Ministerial" di Washington.

- 1- Effects of Changing Albedo and Precipitation on the Arctic Climate
- 2 - The impact of sea ice disappearance on high latitude North Atlantic climate and atmospheric bromine and mercury cycles . (11/02/2021-ITL/ITNET)

Ultimi video

2021-01-07
[PATRONATI ITALIANI NEL MONDO - DAL PRES. PAGLIARO INCA CGIL\) BILANCIO DI UN ANNO DIFFICILE CON LA CONVIZIONE VI SIANO I PRESUPPOSTI DI UN 2021 ALL'INSEGNA DI QUELLA RINASCITA DI CUI IL PAESE HA BISOGNO"](#)

2021-01-07
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - QUIRINALE CONTEMPORANEO - ARTE E DESIGN CONTEMPORANEO IN MOSTRA ALLA CASA DEGLI ITALIANI](#)

2020-12-30
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - DANTE ALIGHIERI - A FIRENZE PER IL 700.MO DELLA MORTE DEL SOMMO POETA : "BEYOND THE DARKNESS, DANCING IN THE LIGHT OF DANTE"](#)

2020-12-29
[ECONOMIA CIRCOLARE - MEZZOGIORNO - IL TECNOPOLLO DEL MEDITERRANEO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE UN'OCCORTUNITA' ED UNA SFIDA PER TARANTO E PER IL PAESE - INCONTRO AL CNEL PROMOSSO DA AISEC/ASVIS](#)

2020-12-28
[PATRONATI ITALIANI NEL MONDO - IMMIGRAZIONE - CLAUDIO PICCININI: CON PATRONATO INCA CGIL TUTELA DIRITTI E SERVIZI INTEGRAZIONE CITTADINI E FAMIGLIE IMMIGRATE - NEL BILANCIO 2020 PROGETTI: FORMA 2 E SHUB](#)

2020-12-28
[CULTURA ITALIANA NEL MONDO - ARCHEOLOGIA - LE BELLE IMMAGINI DEI VIVIDI COLORI DEL THERMOPOLLO DELLA REGIO Va SCOPERTO NELL'ANTICA POMPEI](#)



Altri prodotti editoriali

Contatti





- [Economia e Imprese](#)
- [Economia](#)
- [Imprese](#)
- [Finanza](#)
- [Tributi](#)
- [Lavoro](#)
- [Lavoro](#)
- [Formazione e Università](#)
- [Sicurezza Sociale](#)
- [Patronati](#)
- [Italiani nel mondo](#)
- [Italiani all'estero](#)
- [Comites/Consiglio Generale](#)
- [Diritti dei cittadini](#)
- [Immigrazione](#)
- [Pianeta donna](#)
- [Cultura](#)
- [Ricerca Scientifica - Ambiente](#)

Sponsor

RICERCA SCIENTIFICA ITALIANA NEL MONDO - ANTARTIDE - DA STAZIONE ZUCHELLI RIENTRO 36ma CAMPAGNA ESTIVA ITALIANA: 31 PROGETTI SCIENTIFICI. AL VIA CAMPAGNA INVERNALE ALLA BASE CONCORDIA

(2021-02-12)

Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'**ENEA** per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della campagna invernale, giunta alla 17a edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) - rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa.

Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone - di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica - con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force. (12/02/2021-ITL/ITNET)

Ultimi video

2020-09-25

[RICERCA SCIENTIFICA ITALIANA NEL MONDO - SPAZIO - FIRMATA DICHIARAZIONE D'INTENTI ITALIA/USA PROGRAMMA LUNARE ARTEMIS](#)

2020-04-21

[RICERCA SCIENTIFICA ITALIANA NEL MONDO - COVID-19 - LE MUTAZIONI DEL VIRUS SARS-CoV-2: LA SCOPERTA ITALIANA DI ULISSE BIOMED DI TRIESTE](#)

2020-02-07

[RICERCA SCIENTIFICA ITALIANA NEL MONDO - INTERVISTA ESA ALL'ASTRONAUTA LUCA PARMITANO DI RIENTRO A COLONIA DOPO ATTERRAGGIO 6 FEBBRAIO A BAIKONUR](#)

2019-10-16

[RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA ITALIANA NEL MONDO - MEZZOGIORNO - AREA SCIENCE PARK APRE SEDE OPERATIVA A SALERNO](#)

2019-03-15

[RICERCA SCIENTIFICA ITALIANA NEL MONDO - AL FERMI LAB: CERIMONIA DI POSA DELLA PRIMA PIETRA PER PIP-II](#)

2019-01-19

[RICERCA SCIENTIFICA ITALIANA NEL MONDO - ANTARTIDE - PROGETTO ITALIANO ICE-CLIMALIZERS COORDINATO DA ENEA PROMOSSO DA CNR /ISTITUTI E ATENEI INTERNAZIONALI STUDIO CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL MARE DI ROSS](#)



Altri prodotti editoriali

Contatti





Tutti a tavola. Arriva l'olio.

Sempre presenti. Da 204 anni.



www.oliodeltrentino.it

Farmacie di turno TN

Meteo Trentino

Scegli bene, mangia meglio.



trentinoqualita.it

Stasera in TV



Stampa digitale on-line

Home | Economia & Finanza | Ricerca e innovazione | Antartide, in tempo reale i dati sul campo magnetico della Terra

Antartide, in tempo reale i dati sul campo magnetico della Terra

04/02/2021

Dalle variazioni nel tempo all'intensità: l'INGV pubblica online dati sul campo magnetico terrestre provenienti dalla stazione scientifica «Concordia»



La base italo francese Concordia.

È online la sezione dedicata ai rilevamenti provenienti dalla base scientifica italo-francese Concordia, in Antartide, nel portale dei dati geomagnetici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).

Con questo l'Istituto mette a disposizione della comunità scientifica e del pubblico una raccolta di dati in real-time delle variazioni temporali del campo magnetico terrestre.

I dati, oltre a mostrare le variazioni nel tempo del campo magnetico della Terra, evidenziano anche la sua intensità, registrata minuto dopo minuto, nella sua evoluzione giornaliera, per tutti i giorni dell'anno.

«Le osservazioni sistematiche del campo magnetico terrestre contribuiscono alla migliore definizione dei modelli matematici che riproducono il campo stesso – spiega Domenico Di Mauro, ricercatore dell'INGV e coordinatore, per la parte italiana, dell'Osservatorio Geomagnetico di Concordia, – e sono particolarmente importanti nelle regioni polari poiché in quelle zone il campo magnetico terrestre è più intenso.

«La sua osservazione diventa, quindi, fondamentale per gli studi di Terra Solida e delle interazioni Terra-Sole, nonché per i molteplici aspetti di Space Weather.»

La stazione scientifica CONCORDIA si trova in un'area sopraelevata del plateau antartico, a circa 1.200 chilometri dalla costa e a 3.200 metri di altezza su uno strato di ghiaccio permanente.

Questa stazione fa parte del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA/IPEV), curata dall'ENEA con la programmazione scientifica del Comitato per la Ricerca Polare (CRP) costituito in seno al CNR.

«L'Antartide, proprio per sua intrinseca caratteristica di essere un luogo di difficile accesso, è caratterizzata da un basso livello di rumore elettromagnetico antropogenico ed è, inoltre, il continente con il più basso tasso di scariche elettriche atmosferiche, – aggiunge il ricercatore. – Queste prerogative permettono di studiare al meglio la dinamica della magnetosfera, ovvero la regione dello spazio circumterrestre in cui si risente ancora l'azione del campo magnetico della Terra, non possibile in altri siti del mondo.»

In particolari condizioni, quando le linee di forza del campo magnetico terrestre si connettono

✉ Invia ad un amico
🖨 Versione stampabile
📄 Versione solo testo



Tutti a tavola. Arriva l'olio.

Sempre presenti. Da 204 anni.



www.oliodeltrentino.it

Farmacie di turno BZ

SONO LE VOSTRE STORIE A RENDERCI GRANDI.

SCOPRI DI PIÙ

CASSE RURALI TRENTINE

Meteo Alto Adige

VIVAI BRUGNA
Verde da vivere

PIANTE ORNAMENTALI E DA FRUTTA

REALIZZAZIONE E CURA GIARDINI E TERRAZZE

Film a Bolzano

LA TUA COMUNICAZIONE È IMPORTANTE, NON ABBANDONARLA AL CASO.

tandem PUBBLICITÀ

Film in Trentino



Ristoranti

**Non solo
asparagi**
al
Ristorante
**Vecchia
Zambana**



LOCANDA 2 CAMINI



con le linee di forza del campo magnetico interplanetario (IMF), le particelle del vento solare possono penetrare nella magnetosfera terrestre e raggiungere le quote più basse.
«Questa diretta connessione, praticamente una *finestra aperta* verso lo spazio esterno, può dare luogo ad alcuni speciali fenomeni planetari come le tempeste e le sotto-tempeste magnetiche, accompagnati da suggestive manifestazioni luminescenti, le aurore polari.
«Le osservazioni dalla stazione Concordia sono quindi davvero peculiari – conclude Di Mauro, – perché provengono da un luogo tra i più remoti al mondo che si trova permanentemente all'interno dell'ovale aurorale.»

© Riproduzione riservata

Condividi con: Facebook Twitter

Commenti (0 inviato)

totale: | visualizzati:

Invia il tuo commento

Il tuo nome:

La tua e-mail:

Il tuo sito web:

Aggiungi i tuoi commenti:

Inserisci il codice che vedi sull' immagine:

Image:

Code:

www.tandempubblicita.it

Pagine Gialle

Le Rubriche

PENSIERI, PAROLE, ARTE
di Daniela Larentis

PARLIAMONE
di Nadia Clementi

MUSICA E SPETTACOLI
di Sandra Matuella

PSICHE E DINTORNI
di Giuseppe Maiolo

DA UNA FOTO UNA STORIA
di Maurizio Panizza

LETTERATURA DI GENERE
di Luciana Grillo

SCENARI
di Daniele Bomancin

IL VENERDI DI FRANCA MERZ
di Franca Merz

DIALETTO E TRADIZIONE
di Cornelio Galas

ORTO E GIARDINO
di Davide Brugna

GIOVANI IN AZIONE
di Astrid Panizza

GOURMET
di Giuseppe Casagrande

ALLA RICERCA DEL GUSTO
di Alla ricerca

CAMPI DA GOLF
di Francesco de Mozzi

CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA
di Guido de Mozzi

CARTOLINE
di Bruno Lucchi

L'AUTONOMIA IERI E OGGI
di Mauro Marcantoni

UNA FINESTRA SU ROVERETO
di Paolo Farinati

Stampa Online



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ENEA

Home | Economia & Finanza | Ricerca e innovazione | Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

12/02/2021

Termina la 36ª campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche e prende il via la 17ª campagna invernale presso la stazione italo-francese «Concordia»



Con la chiusura della stazione «Mario Zucchelli» e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36ª campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'**ENEA** per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese «Concordia», della campagna invernale, giunta alla 17ª edizione.

Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese «Paul Emile Victor» (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) - rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa.

Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana «Laura Bassi» dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone - di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica - con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio.

Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

✉ Invia ad un amico
🖨 Versione stampabile
📄 Versione solo testo



Tutti a tavola. Arriva l'olio.

Sempre presenti. Da 204 anni.



www.oliodeltrentino.it

Farmacie di turno TN



Tutti a tavola. Arriva l'olio.

Sempre presenti. Da 204 anni.



www.oliodeltrentino.it

Farmacie di turno BZ

SONO LE VOSTRE STORIE A RENDERCI GRANDI.

SCOPRI DI PIÙ

CASSE RURALI TRENTINE

Meteo Alto Adige

VIVAI BRUGNA
Verde da vivere

PIANTE ORNAMENTALI E DA FRUTTA

REALIZZAZIONE E CURA GIARDINI E TERRAZZE

Film a Bolzano

LA TUA COMUNICAZIONE È IMPORTANTE, NON ABBANDONARLA AL CASO.

tandem PUBBLICITÀ

Meteo Trentino

Scegli bene, mangia meglio.



trentinoqualita.it

Stasera in TV



Stampa digitale on-line

Film in Trentino



Ristoranti

**Non solo
asparagi**
al
Ristorante
**Vecchia
Zambana**



LOCANDA 2 CAMINI



Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la «Laura Bassi» ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea. Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della «Mario Zucchelli» da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.

© Riproduzione riservata

Condividi con: [Facebook](#) [Twitter](#)

Commenti (0 inviato)

totale: | visualizzati:

Invia il tuo commento

Il tuo nome:

La tua e-mail:

Il tuo sito web:

Aggiungi i tuoi commenti:

Inserisci il codice che vedi sull' immagine:

Image:

Code:

www.tandempubblicita.it

Pagine Gialle

Le Rubriche

PENSIERI, PAROLE, ARTE
di Daniela Larentis

PARLIAMONE
di Nadia Clementi

MUSICA E SPETTACOLI
di Sandra Matuella

PSICHE E DINTORNI
di Giuseppe Maiolo

DA UNA FOTO UNA STORIA
di Maurizio Panizza

LETTERATURA DI GENERE
di Luciana Grillo

SCENARI
di Daniele Bomancin

IL VENERDI DI FRANCA MERZ
di Franca Merz

DIALETTO E TRADIZIONE
di Cornelio Galas

ORTO E GIARDINO
di Davide Brugna

GIOVANI IN AZIONE
di Astrid Panizza

GOURMET
di Giuseppe Casagrande

ALLA RICERCA DEL GUSTO
di Alla ricerca

CAMPI DA GOLF
di Francesco de Mozzi

PRESENTI HIER
di Guido de Mozzi

CARTOLINE
di Bruno Lucchi

L'AUTONOMIA IERI E OGGI
di Mauro Marcantoni

UNA FINESTRA SU ROVERETO
di Paolo Farinati

Stampa Online



1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

laDiscussione

Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



Attualità

Rientrato il contingente di ricerca italiano dalla spedizione Antartide 20-21

di Redazione venerdì, 12 Febbraio, 2021 2249

CONDIVIDI



Sponsor

Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della campagna invernale, giunta alla

ENEA WEB

IN OMAGGIO AI NOSTRI LETTORI

SPONSOR

SPONSOR

GENTILE
CATONE

SPONSOR

ARTICOLI RECENTI

Il 70% degli italiani ha fiducia nel nuovo piano di ripresa presentato all'Europa

venerdì, 12 Febbraio, 2021

Rendere la produzione agricola resiliente e sempre più sostenibile

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

17a edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) – rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone – di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica – con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division.

Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.

Sponsor

2020-21 ANTARTIDE CONTINGENTE ITALIA MARIO ZUCHELLI

CONDIVIDI

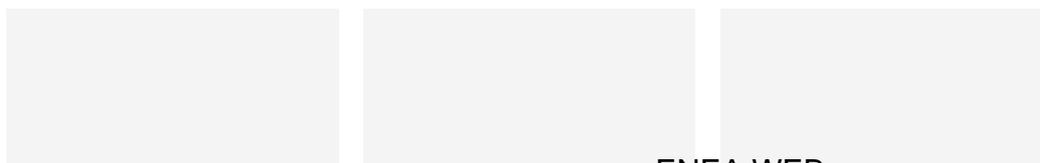
< ARTICOLO PRECEDENTE
Coronavirus, 13.908 nuovi casi e 316 decessi in 24 ore

ARTICOLO SUCCESSIVO >
Covid: per l'ISS circolazione sostenuta della "variante inglese" ma prevalente nei prossimi mesi

Redazione



ARTICOLI CORRELATI



- venerdì, 12 Febbraio, 2021
- "Biblioteca della proprietà" la nuova collana su proprietà immobiliare della Confedilizia**
venerdì, 12 Febbraio, 2021
- Noa, arriva il nuovo singolo "My Funny Valentine"**
venerdì, 12 Febbraio, 2021
- Covid: per l'ISS circolazione sostenuta della "variante inglese" ma prevalente nei prossimi mesi**
venerdì, 12 Febbraio, 2021
- Coronavirus, 13.908 nuovi casi e 316 decessi in 24 ore**
venerdì, 12 Febbraio, 2021
- Salario minimo, l'Europarlamento: "Sia al di sopra della soglia di povertà"**
venerdì, 12 Febbraio, 2021

SPONSOR

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Due palombari esploratori in Antartide

Gli operatori del Comsubin a supporto degli scienziati dell'Enea per gli studi sui cambiamenti climatici che minano il globo

Publicato il 15 febbraio 2021



I palombari della Marina Militare Paolo Giannoni e Ivano Cardinali durante la missione in Antartide a supporto degli scienziati dell'Enea

Il freddo pungente di questi giorni? Temperature "estive" per loro. Il giorno che cede il passo alla notte? Un'alternanza ritrovata. I palombari Ivano Cardinali e Paolo Giannoni – primi luogotenenti della Marina Militare in forza al Comando Subacquei ed Incursori del Varignano, il primo romano, il secondo lucchese – sono appena rientrati dalla missione ambientale in Antartide che li ha visti impegnati a supporto degli scienziati dell'Enea. Stanno godendosi le famiglie dopo quattro mesi di assenza; Ivano con l'aggiunta della soddisfazione fresca di calendario: suo figlio Alessio ha appena ottenuto il brevetto da palombaro. Quella svoltasi dal 10...

Copyright© 2019 - P.Iva 12741650159

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.merateonline.it/articolo.php?idd=107988&origine=1&t=Merate%3A+con+La+Semina+in+diretta+dall%27Antartide+i+ricercatori+Rodolfo+Canestrari+e+Fabio+Borgognoni>

cerca nel sito... - cerca per Comune - Sei il visitatore n° 381.695.315 Vai a: [lecco online](#) [casate online](#)

merateonline

Il primo network di informazione online della provincia di Lecco redazione@merateonline.it per la tua pubblicità RSS

Cronaca Dossier Economia Editoriale Intervento Politica Sanità Scuola Sport Appuntamenti Associazioni Ci hanno scritto Meteo

iperol
SUPERMERCATI

SOTTOCOSTO

LA SPESA ANCHE A CASA TUA
iperolpensasentino.it

Visita la nostra pagina **TU STAR!**

Il Globo ti dà di più!

GLOBO
CENTRO COMMERCIALE

C.M.C. srl

Progress srl
PROCEDURE GESTITE E SERVIZI

PARATORI

FOTO e VIDEO alla redazione con **WhatsApp**

LAVORO

CERCO

Merateonline > Associazioni > La Semina Scritto Lunedì 01 marzo 2021 alle 11:06

Merate: con La Semina in diretta dall'Antartide i ricercatori Rodolfo Canestrari e Fabio Borgognoni

Merate



Nel pomeriggio di giovedì 25 febbraio si è tenuto un webinar davvero unico nel suo genere che ha visto dialogare i membri della **Semina** con **due ricercatori attualmente in Antartide, Rodolfo Canestrari e Fabio Borgognoni**. L'incontro, dal titolo **'Ex Concordia felicitas – come vivere felicemente oltre la periferia del mondo'**, è stato organizzato dall'associazione culturale meratese ed è stato trasmesso via Zoom e Facebook a partire dalle ore 16.

Rodolfo Canestrari è laureato in astronomia ed è un ricercatore dell'INAF (Istituto nazionale di astrofisica). Nella vita di tutti i giorni sviluppa nuove tecnologie per la realizzazione delle ottiche dei telescopi, che poi installa in tutto il mondo. Ha vissuto e lavorato per dieci anni in Brianza, presso il distacco meratese dell'Osservatorio Astronomico di Brera, e poi si è trasferito a Palermo. A partire dallo scorso autunno vive però in Antartide, più precisamente nella **base antartica italo-francese 'Concordia'**, per condurre esperimenti di fisica dell'atmosfera, climatologia e meteorologia. Inoltre, è Station Leader – ovvero "Capo Base" – della missione attualmente in corso, la 17esima campagna invernale di Concordia.

Fabio Borgognoni è invece un ricercatore **ENEA** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) che normalmente si occupa dello studio di materiali ma che a Concordia ricopre il ruolo di glaciologo, occupandosi di campionamenti di neve superficiale e particolato atmosferico. Assieme a loro c'è un **team internazionale di ricercatori e tecnici di vario tipo**: un altro glaciologo, un elettrotecnico, un elettronico della scienza, due medici, un meccanico, un cuoco, un caldaista saldatore e tecnico polivalente, un capo tecnico e un informatico. La squadra trascorrerà in Antartide un totale di tredici mesi prendendo parte a una campagna invernale, la diciassettesima, e a due campagne estive, la trentaseiesima - conclusasi a fine gennaio - e la trentasettesima. Durante i periodi estivi, la base ospita un numero maggiore di ricercatori, che diminuisce con il sopraggiungere dell'inverno antartico, quando nessuno spostamento è consentito.



Rodolfo Canestrari e Fabio Borgognoni in diretta dall'Antartide

"In questo momento noi dodici siamo **le persone più isolate e remote sulla faccia della Terra**, assieme a qualche sparuto altro collega della stazione russa Vostok, a circa 600 km da qui, e ad altri colleghi della stazione americana. Quando la stazione spaziale internazionale orbita sopra l'Antartide, gli esseri umani più vicini a noi sono loro, perché la stazione orbita a circa 400 km di distanza e quindi risultano gli individui più nelle vicinanze. Questa cosa è un po' curiosa, fa pensare. Possiamo però ritenerci ancora più isolati di loro perché in caso di malfunzionamento o avaria, gli astronauti dispongono di una capsula di sicurezza grazie alla quale nel giro di poche ore possono tornare sulla Terra. Noi durante il periodo invernale, ovvero fino al prossimo novembre, non possiamo essere salvati se dovesse succedere qualcosa, non ci sono mezzi che possono arrivare qua per gli ovvi motivi climatologici" ha spiegato Rodolfo. **La Concordia si trova a circa 15.000 km dall'Italia**, sul plateau antartico presso **Dome C e poggia su 3.200 metri di ghiaccio**. Raggiungerla non è semplice, soprattutto durante una pandemia: "siamo partiti il 14 ottobre dall'Italia. Abbiamo preso un aereo che da Roma ci ha portato a Hobart, in Tasmania. Lì abbiamo fatto una quarantena di ventotto giorni, di cui i primi quattordici in completo isolamento. Dopo la quarantena e due tamponi siamo potuti partire in aereo e arrivare in Antartide, prima alla base costiera italiana Mario Zucchelli e poi il giorno successivo, ovvero il 13 novembre, siamo stati trasferiti qui a Concordia. L'anno è particolare e la spedizione ne ha risentito ma il modo per arrivare è sempre simile a questo: si fanno una serie di voli commerciali per arrivare in Australia o in Nuova Zelanda, poi da lì con dei voli dedicati su mezzi militari o commerciali si arriva alla base costiera, atterrando direttamente sull'oceano ghiacciato. Da lì poi si prende un aereo molto piccolo che in circa cinque ore, attraversando cinque fusi orari, porta fino a qui" ha raccontato Fabio.



ENEA WEB

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



**LETTORI
in VETRINA**

*I tuoi messaggi
di auguri*

LINK UTILI

- Farmacie di turno
- Orari autobus provinciali
- Orari e numeri utili
- Orario ferroviario

Vai all'elenco di tutti i link

BANDI E CONCORSI

- Cerca bandi e concorsi
- Invia le tue inserzioni

CARTOLINE

L'immagine della settimana.

POLVERI SOTTILI

Valore limite: 50 µg/mc
indice del 28/02/2021
Merate: 24 µg/mc
Lecco: v. Amendola: 16 µg/mc
Lecco: v. Sora: 14 µg/mc
Valmadrera: 17 µg/mc



La stazione antartica italo-francese Concordia

Questo vuol dire che Concordia – e i suoi abitanti – devono essere autosufficienti in tutto e per tutto. La stazione antartica non è composta solo da laboratori, cucina, camere e spazi ricreativi ma è anche equipaggiata con un vero e proprio piccolo ospedale attrezzato per rispondere a una vasta gamma di emergenze. Inoltre, sono presenti una serie di strutture al di fuori del corpo principale che vengono utilizzate durante i campi estivi e che fungono da rifugio di emergenza in caso di eventi catastrofici. I ricercatori devono anche seguire dei training di pronto soccorso, misure antincendio e di sicurezza di vario tipo, per essere in grado di gestire qualsiasi tipo di inconveniente. L'isolamento costringe anche all'adozione di varie misure di riciclo: la neve viene sciolta e filtrata per ottenere sia acqua potabile che acqua per lavare e cucinare. Essa viene poi riciclata e purificata attraverso un particolare impianto progettato dall'agenzia spaziale europea – lo stesso che si trova sulla stazione spaziale internazionale – per minimizzare l'impatto antropico sull'ambiente. Anche il calore prodotto dai generatori a gasolio che costituiscono l'unica fonte di energia di Concordia viene riciclato, così come vengono riciclati i rifiuti organici tramite una speciale macchina per il compostaggio. I rifiuti di natura non organica vengono invece differenziati e stoccati in appositi container che d'estate vengono portati in Australia per lo smaltimento.

Le difficoltà da fronteggiare in un ambiente così estremo sono molte e di varia natura, in primis quelle legate alle condizioni climatiche. D'estate le temperature si aggirano sui venti o trenta gradi sottozero, mentre in inverno possono raggiungere valori nell'ordine dei meno ottanta gradi centigradi. Il valore percepito a causa dell'azione del vento può raggiungere anche i meno cento gradi e, come spiegano gli scienziati, ciò rende molto difficoltoso lavorare all'esterno: "Ovviamente abbiamo delle tute speciali che ci proteggono dal freddo, siamo coperti dalla testa ai piedi e indossiamo delle maschere che proteggono gli occhi anche dal forte irraggiamento solare. Possiamo stare fuori solo per pochi minuti perché non c'è abbigliamento tecnico che riesce resistere molto a queste temperature" ha spiegato Fabio. "Quando andiamo a svolgere un lavoro abbiamo bisogno di utilizzare le mani. Abbiamo però indosso due o tre paia di guanti che andiamo togliendo perché se no siamo troppo limitati nei movimenti e questo è il vero motivo per cui dobbiamo rientrare continuamente nei vari shelter per riscaldarci. È però impressionante vedere come il corpo e le sensazioni si abituino a queste condizioni. Quando siamo arrivati a novembre, per noi era freddissimo. Poi è entrata la piena estate antartica, quindi abbiamo iniziato a vivere con temperature nell'ordine dei meno venti e meno trenta. Adesso ci sono circa meno cinquanta gradi e quando usciamo diciamo 'si sente che sta arrivando l'inverno, fa freschetto' perché fino a dieci giorni fa uscivamo e stavamo bene, ben coperti. Curioso come il corpo si abitua e adesso ci viene da dire che è freschetto quando ci sono meno cinquanta, meno sessanta gradi," ha aggiunto l'astronomo.



Dome C, veduta aerea

Anche la **mancata alternanza del giorno e della notte** rappresenta una sfida non indifferente: "Da quando siamo arrivati, stiamo vivendo una condizione di ventiquattro ore di luce solare completa. Il primo tramonto e la prima alba, a distanza di pochi minuti l'uno dall'altra, li abbiamo potuti osservare l'11 di febbraio. Dall'11 febbraio il sole ha iniziato gradualmente a tramontare e cominciamo ad avere un pochino di buio. Questa situazione andrà a progredire finché a inizio maggio il sole smetterà di sorgere e inizierà la cosiddetta notte antartica, ovvero inizieremo a vivere una condizione di ventiquattro ore continue di buio che si protrarranno fino al 12 agosto, quando riavremo la prima alba. Adesso di notte quando andiamo nelle nostre camere tiriamo le tende per avere un po' di buio e bene o male riusciamo a dormire. Sarà invece molto diverso quando avremo ventiquattro ore di buio per tre mesi consecutivi. A qualsiasi ora della giornata vedremo il cielo stellato e tutte le nostre attività inevitabilmente rallenteranno. Quello sarà più difficile da gestire perché il nostro organismo è abituato all'alternanza luce-buio e il solo buio è impegnativo, possono insorgere anche varie sindromi legate questi aspetti" hanno dichiarato i ricercatori.

A queste problematiche si aggiunge la **carezza di ossigeno**: a causa della posizione geografica l'aria contiene circa il 30% in meno di ossigeno, una quantità paragonabile a quella che in Europa si trova a una quota di circa 3.800 metri sul livello del mare. Tale condizione di ipossia rende faticose anche le operazioni più semplici, come salire una rampa di scale. Respirare risulta difficoltoso anche a causa della bassissima umidità dell'aria, che porta a una continua secchezza di naso e gola.

Per rispondere in maniera efficace a tali sfide, i ricercatori sono sostenuti a livello psicologico sia dalla dottoressa presente alla base, sia tramite un servizio di assistenza per via telematica fornito da **ENEA**. Inoltre è per loro importante impiegare il tempo libero in maniera serena e armoniosa con gli altri membri della spedizione, per esempio andando in palestra, leggendo libri, guardando film o giocando ai numerosissimi giochi da tavolo e non presenti nella stazione. Di centrale importanza è anche l'alimentazione, che deve essere sempre ben bilanciata: "i pasti che consumiamo sono normalissimi. Abbiamo un'abbondanza di scorte che vengono

portate qui ogni estate, anche se chiaramente a un certo punto le cose fresche si esauriscono. Nel periodo invernale assumiamo infatti degli integratori per sopperire alle mancanze dovute all'assenza di alimenti freschi e alla mancanza di luce solare. Per il resto abbiamo davvero cibo di grandissima varietà e un bravo cuoco che ogni giorno presenta pietanze appetitose e variegate e questo è fondamentale perché quando si fanno due ore di attività all'esterno, rientri che sei veramente spossato e trovare un buon pasto è fantastico. Inoltre la cucina è un elemento centrale nella nostra vita perché la presenza e l'orario dei pasti è quello che scandisce la nostra giornata, in mancanza dell'alternarsi di luce e buio. Questo ci consente di vivere con una certa regolarità e normalità" ha spiegato Canestrari.

L'incontro si è concluso con **un round di domande circa il sistema di telecomunicazioni della base, i motivi che spingono i ricercatori a imbarcarsi in spedizioni tanto estreme e le similitudini tra le loro condizioni e quelle degli astronauti.**

L'entusiasmo dei partecipanti al webinar si è rivelato partecipe e contagioso, tanto che non è esclusa la possibilità di replicare l'incontro quando gli abitanti della Concordia dovranno fare i conti con la notte perenne.

Ar.S.

Associazione correlata:

- La Semina

© www.merateonline.it - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

[Cronaca](#) | [Dossier](#) | [Economia](#) | [Editoriale](#) | [Intervento](#) | [Politica](#) | [Sanità](#) | [Scuola](#) | [Sport](#) | [Appuntamenti](#) | [Associazioni](#) | [Ci hanno scritto](#) | [Meteo](#)

La redazione - Contatti - Via Carlo Baslini 5, Merate (LC) - Tel: 039 9902881 - Fax: 039 9902883 - P.IVA 02533410136 | [Cookie Policy](#) | [Informativa sulla privacy](#)



HOME » ARTICOLI HOME

I dati sul campo magnetico della Terra, online e in tempo reale dal cuore dell'Antartide

L'INGV pubblica in real-time i dati sul campo magnetico terrestre provenienti dalla stazione scientifica CONCORDIA, nel cuore dell'Antartide

A cura di Filomena Fotia | 4 Febbraio 2021 10:18

La stazione italo-francese CONCORDIA, Dome C, Antartide (ph. D. Di Mauro, PNRA/IPEV)

È online la sezione dedicata ai rilevamenti provenienti dalla base scientifica italo-francese **CONCORDIA**, in **Antartide**, nel **portale dei dati geomagnetici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)**. Con questo l'Istituto mette a disposizione della comunità scientifica e del pubblico una raccolta di dati in real-time delle variazioni temporali del campo magnetico terrestre. I dati, oltre a mostrare le variazioni nel tempo del campo magnetico della Terra, evidenziano anche la sua intensità, registrata minuto dopo minuto, nella sua evoluzione giornaliera, per tutti i giorni dell'anno.

“Le osservazioni sistematiche del campo magnetico terrestre contribuiscono alla migliore definizione dei modelli matematici che riproducono il campo stesso”, spiega Domenico Di Mauro, ricercatore dell'INGV e coordinatore, per la parte italiana, dell'Osservatorio Geomagnetico di CONCORDIA, *“e sono particolarmente importanti nelle regioni polari poiché in quelle zone il campo magnetico terrestre è più intenso. La sua osservazione diventa, quindi, fondamentale per gli studi di Terra Solida e delle interazioni Terra-Sole, nonché per i molteplici aspetti di Space Weather”.*

La stazione scientifica CONCORDIA si trova in un'area sopraelevata del plateau antartico, a circa 1.200 chilometri dalla costa e a 3.200 metri di altezza su uno strato di ghiaccio permanente. Questa stazione fa parte del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA/IPEV), curata dall'**ENEA** con la programmazione scientifica del Comitato per la Ricerca Polare (CRP) costituito in seno al CNR.

“L'Antartide, proprio per sua intrinseca caratteristica di essere un luogo di difficile accesso, è caratterizzata da un basso livello di rumore elettromagnetico antropogenico ed è, inoltre, il continente con il più basso tasso di scariche elettriche atmosferiche”, aggiunge il ricercatore. *“Queste prerogative permettono di studiare al meglio la dinamica della*



Visualizzazione sul portale INGV dei dati geomagnetici



+24H +48H +72H



Turchia: alluvione a Smirne, strade invase dall'acqua

magnetosfera, ovvero la regione dello spazio circumterrestre in cui si risente ancora l'azione del campo magnetico della Terra, non possibile in altri siti del mondo”.

In particolari condizioni, quando le linee di forza del campo magnetico terrestre si connettono con le linee di forza del campo magnetico interplanetario (IMF), le particelle del vento solare possono penetrare nella magnetosfera terrestre e raggiungere le quote più basse. *“Questa diretta connessione, praticamente una ‘finestra aperta’ verso lo spazio esterno, può dare luogo ad alcuni speciali fenomeni planetari come le tempeste e le sotto-tempeste magnetiche, accompagnati da suggestive manifestazioni luminescenti, le aurore polari. Le osservazioni dalla stazione CONCORDIA sono quindi davvero peculiari, perché provengono da un luogo tra i più remoti al mondo che si trova permanentemente all’interno dell’ovale aurorale”,* conclude Di Mauro.

CAMPO MAGNETICO

INGV



NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)
PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)



METRONEWS.IT

News ultima ora: notizie dall'Italia in tempo reale | Metro

Che transizione ecologica sar??

18/02/2021 - 13:55

? AGI - La creazione del superministero della Transizione ecologica che il presidente del Consiglio Mario Draghi ha deciso di affidare allo scienziato Roberto Cingolani, potrebbe avere importanti ripercussioni anche nell'ambito della ricerca italiana e, in particolare, per Ispra ed ENEA. Il nuovo superministero dovrebbe essere infatti imperniato intorno all'attuale Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) che ? anche il ministero cui fa riferimento un importante ente di ricerca, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, l'Ispra che, a sua volta guida il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) quello, per intenderci cui fanno riferimento le singole Arpa regionali. Si tratta di un patrimonio consistente che ? dotato di una rete territoriale con pu? contare su un totale di circa 10.000 dipendenti. Non tutti sono ricercatori, ma quelli che sono impegnati in attivit? di ricerca e di acquisizione dati, garantiscono al sistema un flusso costante di informazioni che va dal monitoraggio della qualit? dell'aria delle citt?, al controllo sui rifiuti, sulle risorse idriche, sulle coste, sul consumo di suolo, sulla fauna selvatica, sul sistema delle foreste e, pi? in generale sulle aree industriali. Secondo quanto indicato dallo stesso Presidente del Consiglio Mario Draghi all'atto della nomina di Roberto Cingolani a Ministro della Transizione Ecologica, gli altri ministeri dovranno conferire all'attuale Ministero dell'ambiente le loro deleghe energetiche. Non ? ancora chiaro in che modo si proceder? per attuare questo trasferimento, ma ? del tutto evidente che l'altro ministero che sar? interessato da questa riformulazione dell'organizzazione di governo ? il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). Sono infatti almeno due le direzioni generali di questo ministero che potrebbero essere trasferite al nuovo dicastero della Transizione Ecologica: la Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitivit? energetica e la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari. Oltre a queste, potrebbero essere comprese nel riassetto anche alcune divisioni che fanno capo ad altre direzioni del ministero di via Veneto. A questo punto per? si apre anche un altro scenario, che ? pi? legato al mondo della ricerca. Il MISE ? l'ente di sorveglianza dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, 'ENEA, che con i suoi centri di ricerca a Roma (Casaccia), Frascati, Portici (Na), Bologna, La Spezia, Brindisi, Saluggia, Brasimone da lavora ad almeno 2000 ricercatori che si occupano, in varia misura di energia e di sostenibilit?. Inoltre all'Enea fanno riferimento importanti collaborazioni internazionali di ricerca, come per esempio la

partecipazione a Iter, il reattore a fusione nucleare in costruzione a Cadarache, nel Sud della Francia. Presso gli impianti della Casaccia, all'estremo Nord del Comune di Roma un migliaio di ricercatori lavorano su efficienza energetica, fonti rinnovabili, fissione nucleare, ambiente e clima, sicurezza e salute, nuove tecnologie e materiali, sviluppo sostenibile, innovazione del sistema agro-industriale, ricerca di sistema elettrico e logistica del Programma Nazionale Ricerche in Antartide. Nel Centro operano le società? NUCLECO, per la raccolta, trattamento e deposito provvisorio di rifiuti radioattivi a media e bassa intensità?, e SOGIN, responsabile della gestione e della messa in sicurezza degli impianti legati al ciclo del combustibile nucleare. Non solo. Accanto al centro della Casaccia ci sono poi gli impianti di Acea per la potabilizzazione delle Acque del Lago di Bracciano, e, ad appena un chilometro in linea d'aria dalle parabole degli impianti sperimentali del solare termodinamico della Casaccia, a Cesano Romano, sempre nel Comune di Roma, c'è anche il Centro Sperimentale dell'Anas (Gruppo FS Italiane), il polo di riferimento scientifico, tecnico e di supporto a livello nazionale per tutte le attività? concernenti la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture viarie. Poco più in là, a Vigna di Valle, nel territorio del Comune di Bracciano c'è poi l'importante stazione Meteorologica dell'Aeronautica Militare. Si tratta di un'importante ecosistema che potrebbe essere meglio messo a sistema in chiave di Transizione Ecologica anche con uno sguardo verso la mobilità?. “Per ENEA – ha spiegato? Gian Piero Celata, ex capo del Dipartimento Tecnologie energetiche di ENEA e presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Energia - si gioca un ruolo cruciale, e ancora di più per il Paese. Se la parte energetica del MiSE (inclusa l'efficienza energetica, credo), va sotto la Transizione Ecologica la vigilanza MiSE su ENEA perde di significato. Il MATTM – ragiona Celata - non ha esperti energetici, quindi o Cingolani prende i funzionari MiSE e li sposta, garantendo anche una più rapida e necessaria transizione, o si dota di esperti energetici nuovi, con il problema di riconvertire gli energetici del MiSE ad altro e della difficoltà? di entrare nel merito dei nuovi”. “Programmi importanti – spiega Celata - come la Ricerca di Sistema Elettrico, Mission Innovation, l'Idrogeno e le batterie, penso agli Important Projects of Common European Interest (IPCEI) dovrebbero trasmettere verso il nuovo Ministero. Da non trascurare però che IPCEI e Mission Innovation (meno la Ricerca di Sistema Elettrico) hanno una forte componente industriali, sia come primi attori (IPCEI) sia come sistema integrato (MI). Credo che gli aspetti dell'industria resteranno al MiSE, con ovvio imbarazzo nella gestione, se non attraverso commissioni interministeriali di non facile gestione”. Poi c'è un'altra questione. “La parte sostenibile?/ambiente di ENEA – si chiede Celata - come si combinerebbe con ISPRA? Insomma, un groviglio di problemi che vanno affrontati in fretta e con attenzione se si vuole far funzionare questo nuovo Ministero che sarà determinante per il Paese”. “Una cosa? certa – conclude - se si vuole raggiungere gli obiettivi europei e conseguentemente nazionali (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, PNIEC) al 2030 e al 2050 bisogna fondamentalmente intervenire sulla produzione di energia elettrica (rinnovabili) e sugli usi finali dell'energia (efficienza energetica, oltre all'economia circolare e alla simbiosi industriale. Coordinare questi temi? fondamentale sinergico e necessario. Spero lo

facciano bene e anche velocemente". ? AGI ?
Meteo

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Uniti dalla stessa passione...
...Online dal 24 dicembre 1998

www.napolimagazine.com
ideato da Antonio Petrazzuolo

NAPOLI MAGAZINE®

Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

Anno XVIII n° 7

Venerdì 12 Febbraio 2021, Ore

HOME IN PRIMO PIANO IN EVIDENZA FOTO VIDEO CALCIO BASKET MOTORI ALTRI SPORT **ATTUALITÀ** CULTURA & GOSSIP FORUM SCRIGNO LIVE SCORE

NM LIVE

Live Match



**ULTIMISSIME
SPORT NEWS**
LEGGI TUTTE LE NEWS >>

ULTIMISSIME
CALCIO NAPOLI

VIDEO CONFERENZE

IN VETRINA

TWEET - IL D.S.
GIUNTOLI
CPIE 49 ANNI,
GLI AUGURI
DELLA SSC
NAPOLI



TUTTI I SERVIZI
FOTO di NM

76 FOTO NM -
TOUR AI
QUARTIERI
SPAGNOLI: DA
TOTÒ A
MARADONA,
FOCUS SULLA
CAPPELLA



euronics
GRUPPO
Tufano Cafarelli

PREZIOSO CASA
Il centro servizi immobiliari numero 1 in Campania

ATTUALITÀ

NEWS - Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

12.02.2021 11:51 di Napoli Magazine



Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della campagna invernale, giunta alla 17a edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) - rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e

L'EDITORIALE

di Antonio Petrazzuolo



**L'EDITORIALE - ANTONIO PETRAZZUOLO:
"NAPOLI, IL CAMPO HA GIÀ EMESSO IL
SUO VERDETTO, MENTRE IL VELENO HA
INVASO LE ANIME DEI TIFOSI AZZURRI"**



NAPOLI - Non ci sono grandi parole da spendere. Ciò che si è verificato a Bergamo è sotto gli occhi di tutti. Al di là delle ...
[Continua a leggere >>](#)

IL PUNTO

di Vincenzo Petrazzuolo



**ON AIR - MORATTI: "NON TORNO
ALL'INTER, CONTE-AGNELLI? NON HO MAI
MANDATO A QUEL PAESE UN
ALLENATORE DELLA JUVENTUS"**



NAPOLI - Massimo Moratti, ex Presidente dell'Inter, ha rilasciato alcune dichiarazioni a Radio Goal su Radio Kiss Kiss Napoli... [Continua a leggere >>](#)

SOCIAL NETWORK

News dal Web



1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USI ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE
Domani 14 28 Febbraio

PowerX
WWW.POWERX.GLOBAL

TUFANO GOMME
ARZANO

BARBATO SERVICE

CARROZZERIA PRIMAVERA
FRATTAMAGGIORE (NA) - TEL. 081/5092848

I MAGNIFICI 7

TONI AZZURRI
di Toni Iavarone

L'APPUNTO
di Nunzia Marciano

MISTER Z
di Mario Zaccaria

GOLAZO
di Adolfo Mollicelli

M' 'O VVECO IO
di Gino Rivieccio

FOCUS AZZURRO
di Emanuele Cammaroto

G-FACTOR
di Gianfranco Lucariello

MEGA FOTO D'AUTORE IN HD



IL SONDAGGIO

SONDAGGIO NM - Napoli-Juventus, come finirà?

- 1
- X
- 2

RISULTATI VOTA

LO SCRIGNO

LO SCRIGNO - "I GOONIES", L'UNIONE FA LA FORZA! LA NOSTRA RECENSIONE



Facebook Mi Piace

twitter Follow

continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone - di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica - con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.

Loading...



ULTIMISSIME ATTUALITÀ



12.02 14:49 - VIDEO - Coronavirus, De Luca: "Il punto sull'andamento dei contagi, sulla campagna vaccinazioni e



12.02 12:50 - MALTEMPO - Allerta nevicata e gelate anche a bassa quota su tutta la Campania dalla mezzanotte e



12.02 12:34 - AMBIENTE - Nelle Oasi WWF il corteggiamento tra animali è uno spettacolo in più, il 14 febbraio è San



12.02 12:21 - LA RICERCA - Nuovi Scienziati del Microbioma alla Federico II, oltre 800mila euro per il progetto di



12.02 12:15 - CORONAVIRUS - De Luca in diretta su Facebook alle ore 14:45: "Per aggiornarvi sull'andamento dei contagi,

A LOS ANGELES - ELISABETTA CANALIS HA FATTO IL VACCINO ANTI-COVID: "POTRÒ RIABBRACCIARE MIA MADRE"



LOS ANGELES - "Finalmente questo giorno è arrivato, non solo il vaccino ma anche il richiamo è stato fatto", scrive in alcune... **Continua a leggere >>**

LA BOMBA SEXY
di Napoli Magazine



BOMBA SEXY - WANDA NARA



NAPOLI - Aveva detto che andarsene da Milano era stata la scelta migliore. Ma era solo un modo per stuzzicare l'Inter, visto ... **Continua a leggere >>**

TUTTI IN RETE
con Rosa Petrazzuolo



JUVENTUS - PIRLO: "CONTRO IL NAPOLI È SEMPRE UNA GRANDE PARTITA E CI SONO IN PALIO PUNTI FONDAMENTALI, GATTUSO? MI DISPIACE MA PENSO AI MIEI PROBLEMI E DOVREMO FARE BENE"



TORINO - Andrea Pirlo, allenatore della Juventus, ha rilasciato alcune dichiarazioni in conferenza stampa alla vigilia della ... **Continua a leggere >>**

L'ANGOLO
di Diego Armando Maradona



IL PENSIERO - DI MARZIO: "SE IL NAPOLI ARRIVA 4°, VINCE IL SUO SCUDETTO"



NAPOLI - A Radio Marte nel corso della trasmissione "Marte Sport Live" è intervenuto Gianni Di Marzio, ex allenatore: "Napoli... **Continua a leggere >>**

SERIE A	CHAMPIONS LEAGUE	EUROPA LEAGUE
----------------	-------------------------	----------------------

TEAM **MARCATORI**

	Pt	V	N	P
--	----	---	---	---

Link: <https://www.msn.com/it-it/notizie/italia/che-transizione-ecologica-sarà/ar-BB1dNepV>

Notizie Meteo Sport Video Money Oroscopo Altro >

notizie

cerca nel Web

Precedente

Successivo

Che transizione ecologica sarà?

agi | 2 ore fa |



AGI - La creazione del superministero della Transizione ecologica che il presidente del Consiglio Mario Draghi ha deciso di affidare allo scienziato Roberto Cingolani, potrebbe avere importanti ripercussioni anche nell'ambito della ricerca italiana e, in particolare, per Ispra ed **ENEA**.

Il nuovo superministero dovrebbe essere infatti imperniato intorno all'attuale Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) che è anche il ministero cui fa riferimento un importante ente di ricerca, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, l'Ispra che, a sua volta guida il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) quello, per intenderci cui fanno riferimento le singole Arpa regionali.

Si tratta di un patrimonio consistente che è dotato di una rete territoriale con può contare su un totale di circa 10.000 dipendenti. Non tutti sono ricercatori, ma quelli che sono impegnati in attività di ricerca e di acquisizione dati, garantiscono al sistema un flusso costante di informazioni che va dal monitoraggio della qualità dell'aria delle città, al controllo sui rifiuti, sulle risorse idriche, sulle coste, sul consumo di suolo, sulla fauna selvatica, sul sistema delle foreste e, più in generale sulle aree industriali.

Secondo quanto indicato dallo stesso Presidente del Consiglio Mario Draghi all'atto della nomina di Roberto Cingolani a Ministro della Transizione Ecologica, gli altri ministeri dovranno conferire all'attuale Ministero dell'ambiente le loro deleghe energetiche. **Non è ancora chiaro in che modo si procederà per attuare questo trasferimento**, ma è del tutto evidente che l'altro ministero che sarà interessato da questa riformulazione dell'organizzazione di governo è il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

Sono infatti almeno due le direzioni generali di questo ministero che potrebbero essere trasferite al nuovo dicastero della Transizione Ecologica: la Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica e la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari. Oltre a queste, potrebbero essere comprese nel riassetto anche alcune divisioni che fanno capo ad altre direzioni del ministero di via Veneto.

A questo punto però si apre anche un altro scenario, che è più legato al mondo della ricerca. Il MiSE è l'ente di sorveglianza dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, **ENEA**, che con i suoi centri di ricerca a Roma (Casaccia), Frascati, Portici (Na), Bologna, La Spezia, Brindisi, Saluggia, Brasimone da lavora ad almeno 2000 ricercatori che si occupano, in varia misura di energia e di sostenibilità. Inoltre all'**Enea** fanno riferimento importanti collaborazioni internazionali di ricerca, come per esempio la partecipazione a Iter, il reattore a fusione nucleare in costruzione a Cadarache, nel Sud della Francia.

Presso gli impianti della Casaccia, all'estremo Nord del Comune di Roma un migliaio di ricercatori lavorano su efficienza energetica, fonti rinnovabili, fissione nucleare, ambiente e clima, sicurezza e salute, nuove tecnologie e materiali, sviluppo sostenibile, innovazione del sistema agro-industriale, ricerca di sistema elettrico e logistica del Programma Nazionale Ricerche in Antartide. Nel Centro operano le società NUCLECO, per la raccolta, trattamento e deposito provvisorio di rifiuti radioattivi a media e bassa intensità, e SOGIN, responsabile della gestione e della messa in sicurezza degli impianti legati al ciclo del combustibile nucleare. Non solo.

Accanto al centro della Casaccia ci sono poi gli impianti di Acea per la potabilizzazione delle Acque del Lago di Bracciano, e, ad appena un chilometro in linea d'aria dalle parabole degli impianti sperimentali del solare termodinamico della Casaccia, a Cesano Romano, sempre nel Comune di Roma, c'è anche il Centro Sperimentale dell'Anas (Gruppo FS Italiane), il polo di riferimento scientifico, tecnico e di supporto a livello nazionale per tutte le attività concernenti la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture viarie. Poco più in là, a Vigna di Valle, nel territorio del Comune di Bracciano c'è poi l'importante stazione Meteorologica dell'Aeronautica Militare.

Si tratta di un importante ecosistema che potrebbe essere meglio messo a sistema in chiave di Transizione Ecologica anche con uno sguardo verso la mobilità. "Per **ENEA** - ha spiegato Gian Piero Celata, ex capo del Dipartimento Tecnologie energetiche di **ENEA** e presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Energia - si gioca un ruolo cruciale, e ancora di più per il Paese. Se la parte energetica del MiSE (inclusa l'efficienza energetica, credo), va sotto la Transizione Ecologica la vigilanza MiSE su **ENEA** perde di significato. Il MATTM - ragiona Celata - non ha esperti energetici, quindi o Cingolani prende i funzionari MiSE e li sposta, garantendo anche una più rapida e necessaria transizione, o si dota di esperti energetici nuovi, con il problema di riconvertire gli energetici del MiSE ad altro e della difficoltà di entrare nel merito dei nuovi".

"Programmi importanti - spiega Celata - come la Ricerca di Sistema Elettrico, Mission Innovation, l'Idrogeno e le batterie, penso agli Important Projects of Common European Interest (IPCEI) dovrebbero trasmigrare verso il nuovo Ministero. Da non trascurare però che IPCEI e Mission Innovation (meno la Ricerca di Sistema Elettrico) hanno una forte componente industriali, sia come primi attori (IPCEI) sia come sistema integrato (MI). Credo che gli aspetti dell'industria resteranno al MiSE, con ovvio imbarazzo nella gestione, se non attraverso commissioni interministeriali di non facile gestione".

Poi c'è un'altra questione. "La parte sostenibilità/ambiente di **ENEA** - si chiede Celata - come si combinerebbe con ISPRA? Insomma, un groviglio di problemi che vanno affrontati in fretta e con attenzione se si vuole far funzionare questo nuovo Ministero che sarà determinante per il Paese".

"Una cosa è certa - conclude - se si vuole raggiungere gli obiettivi europei e conseguentemente nazionali (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, PNIEC) al 2030 e al 2050 bisogna fondamentalmente intervenire sulla produzione di energia elettrica (rinnovabili) e sugli usi finali dell'energia (efficienza energetica, oltre all'economia circolare e alla simbiosi industriale). **Coordinare questi temi è fondamentale sinergico e necessario.** Spero lo facciano bene e anche velocemente".

[Vai alla Home page MSN](#)

ALTRO DA AGI



Uniti dalla stessa passione...
...Online dal 24 dicembre 1998

www.napolimagazine.com
ideato da Antonio Petrazzuolo

NAPOLI MAGAZINE®

Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

Anno XVIII n° 7

Venerdì 12 Febbraio 2021, Ore

HOME IN PRIMO PIANO IN EVIDENZA FOTO VIDEO CALCIO BASKET MOTORI ALTRI SPORT **ATTUALITÀ** CULTURA & GOSSIP FORUM SCRIGNO LIVE SCORE

NM LIVE

Live Match



**ULTIMISSIME
SPORT NEWS**
LEGGI TUTTE LE NEWS >>

ULTIMISSIME
CALCIO NAPOLI

VIDEO CONFERENZE

IN VETRINA

TWEET - IL D.S.
GIUNTOLI
CPIE 49 ANNI,
GLI AUGURI
DELLA SSC
NAPOLI



TUTTI I SERVIZI
FOTO di NM

76 FOTO NM -
TOUR AI
QUARTIERI
SPAGNOLI: DA
TOTÒ A
MARADONA,
FOCUS SULLA
CAPPELLA



euronics
GRUPPO
Tufano Cafarelli

PREZIOSO CASA
Il centro servizi immobiliari numero 1 in Campania

ATTUALITÀ

NEWS - Antartide: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

12.02.2021 11:51 di Napoli Magazine



Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della campagna invernale, giunta alla 17a edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) - rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e

L'EDITORIALE

di Antonio Petrazzuolo



**L'EDITORIALE - ANTONIO PETRAZZUOLO:
"NAPOLI, IL CAMPO HA GIÀ EMESSO IL
SUO VERDETTO, MENTRE IL VELENO HA
INVASO LE ANIME DEI TIFOSI AZZURRI"**



NAPOLI - Non ci sono grandi parole da spendere. Ciò che si è verificato a Bergamo è sotto gli occhi di tutti. Al di là delle ...
[Continua a leggere >>](#)

IL PUNTO

di Vincenzo Petrazzuolo



**ON AIR - MORATTI: "NON TORNO
ALL'INTER, CONTE-AGNELLI? NON HO MAI
MANDATO A QUEL PAESE UN
ALLENATORE DELLA JUVENTUS"**



NAPOLI - Massimo Moratti, ex Presidente dell'Inter, ha rilasciato alcune dichiarazioni a Radio Goal su Radio Kiss Kiss Napoli... [Continua a leggere >>](#)

SOCIAL NETWORK

News dal Web



1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE
Domani 14 28 Febbraio

PowerX
WWW.POWERX.GLOBAL

TUFANO GOMME
ARZANO

BARBATO SERVICE

CARROZZERIA PRIMAVERA
FRATTAMAGGIORE (NA) - TEL. 081/545454

I MAGNIFICI 7

TONI AZZURRI
di Toni Iavarone

L'APPUNTO
di Nunzia Marciano

MISTER Z
di Mario Zaccaria

GOLAZO
di Adolfo Mollicelli

M' 'O VVECO IO
di Gino Rivieccio

FOCUS AZZURRO
di Emanuele Cammaroto

G-FACTOR
di Gianfranco Lucariello

MEGA FOTO D'AUTORE IN HD



IL SONDAGGIO

SONDAGGIO NM - Napoli-Juventus, come finirà?

- 1
- X
- 2

RISULTATI VOTA

LO SCRIGNO

LO SCRIGNO - "I GOONIES", L'UNIONE FA LA FORZA! LA NOSTRA RECENSIONE



Facebook Mi Piace

twitter Follow

continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone - di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica - con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.

Loading...



ULTIMISSE ATUALITÀ



12.02 14:49 - VIDEO - Coronavirus, De Luca: "Il punto sull'andamento dei contagi, sulla campagna vaccinazioni e



12.02 12:50 - MALTEMPO - Allerta nevicata e gelate anche a bassa quota su tutta la Campania dalla mezzanotte e



12.02 12:34 - AMBIENTE - Nelle Oasi WWF il corteggiamento tra animali è uno spettacolo in più, il 14 febbraio è San



12.02 12:21 - LA RICERCA - Nuovi Scienziati del Microbioma alla Federico II, oltre 800mila euro per il progetto di



12.02 12:15 - CORONAVIRUS - De Luca in diretta su Facebook alle ore 14:45: "Per aggiornarvi sull'andamento dei contagi,

A LOS ANGELES - ELISABETTA CANALIS HA FATTO IL VACCINO ANTI-COVID: "POTRÒ RIABBRACCIARE MIA MADRE"



LOS ANGELES - "Finalmente questo giorno è arrivato, non solo il vaccino ma anche il richiamo è stato fatto", scrive in alcune... **Continua a leggere >>**

LA BOMBA SEXY
di Napoli Magazine



BOMBA SEXY - WANDA NARA



NAPOLI - Aveva detto che andarsene da Milano era stata la scelta migliore. Ma era solo un modo per stuzzicare l'Inter, visto ... **Continua a leggere >>**

TUTTI IN RETE
con Rosa Petrazzuolo



JUVENTUS - PIRLO: "CONTRO IL NAPOLI È SEMPRE UNA GRANDE PARTITA E CI SONO IN PALIO PUNTI FONDAMENTALI, GATTUSO? MI DISPIACE MA PENSO AI MIEI PROBLEMI E DOVREMO FARE BENE"



TORINO - Andrea Pirlo, allenatore della Juventus, ha rilasciato alcune dichiarazioni in conferenza stampa alla vigilia della ... **Continua a leggere >>**

L'ANGOLO
di Diego Armando Maradona



IL PENSIERO - DI MARZIO: "SE IL NAPOLI ARRIVA 4°, VINCE IL SUO SCUDETTO"



NAPOLI - A Radio Marte nel corso della trasmissione "Marte Sport Live" è intervenuto Gianni Di Marzio, ex allenatore: "Napoli... **Continua a leggere >>**

SERIE A	CHAMPIONS LEAGUE	EUROPA LEAGUE
----------------	-------------------------	----------------------

TEAM **MARCATORI**

	Pt	V	N	P
--	----	---	---	---

Questo sito NON utilizza alcuni cookie di profilazione. Sono invece utilizzati cookie di terze parti legati alla presenza dei "social plugin" e di Google Analytics. Clicca sul bottone "Accetto" o continua la navigazione per accettare. [Maggiori informazioni](#)

ACCETTO RIFIUTO RIFIUTO



Rome

PRIMAPRESS

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

PRIMO PIANO ECONOMIA **ATTUALITÀ** TECH TEMPO LIBERO CULTURA SPORT REGIONI

Antartide: conclusa la spedizione Enea con 31 progetti scientifici. Le misure per non esportare il Covid al Polo Sud

12 Febbraio 2021 di Paolo Silvestrelli in **Ambiente**



(PRIMAPRESS) - ROMA - Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la **36a campagna estiva** del Programma Nazionale di Ricerche in **Antartide (PNRA)**, finanziato dal **Ministero dell'Università e Ricerca** e attuato dall'**ENEA** per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal **CNR** per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "**Concordia**", della **campagna invernale**, giunta alla **17a** edizione. Fino al prossimo novembre 2021, **12** persone, di cui **6** italiani del PNRA, **5** francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e **1** medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) - rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di **72** persone - di cui

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

Antartide: la nave rompighiaccio "Laura Bassi" in navigazione verso la stazione italiana "Mario Zucchelli" in **Tech**

Il Covid-Sars è arrivato anche in Antartide. Colpita una delle 13 basi cilene in **Mondo**

ARTICOLI DALLA CATEGORIA AMBIENTE



Antartide: conclusa la spedizione **Enea** con 31 progetti scientifici. Le misure per non esportare il Covid al Polo Sud



Ambiente: al via i benefici per le zone economiche ambientali (ZEA) nei territori dei parchi nazionali



Economia circolare: faccia a faccia tra politica e imprese per non perdere l'occasione del Recovery Fund



Australia: un progetto hi-tech di Wwf, Conservation International e Google per ricostruire il territorio devastato dagli incendi



Verde pubblico: il Platano Mediterraneo torna a Villa Borghese. I primi furono piantati nel '600 da Scipione Borghese

15 ricercatori e 57 addetti alla logistica - con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di **31 progetti** scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di **limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide**, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda è stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force. - (PRIMAPRESS)

TAGS

- Antartide
- Spedizione Enea
- 31 progetti scientifici
- Misure anti Covid
- Polo Sud

[Home](#) | [Privacy](#) | [Copyrights](#) | [Disclaimer](#) | [Chi siamo](#) | [Redazione](#) | [Primapress 2.0](#) | [Produzioni per radio](#) | [Mondo](#) | [Italia](#) | [Economia](#) | [Log-in](#)

PRIMAPRESS.it 2021 © Tutti i diritti sono riservati.
PRIMAPRESS S.r.l. - Sede Legale: Via Giunio Antonio Resti, 63 ROMA - presso i-Talicom s.r.l.
Agenzia Stampa Nazionale Online e Radiofonica
Testata Giornalistica iscritta al Tribunale di Roma n.138/2019 del 24/10/2019
Direttore Responsabile: Paolo Picone
P.Iva 15275681003

Home > Finanza > Antartide, **ENEA**: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

Antartide, **ENEA**: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

12 Febbraio 2021

Condividi su Facebook

(Teleborsa) – Con la chiusura della stazione “Mario Zucchelli” e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell’Università e Ricerca e attuato dall’**ENEA** per la pianificazione e l’organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l’inizio, presso la stazione italo-francese “Concordia”, della campagna invernale, giunta alla 17esima edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone – di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell’Istituto polare francese “Paul Emile Victor” (IPEV) e 1 medico dell’Agenzia Spaziale Europea (ESA) – rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell’atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull’adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall’Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana “Laura Bassi” dell’Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS). Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della “Mario Zucchelli” da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell’Australian Antarctic Division.

Leggi anche

- [Antartide, **ENEA**: cambio stagione nelle due basi italiane](#)
- [Antartide, al via 36a Spedizione italiana. COVID impone rigidi protocolli](#)
- [ENEA, la rompighiaccio Laura Bassi parte dalla Nuova Zelanda per l’Antartide](#)
- [Enea prepara la 36esima spedizione in Antartide](#)
- [Antartide, si è chiuso buco dell’ozono record](#)

Disney+

Disney+: perchè conviene abbonarsi oggi

Dal 23 febbraio nuovo canale Star ma anche novità sui prezzi

LEGGI

Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M
N O P Q R S T U V W X Y Z

I temi caldi

Bonus affitti, il contributo a fondo perduto spetta a tutti i locatori

Svolta nella cura al cancro: scoperto il punto debole delle cellule

Report e il caso Cisl: maxi stipendi e pensioni d’oro ai sindacalisti?

“Variante inglese” preoccupa il Governo: nuove restrizioni in arrivo?

I video più visti

Quanto hanno perso le società di calcio a causa del Covid: le

ROMADAILYNEWS.IT

Antartide: terminata la missione 2020-21

Antartide: terminata la missione 2020-21

Seguire le news della tua città

Segnalare notizie ed eventi

Antartide: terminata la missione 2020-21

di Redazione - 12 Febbraio 2021 - 19:00

Più informazioni su

Antartide: terminata la missione 2020-21 –

Con la chiusura della stazione “Mario Zucchelli” e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell’Università e Ricerca e attuato dall’[enea](#) per la pianificazione e l’organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall’Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana “Laura Bassi” dell’Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l’Antartide, la “Laura Bassi” ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell’Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l’Osservatorio MORSea. Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell’ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell’atmosfera e dello spazio.

Nonostante il personale logistico ridotto, a causa della pandemia, sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l’ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l’ammodernamento dei laboratori.

Il termine della campagna estiva segna l’inizio, presso la stazione italo-francese “Concordia”, della campagna invernale, giunta alla 17a edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell’Istituto polare francese “Paul Emile Victor” (IPEV) e 1 medico dell’Agenzia Spaziale Europea (ESA) – rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa.

Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica

dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

R.L.

Antartide, online e in tempo reale i dati sul campo magnetico della Terra

[siciliareport.it/scienze/antartide-online-e-in-tempo-reale-i-dati-sul-campo-magnetico-della-terra](https://www.siciliareport.it/scienze/antartide-online-e-in-tempo-reale-i-dati-sul-campo-magnetico-della-terra)

4 febbraio 2021



ROMA – È online la sezione dedicata ai rilevamenti provenienti dalla base scientifica italo-francese CONCORDIA, in Antartide, nel ***portale dei dati geomagnetici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)***. Con questo l'Istituto mette a disposizione della comunità scientifica e del pubblico una raccolta di dati in real-time delle variazioni temporali del campo magnetico terrestre. I dati, oltre a mostrare le variazioni nel tempo del campo magnetico della Terra, evidenziano anche la sua intensità, registrata minuto dopo minuto, nella sua evoluzione giornaliera, per tutti i giorni dell'anno.

“Le osservazioni sistematiche del campo magnetico terrestre contribuiscono alla migliore definizione dei modelli matematici che riproducono il campo stesso”, spiega Domenico Di Mauro, ricercatore dell'INGV e coordinatore, per la parte italiana, dell'Osservatorio Geomagnetico di CONCORDIA, *“e sono particolarmente importanti nelle regioni polari poiché in quelle zone il campo magnetico terrestre è più intenso. La sua osservazione diventa, quindi, fondamentale per gli studi di Terra Solida e delle interazioni Terra-Sole, nonché per i molteplici aspetti di Space Weather”.*

La stazione scientifica CONCORDIA si trova in un'area sopraelevata del plateau antartico, a circa 1.200 chilometri dalla costa e a 3.200 metri di altezza su uno strato di ghiaccio permanente. Questa stazione fa parte del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA/IPEV), curata dall'ENEA con la programmazione scientifica del Comitato per la Ricerca Polare (CRP) costituito in seno al CNR.

Caricando...

“L’Antartide, proprio per sua intrinseca caratteristica di essere un luogo di difficile accesso, è caratterizzata da un basso livello di rumore elettromagnetico antropogenico ed è, inoltre, il continente con il più basso tasso di scariche elettriche atmosferiche”, aggiunge il ricercatore. “Queste prerogative permettono di studiare al meglio la dinamica della magnetosfera, ovvero la regione dello spazio circumterrestre in cui si risente ancora l’azione del campo magnetico della Terra, non possibile in altri siti del mondo”.

In particolari condizioni, quando le linee di forza del campo magnetico terrestre si connettono con le linee di forza del campo magnetico interplanetario (IMF), le particelle del vento solare possono penetrare nella magnetosfera terrestre e raggiungere le quote più basse. *“Questa diretta connessione, praticamente una ‘finestra aperta’ verso lo spazio esterno, può dare luogo ad alcuni speciali fenomeni planetari come le tempeste e le sotto-tempeste magnetiche, accompagnati da suggestive manifestazioni luminescenti, le aurore polari. Le osservazioni dalla stazione CONCORDIA sono quindi davvero peculiari, perché provengono da un luogo tra i più remoti al mondo che si trova permanentemente all’interno dell’ovale aurorale”, conclude Di Mauro.*

Link al PORTALE INGV DEI DATI GEOMAGNETICI:

<http://geomag.rm.ingv.it/index.php>

In foto di copertina: *La stazione italo-francese CONCORDIA, Dome C, Antartide (ph. D. Di Mauro, PNRA/IPEV)*

Home Page / Notizie / Antartide, **ENEA**: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

Antartide, **ENEA**: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

commenta ▼ altre news ▶

Economia, Scienza e tecnologia · 12 febbraio 2021 - 13.04



(Teleborsa) - Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del **Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA)**, finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'**ENEA** per la pianificazione e l'organizzazione

logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della **campagna invernale**, giunta alla 17esima edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone – di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) – rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul **plateau antartico**, a più di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della **nave rompighiaccio** italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS). Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una **quarantena** di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division.

Leggi anche

- ▶ [Italia Independent sigla accordo di licenza con **Enea** Bastianini](#)
- ▶ [Spazio, anche la sonda cinese Tianwen-1 su Marte](#)
- ▶ [Enea nel Gruppo Consultivo IEA-Italia per la digitalizzazione delle infrastrutture energetiche](#)
- ▶ [ENEA, simulazioni nelle Marche per testare tecnologie antisismiche sugli edifici](#)

Commenti

Nessun commento presente.

Scrivi un commento

Argomenti trattati

[ENEA](#) (12) · [Airbus](#) (7)

Altre notizie

- ▶ [Italia Independent brilla con accordo licenza **Enea** Bastianini \(MotoGP\)](#)
- ▶ [ENEA, accordo con RINA Consulting per iniziative di trasferimento tecnologico](#)
- ▶ [Enea, tecnologia: impulsi laser ultracorti per studiare le proprietà dei materiali](#)
- ▶ [Enea, "patto per l'idrogeno" con Confindustria](#)
- ▶ [Enea presenta il progetto ISAAC: sistemi di illuminazione OLED per l'agricoltura del futuro](#)
- ▶ [Hope nell'orbita di Marte](#)

 [Seguici su Facebook](#)

I 67 giorni in Antartide di Francesco Sepioni "Un mondo ai confini della realtà"

Davide Baccharini | Sab, 27/02/2021 - 10:24

Condividi su:     



E' tornato a metà febbraio il medico di Gualdo Tadino, dottore ufficiale della 36^a spedizione italiana nel luogo più isolato della terra | La missione è stata condotta per sperimentare condizioni estreme in vista di un viaggio su Marte

"Un'esperienza unica e irripetibile, in un mondo ai confini della terra e della realtà". Queste le parole del medico di Gualdo Tadino **Francesco Sepioni**, tornato a metà febbraio dai **67 lunghi giorni** della **36^a spedizione Italiana in Antartide**, organizzata da **Pnra** (Programma Nazionale Ricerche in Antartide) e finanziato dal **Miur** (Ministero Università e Ricerca) con il coordinamento scientifico del **Cnr** (Consiglio Nazionale Ricerche) e l'attuazione logistica affidata all'**Enea** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie).

Medico di una missione "marziana"

Francesco Sepioni era **partito a metà dicembre scorso** per questa provante quanto magnifica **missione** – condotta dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) per sperimentare di persona condizioni estreme in vista di un futuro viaggio su Marte – **in qualità di medico della spedizione**, unico "responsabile" della salute di quasi 50 persone. Da sottolineare che l'ospedale più vicino si trova a 3 giorni di volo...



ENEA WEB

IN UMBRIA



Lavori Umbra Acque, 14 vie di San Giustino rimarranno senz'acqua per oltre 4 ore

🕒 Sab, 27/02/2021 - 13:35

Entra nel negozio dell'ex moglie e mette tutto a soqqadro | Arrestato dai Carabinieri

🕒 Sab, 27/02/2021 - 13:19

"Dammi i soldi o pubblico le tue foto nudo" | Denunciato dai carabinieri

🕒 Sab, 27/02/2021 - 12:52

Da Foligno ad Assisi e Cannara per festini e senza pagare, denunciati

🕒 Sab, 27/02/2021 - 11:46

Positivo al Covid rimandato a casa, l'ospedale: seguite le procedure, non è più contagioso

🕒 Sab, 27/02/2021 - 11:22

Ricostruzione e partecipazione, accordo con Actionaid e Cittadinanzattiva

🕒 Sab, 27/02/2021 - 10:58

PD chiude definitivamente la porta a de Augustinis, consiliatura finita | Aggiornamenti

🕒 Sab, 27/02/2021 - 10:16

Comunicazione, l'Ospedale chiama un avvocato | Bori: dopo i procedimenti disciplinari, altro modo per silenziare le critiche

🕒 Sab, 27/02/2021 - 10:11

Al via i lavori per una fascia parafuoco al Giro dei Condotti

🕒 Sab, 27/02/2021 - 09:55

Corte dei conti: al Trasimeno la barca degli sprechi



67 giorni

A bordo della rompighiaccio italiano "Laura Bassi" ha trascorso ben 26 giorni, oltre ai 21 giorni di permanenza al centro dell'Antartide, nella stazione italo-francese "Concordia". A questi, oltre alle temperature arrivate anche a oltre -50°, si aggiungono i **24000 km percorsi**, 6 aerei presi e 14 giorni di quarantena in Nuova Zelanda.

La stazione al centro dell'Antartide

La **Stazione scientifica italo-francese "Concordia"** si trova al centro dell'Antartide, a 1200 km dalla costa e su un altopiano di 3400 metri di altitudine. Qui in inverno le temperature raggiungono i -90 ° e *"il paesaggio – racconta Sepioni – si presenta come un continuo bianco accecante, con assenza di qualunque forma di vita, 24 ore di sole nei 3 mesi estivi e 24 ore di buio nei 9 invernali."*



"L'estremo isolamento in un ambiente così difficile, porta in particolare nei ricercatori, nei periodi di notte profonda, ad una lieve depressione e minore socievolezza. Ognuno di loro per poter venire qui, ha però un idoneità Antartica sotto il punto di vista sia fisico che psichico effettuata presso la medicina aereospaziale".

Il cibo dei ricercatori

Nel posto più isolato della terra, dove a queste temperature **non esistono né virus né batteri, tantomeno il Coronavirus**, a causa del freddo estremo e dell'aria estremamente secca che permette al cibo di non deteriorarsi, in genere **si mangiano quotidianamente alimenti già scaduti in media dai 7 ai 12 anni.**

"Il record – ha detto Sepioni – appartiene ad una confezione di
ENE A WEB

camomilla del 1999! L'acqua da bere o da utilizzare per la base, inoltre, viene dalla neve, prelevata tramite dei bulldozer a vari metri di profondità, posta in dei compattatori, riscaldata e successivamente purificata. **Quotidianamente bevo acqua di circa 1000-2000 anni fa**“.



Tra pinguini e il “Nessun dorma” a -52°

La grande avventura del dottor Francesco Sepioni è documentata anche nel suo profilo Facebook, con bellissime foto tra **iceberg, rompighiaccio in azione, foche e pinguini in fuga**. Memorabile il suo “Nessun Dorma”, cantato a -52°, o il suo Capodanno vissuto con il “sole di mezzanotte”.

“Dedico questo importante traguardo lavorativo ed esperienza umana ai miei nonni Maria ed Erminio e allo zio Biagio – ha sottolineato il medico di Gualdo Tadino – *Ho visto cose che voi umani non potreste immaginarvi. Rimarranno scolpite nella mia mente come un'esperienza unica e irripetibile, in un mondo ai confini della terra e della realtà. Ringrazio tutte le persone che mi sono state vicine in questa lunga e difficile spedizione in Antartide*”.

[Foto PNRA@IPEV, profilo Facebook Francesco Sepioni, in collaborazione con Rossano Italo Morroni]

• [Un umbro in Antartide, lancio di Spider / La vita tra i ghiacci](#)

Condividi su:



ANTARTIDE | EVIDENZA | FRANCESCO SEPIONI | GIORNI
GUALDO TADINO | SCOOP | SPEDIZIONE | SUBTER

TUTTOGGI.INFO

Edito da Associazione Culturale
TUTTOGGI
Piazza Sansi 5 | 06049 Spoleto (PG)
CF 93026830542 | PI 03699290544

ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA



CONTATTI

Tutti i riferimenti per metterti in contatto con i giornalisti di TuttOggi.info, segnalare notizie o risolvere problemi con il giornale [Contatta la redazione](#)

Iscrizione al Registro per la
Pubblicazione di Giornali e Periodici
del Tribunale di Spoleto n. 05/2007 del
18/09/2007
Iscrizione al ROC n. 22904

COPYRIGHT

La riproduzione di articoli, foto e video
contrassegnati da © è vietata con
qualsiasi mezzo analogico o digitale,
se non autorizzata senza il consenso
scritto dell'editore.

Il logo di TuttOggi è stato realizzato
da ElisabettaSeverini.com

TuttOggi.info è una testata associata
all'Unione Stampa Periodica Italiana
USPI associa le testate periodiche
italiane, edite o trasmesse con
qualunque mezzo, compreso quello
digitale, e ha come scopo
rappresentare la stampa periodica
italiana nella tutela degli interessi
professionali, morali e materiali
dell'intera categoria.

DISCLAIMER PUBBLICITA'

La pubblicità su questo giornale viene
segnalata in modo trasparente. Gli
sponsor ospitati su TuttOggi.info
acquistano appositi spazi in cui
appaiono banner grafici o redazionali
commerciali pubblicati nella sezione
"Vetrina".

[Change privacy settings](#)

Link: <https://www.unicaradio.it/blog/2021/02/12/antartide-conclusa-la-spedizione-enea-con-31-progetti-scientifici/>

SABATO, 13 FEBBRAIO 2021 | Chi siamo ▾ Programmi Radio ▾ Palinsesto Pubblicità ▾ App Mobile Contatti

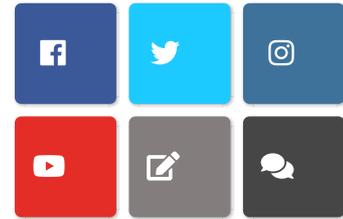
f t in yt @ e ▶ Cerca



🏠 Arte e mostre 📺 Cinema 🗣️ Incontri e workshop 🎵 Musica 🎭 Teatro 🎓 Università e Ricerca 🎙️ Interviste 🎧 Podcast audio

Senza San Valentino la ristorazione perde altri 230 milioni

🏠 Home / Articoli / Università e Ricerca / Antartide: conclusa la spedizione Enea con 31 progetti scientifici



To send your song to Unica Radio, click here!

Scarica l'App ufficiale di Unica Radio

T L Z DB

👤 Elena Mameli 🕒 12 Febbraio 2021 📁 Università e Ricerca 💬 Lascia un commento

Conclusa la spedizione Enea in Antartide con 31 progetti scientifici. Le misure per non esportare il Covid al Polo Sud

Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la **36a campagna estiva** del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA). Il progetto è finanziato dal **Ministero dell'Università e Ricerca** e attuato dall'ENEA, al fine di pianificare e organizzare la logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della **campagna invernale**, giunta alla **17a** edizione. Fino al prossimo novembre 2021, **12** persone, di cui **6** italiani del PNRA, **5** francesi IPEV e **1** medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) rimarranno isolate nella base. Quest'ultima si trova a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa.

Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi in Antartide. Inoltre i programma (italiano e francese) sono relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il rientro dei ricercatori

Il **gruppo più numeroso** di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda; dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

ENEA WEB

Email

Iscriviti

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRE AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

A causa delle **forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid**, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero

inferiore di partecipanti rispetto al passato. Infatti il progetto ha coinvolto 72 persone, di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica. Inoltre sono presenti 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Le attività effettuate in Antartide

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e ricerca nell'ambito di **31 progetti** scientifici; di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana. Come, ad esempio, l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al **trasporto di personale e materiale** da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di **limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid** in Antartide, il personale ha dovuto sottoporsi a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Un volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force ha permesso il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda.



Get Widget

Tag [ANTARTIDE](#) [COVID](#) [ENEA](#) [POLO](#) [PROGETTI](#) [SCIENTIFICI](#) [SPEDIZIONE](#) [SUD](#)

T Z

Mi chiamo Elena, sono una ragazza di 22 anni e vivo a Sardara. Frequento l'indirizzo storico artistico della facoltà di beni culturali e spettacolo.



Previous ["Spesa sospesa" a S.Antioco per le persone in difficoltà](#)

Prossimo [Prada Cup: Luna Rossa contro Neos Team per l'America's Cup](#)

T

Prorogato al 25 febbraio il blocco degli spostamenti tra regioni a Zona Gialla
© 12 Febbraio 2021

Vaccino e Covid-19: i medici "no vax" rischiano il posto
© 12 Febbraio 2021

Covid, un tampone non sempre è prova della propria negatività
© 12 Febbraio 2021

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento



Cerca ...

Cerca

T

Archivio

Unica Radio

Unica Radio
2 ore fa

Incontri e workshop:
[...] continua su UnicaRadio.it

CLICCA QUI

www.unicaradio.it
unicaradio.it



Guarda su Facebook

V

2020 alghero ambiente arte **cagliari**
calcio cinema concerto **Coronavirus**
covid covid-19 Cultura economia estate
festival intervista Italia jazz lavoro libro medicina
Musica natale nuoro online Pandemia progetto
radio ricerca salute **sardegna**
sassari scienza scuola spettacolo Sport
studenti studio **Teatro** teatro massimo tecnologia
turismo unica radio università Università di Cagliari

V

Categorie



- ATTUALITÀ
- CULTURA
- CLIMA
- ENERGIA
- PIANETA ANIMALI
- OBIETTIVO PARCHI
- INQUINAMENTO
- TERRITORIO
- AGRICOLTURA SOSTENIBILE
- ALTRO
- TRIMESTRALE**
- E-BOOK
- ACCEDI



HOME > NEWS > ATTUALITÀ > ANTARTIDE, ON LINE I DATI SUL CAMPO MAGNETICO

NEWS ATTUALITÀ

Antartide, on line i dati sul campo magnetico

Di (Fonte Ingv) - 4 Febbraio 2021

63

 Mi piace 0

Seguici su Facebook



Villaggio Globale Facebook

QUALITÀ DELL'ARIA



Qualità dell'aria

GLI ULTIMI ARTICOLI

Attualità

Antartide, on line i dati sul campo magnetico

Fauna Marina del Mediterraneo

Cucciolo di squalo elefante salvato a Brindisi

La stazione italo-francese Concordia, Dome C, Antartide (ph. D. Di Mauro, Pnra/Ipev)

Dalle variazioni nel tempo all'intensità: l'Ingv pubblica in real-time i dati sul campo magnetico terrestre provenienti dalla stazione scientifica Concordia, nel cuore dell'Antartide

È online la sezione dedicata ai rilevamenti provenienti dalla base scientifica italo-francese Concordia, in Antartide, nel portale dei dati geomagnetici dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Con questo l'Istituto mette a disposizione della comunità scientifica e del pubblico una raccolta di dati in real-time delle variazioni temporali del campo magnetico terrestre. I dati, oltre a mostrare le variazioni nel tempo del campo magnetico della Terra, evidenziano anche la sua intensità, registrata minuto dopo minuto, nella sua evoluzione giornaliera, per tutti i giorni dell'anno.

Agricoltura sostenibile

E per le piante c'è anche il distillato di legno

Opinioni

A.A.A. Rinascita urgente cercasi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ENEA

Visualizzazione sul portale Ingv dei dati geomagnetici

«Le osservazioni sistematiche del campo magnetico terrestre contribuiscono alla migliore definizione dei modelli matematici che riproducono il campo stesso — spiega Domenico Di Mauro, ricercatore dell’Ingv e coordinatore, per la parte italiana, dell’Osservatorio geomagnetico di Concordia — e sono particolarmente importanti nelle regioni polari poiché in quelle zone il campo magnetico terrestre è più intenso. La sua osservazione diventa, quindi, fondamentale per gli studi di Terra Solida e delle interazioni Terra-Sole, nonché per i molteplici aspetti di Space Weather».

La stazione scientifica Concordia si trova in un’area sopraelevata del plateau antartico, a circa 1.200 chilometri dalla costa e a 3.200 metri di altezza su uno strato di ghiaccio permanente. Questa stazione fa parte del Programma nazionale di ricerche in Antartide (Pnra/Ipev), curata dall’[Enea](#) con la programmazione scientifica del Comitato per la ricerca polare (Crp) costituito in seno al Cnr.

«L’Antartide, proprio per sua intrinseca caratteristica di essere un luogo di difficile accesso, è caratterizzata da un basso livello di rumore elettromagnetico antropogenico ed è, inoltre, il continente con il più basso tasso di scariche elettriche atmosferiche — aggiunge il ricercatore —. Queste prerogative permettono di studiare al meglio la dinamica della magnetosfera, ovvero la regione dello spazio circumterrestre in cui si risente ancora l’azione del campo magnetico della Terra, non possibile in altri siti del mondo».

In particolari condizioni, quando le linee di forza del campo magnetico terrestre si connettono con le linee di forza del campo magnetico interplanetario (Imf), le particelle del vento solare possono penetrare nella magnetosfera terrestre e raggiungere le quote più basse. «Questa diretta connessione, praticamente una “finestra aperta” verso lo spazio esterno, può dare luogo ad alcuni speciali fenomeni planetari come le tempeste e le sotto-tempeste magnetiche, accompagnati da suggestive manifestazioni luminescenti, le aurore polari. Le osservazioni dalla stazione Concordia sono quindi davvero peculiari, perché provengono da un luogo tra i più remoti al mondo che si trova permanentemente all’interno dell’ovale aurorale», conclude Di Mauro.

(Fonte Ingv)

TAGS [INGV](#) [ANTARTIDE](#) [MAGNETOSFERA](#) [CONCORDIA](#) [CAMPOMAGNETICO](#)

RICERCA. ENEA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA MISSIONE 2020-21

DIR1082 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT

RICERCA. ENEA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA MISSIONE 2020-21

(DIRE) Roma, 12 feb. - Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si e' conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Universita' e Ricerca e attuato dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della campagna invernale, giunta alla 17a edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) - rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a piu' di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).(SEGUE)

(Com/Pic/Dire)

12:39 12-02-21

NNNN

RICERCA. ENEA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA MISSIONE 2020-21 -2-

DIR1083 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT

RICERCA. ENEA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA MISSIONE 2020-21 -2-

(DIRE) Roma, 12 feb. - Il gruppo piu' numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva e' rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone - di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica - con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

Complessivamente sono state condotte attivita' di manutenzione e ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13 Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra, dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide, la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori dell'Universita' Parthenope di Napoli che hanno condotto una ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio MORSea.

Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale e' stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division. Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda e' stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.

(Com/Pic/Dire)
12:39 12-02-21
NNNN

Online il campo magnetico terrestre minuto per minuto

ZCZC5191/SX4

XSP21035015803_SX4_QBXZ

R CRO S04 QBXZ

Online il campo magnetico terrestre minuto per minuto

Sul sito Ingv tutti i dati in tempo reale dall'Antartide

(ANSA) - MILANO, 04 FEB - Le variazioni del campo magnetico terrestre sono disponibili minuto per minuto online, grazie ai dati raccolti in Antartide dalla base scientifica italo-francese Concordia e pubblicati in tempo reale sul portale dei dati geomagnetici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). I rilevamenti, a disposizione della comunità scientifica e del pubblico, evidenziano anche l'intensità del campo magnetico registrata nella sua evoluzione giornaliera per tutti i giorni dell'anno: informazioni preziose per studiare il pianeta ma anche la sua interazione col Sole e il meteo spaziale.

"Le osservazioni sistematiche del campo magnetico terrestre contribuiscono alla migliore definizione dei modelli matematici che riproducono il campo stesso - spiega Domenico Di Mauro, ricercatore dell'INGV e coordinatore, per la parte italiana, dell'Osservatorio Geomagnetico di Concordia - e sono particolarmente importanti nelle regioni polari poiché in quelle zone il campo magnetico terrestre è più intenso. La sua osservazione diventa, quindi, fondamentale per gli studi di Terra Solida e delle interazioni Terra-Sole, nonché per i molteplici aspetti di Space Weather".

La stazione scientifica Concordia si trova in un'area sopraelevata del plateau antartico, a circa 1.200 chilometri dalla costa e a 3.200 metri di altezza su uno strato di ghiaccio permanente. Questa stazione fa parte del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA/IPEV), curata dall'ENEA con la programmazione scientifica del Comitato per la Ricerca Polare (CRP) costituito in seno al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). "L'Antartide, proprio per sua intrinseca caratteristica di essere un luogo di difficile accesso, è caratterizzata da un basso livello di rumore elettromagnetico antropogenico ed è, inoltre, il continente con il più basso tasso di scariche elettriche atmosferiche", aggiunge il ricercatore. "Queste

prerogative permettono di studiare al meglio la dinamica della magnetosfera, ovvero la regione dello spazio circumterrestre in cui si risente ancora l'azione del campo magnetico della Terra, non possibile in altri siti del mondo". (ANSA).

Y25-DR

04-FEB-21 15:57 NNN

RICERCA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA CONTINGENTE MISSIONE 2020-21

ZCZC IPN 498

ECO --/T

RICERCA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA CONTINGENTE MISSIONE 2020-21

ROMA (ITALPRESS) - Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si e' conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Universita' e Ricerca e attuato dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della campagna invernale, giunta alla 17a edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone, di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) - rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a piu' di 1.000 chilometri dalla costa. Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

(ITALPRESS) - (SEGUE).

mgg/com

12-Feb-21 14:32

NNNN

RICERCA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA CONTINGENTE MISSIONE 2020-21-2-

ZCZC IPN 499

ECO --/T

RICERCA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA CONTINGENTE MISSIONE 2020-21-2-

Il gruppo piu' numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva e' rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

A causa delle forti limitazioni imposte dalle norme anti Covid, la campagna di quest'anno ha coinvolto un numero notevolmente inferiore di partecipanti rispetto al passato, per un totale di 72 persone - di cui 15 ricercatori e 57 addetti alla logistica - con 11 specialisti delle Forze Armate Italiane, 1 dei Vigili del Fuoco e i 6 winterover di Concordia.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

mgg/com

12-Feb-21 14:32

NNNN

RICERCA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA CONTINGENTE MISSIONE 2020-21-3-

ZCZC IPN 500

ECO --/T

RICERCA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA CONTINGENTE MISSIONE 2020-21-3-

Complessivamente sono state condotte attività di manutenzione e

ricerca nell'ambito di 31 progetti scientifici, di cui 13

Osservatori riguardanti le scienze della vita, della Terra,

dell'atmosfera e dello spazio. Nonostante il personale logistico

ridotto sono stati portati a compimento alcuni importanti lavori

di ristrutturazione nella base italiana, come l'ampliamento della

mensa e della zona giorno, la ristrutturazione delle stanze e

l'ammodernamento dei laboratori.

Oltre al trasporto di personale e materiale da e per l'Antartide,

la "Laura Bassi" ha ospitato a bordo 4 ricercatori

dell'Università Parthenope di Napoli che hanno condotto una

ridotta campagna oceanografica nel Mare di Ross per l'Osservatorio

MORSea.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

mgg/com

12-Feb-21 14:32

NNNN

RICERCA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA CONTINGENTE MISSIONE 2020-21-4-

ZCZC IPN 501

ECO --/T

RICERCA: ANTARTIDE, RIENTRA IN ITALIA CONTINGENTE MISSIONE 2020-21-4-

Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale e' stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division.

Il trasporto in Antartide di materiali e viveri dalla Nuova Zelanda e' stato invece effettuato con solo volo cargo operato da un Hercules C-130 della Royal New Zealand Air Force.

(ITALPRESS).

mgg/com

12-Feb-21 14:32

NNNN

Antartide, ENEA: rientra in Italia il contingente della missione 2020-21

(Teleborsa) - Con la chiusura della stazione "Mario Zucchelli" e il rientro in Italia del personale della spedizione 2020-21 si è conclusa la 36a campagna estiva del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca e attuato dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle spedizioni e dal CNR per la programmazione e coordinamento scientifico.

Il termine della campagna estiva segna l'inizio, presso la stazione italo-francese "Concordia", della campagna invernale, giunta alla 17esima edizione. Fino al prossimo novembre 2021, 12 persone - di cui 6 italiani del PNRA, 5 francesi dell'Istituto polare francese "Paul Emile Victor" (IPEV) e 1 medico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) - rimarranno completamente isolate nella base a oltre 3mila metri di altitudine sul plateau antartico, a più di 1.000 chilometri dalla costa.

Manterranno attive le attrezzature sperimentali e continueranno i lavori di ricerca dei programmi antartici francese e italiano, relativi agli studi di glaciologia, chimica e fisica dell'atmosfera, astrofisica, astronomia e geofisica. Proseguiranno anche gli studi sull'adattamento umano in ambiente estremo, come previsti dai progetti della European Space Agency (ESA).

Il gruppo più numeroso di ricercatori e tecnici che ha preso parte alla campagna estiva è rientrato oggi in Italia in aereo dalla Nuova Zelanda, dove il contingente era arrivato dall'Antartide a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS). Al fine di limitare qualsiasi rischio di diffusione del Covid in Antartide, il personale è stato sottoposto a una quarantena di 14 giorni e a diversi tamponi prima di imbarcarsi alla volta della "Mario Zucchelli" da Christchurch (Nuova Zelanda) con un volo del programma antartico americano (USAP). Stesso iter per il personale partito successivamente da Hobart (Australia) a bordo di due voli effettuati con un Airbus 319 dell'Australian Antarctic Division.

LA STORIA

La lunga deriva di A-68 l'iceberg simbolo del destino antartico

Si è staccato nel 2017 dalla penisola di Larsen. Ora sta viaggiando verso l'arcipelago della Georgia del Sud minacciando l'ecosistema della zona

di Stefano Mancuso

Il 12 luglio del 2017, dalla penisola antartica, nella zona della piattaforma di Larsen contrassegnata con la lettera C, una porzione di ghiaccio di 5.800 chilometri quadrati ha dato vita a A-68, uno dei più grandi iceberg mai misurati dall'uomo. Le sue dimensioni sono tali che numerosi ecosistemi antartici, già gravemente disturbati dall'innalzamento delle temperature globali, potrebbero trovarsi in grave pericolo qualora nel suo viaggio questo gigante di ghiaccio dovesse arrivare anche soltanto a lambirli.

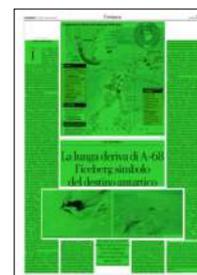
La penisola antartica è il lembo più settentrionale dell'Antartide. Sulla mappa, ricorda una esse smilza e un po' slungata protesa verso la Terra del Fuoco da cui la separano i 1000 km del Passaggio di Drake. Da un lato Capo Horn, il limite meridionale del continente americano e dall'altro le Shetland del Sud. In mezzo una delle rotte marittime più pericolose del pianeta. Qui la confluenza delle correnti atlantiche e pacifiche, la differenza di quota del fondale, che sale da 4.000

a 100 metri di profondità in poche miglia, e venti che soffiano fino a 220 km/h producono onde così terrificanti che per secoli, per qualunque marinaio, Capo Horn è stato sinonimo di terrore; la prova suprema di navigazione. Così lo descrive Charles Darwin che vi arriva alla vigilia di Natale del 1832: «Eravamo in alto mare quando vedemmo davanti alla nostra prua questo notissimo promontorio così come sempre appare – velato dalla nebbia, e circondato da un uragano di vento e di acqua. Neri nuvoloni correvano nel cielo e torrenti di pioggia, accompagnati da grandine, si rovesciavano addosso a noi con tanta violenza che il capitano si determinò a cercare un riparo». E se correnti, onde smisurate, grandine e venti rabbiosi non bastassero a rendere la navigazione in queste acque un affare da eroi omerici, queste sono anche le rotte sulle quali transitano il maggior numero di iceberg. Montagne di ghiaccio (è questo il significato della parola iceberg) partorite senza sosta dalle infinite distese antartiche che, sempre più numerose a causa dello straordinario riscaldamento di quest'arca del pianeta, si disperdono negli oceani, diventando oltre che un'insidia

alla navigazione, anche un terribile rischio per molti fragili ecosistemi polari.

Per capire come il riscaldamento globale stia modificando irreversibilmente il nostro mondo bisogna venire a vedere cosa accade in Antartide. Nel febbraio del 2020, su Seymour Island nella penisola antartica – il termometro ha segnato i 20,75 °C, la temperatura più alta mai registrata nell'intero continente. A queste temperature distese di ghiaccio come la piattaforma di Larsen, che si estende per oltre 1000 km lungo la costa orientale della penisola antartica, si stanno letteralmente liquefacendo, perdendo ghiaccio ad un ritmo di 60 miliardi di tonnellate all'anno e frammentandosi in una innumerevole quantità di iceberg.

Si tratta di un destino che accomuna il Sud ed il Nord del mondo. Questa estate, quanto rimaneva dell'ultima piattaforma glaciale canadese, non ha resistito a temperature più alte di 5 °C rispetto alla media degli ultimi 30 anni. Di un'intera piattaforma di ghiaccio che circa 4000 anni fa si era incagliata a settentrione dell'isola di Ellesmere, e che ancora 100 anni fa aveva una superficie di 80 km quadrati, non è rimasto nulla. Spezzettata dal caldo in iceberg di dimensioni sem-



1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

pre più piccoli, l'isola si è infine completamente disciolta nella corrente artica di Beaufort Gyre. La stessa sorte attende gran parte della penisola antartica. Basta guardare una foto satellitare della zona per rendersi conto di cosa stia accadendo. Quella che per millenni è stata una solida e intatta piattaforma di ghiaccio è oggi un arcipelago di migliaia e migliaia di iceberg, nati dal suo frazionamento. La maggior parte di questi iceberg di piccole dimensioni provocano pochi danni. Al contrario la formazione di mega-iceberg determina degli sconquassi.

L'iceberg, designato A-68, pesava alla nascita più di un trilione (un miliardo di miliardi) di tonnellate ed era spesso oltre 200 metri. Per i primi due anni, a causa della stazza si è limitato a strisciare lentamente lungo la costa da cui era stato generato, sconvolgendone al suo passaggio il fondo marino, come un titanico aratro dalle dimensioni comprese fra Maiorca e la Corsica. Poi, all'incirca un anno fa si è allontanato dalla punta della penisola antartica, mettendosi in

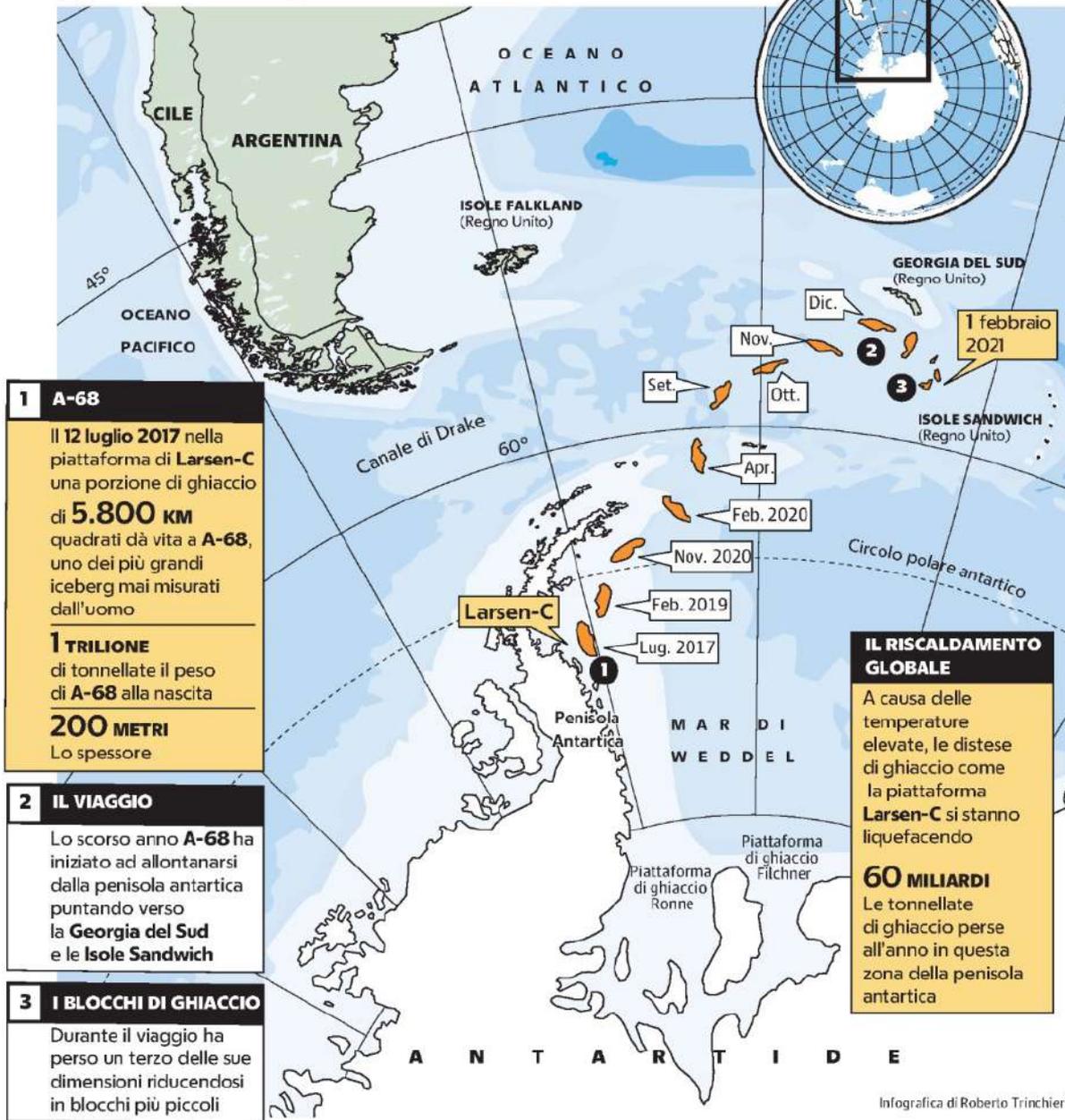
viaggio verso l'arcipelago della Georgia del Sud e le Isole Sandwich meridionali, come molti altri iceberg giganti avevano fatto prima di lui. Si lascia dietro nel suo viaggio dei pezzi (in ordine di nascita A-68A, A-68B, fino al recente A68M) ma rimane sempre ragguardevole e qualora dovesse arrivare davvero ad incagliarsi sulle coste della Georgia del Sud i danni sarebbero seri. Sui fondali dell'isola, infatti, vivono migliaia di specie di spugne, stelle marine e altri organismi bentonici (da benthos, abisso in greco), che insieme alle innumerevoli forme di plancton, copepodi (minuscoli crostacei che rappresentano la più grande fonte di proteine presente negli oceani) e krill della colonna d'acqua soprastante, sono alla base della catena alimentare di pinguini, foche e balene. Insomma, un intero complesso e delicato ecosistema che potrebbe essere irrimediabilmente deteriorato dall'arrivo di A-68. E se state pensando che in Antartide non può esserci una così grande quantità di vita da distruggere, sappiate che qui l'80% delle specie vive sul fondo del mare e

che la Georgia del Sud ha una biodiversità superiore a quella delle Galapagos. È probabile che A-68, frammentandosi ulteriormente nella sua navigazione o cambiando direzione non arrivi a danneggiare il prezioso ecosistema della Georgia del Sud. Ci auguriamo che sia così.

Ma intanto, un'attrezzata spedizione del British Antarctic Survey è in navigazione da giorni intorno ad A-68 per carpirne i segreti e misurarne la capacità distruttiva. Le informazioni raccolte ci saranno preziose nei prossimi anni per tentare di limitare gli enormi danni conseguenti alla riduzione dei ghiacci antartici sotto la spinta del riscaldamento globale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gigantesco iceberg che minaccia il Polo Sud



▲ Una foto satellitare Nasa mostra l'iceberg nei pressi della Georgia del Sud



▲ L'iceberg A68 al largo della piattaforma di Larsen C

1581 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE